

Relazione Finanziaria Annuale 2022





Organi sociali	5
Struttura del gruppo e perimetro di consolidamento	6
Relazione degli amministratori sulla gestione	10
Premessa	11
Situazione del gruppo ed andamento della gestione	12
Risultati per linee di business	14
Aspetti finanziari della gestione	25
Politica industriale	27
Politica degli investimenti	28
Indicatori alternativi di performance	29
Informazioni attinenti all'ambiente	32
Informazioni attinenti al personale	32
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il gruppo è esposto	35
Informazioni ex art.2428 n.6 bis	39
Attività di ricerca e sviluppo	40
Rapporti con imprese collegate, controllanti e consociate	40
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	40
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Modello organizzativo e codice etico	42



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Gasparini	Presidente
Passeri Lorenzo	Consigliere
Frezzotti Giovanni	Consigliere

Collegio Sindacale²

Nome e Cognome	Carica
Silvestrelli Oriana	Presidente
Capecchi Daniele	Sindaco effettivo
Lauri Roberto	Sindaco effettivo
Casali Gilberto	Sindaco supplente
Ciarmatori Dario	Sindaco supplente

Società di revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Scadenza del mandato con la data di Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

² Scadenza del mandato con la data di Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

³ L'Assemblea del 23 maggio 2022 ha deliberato di conferire a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024

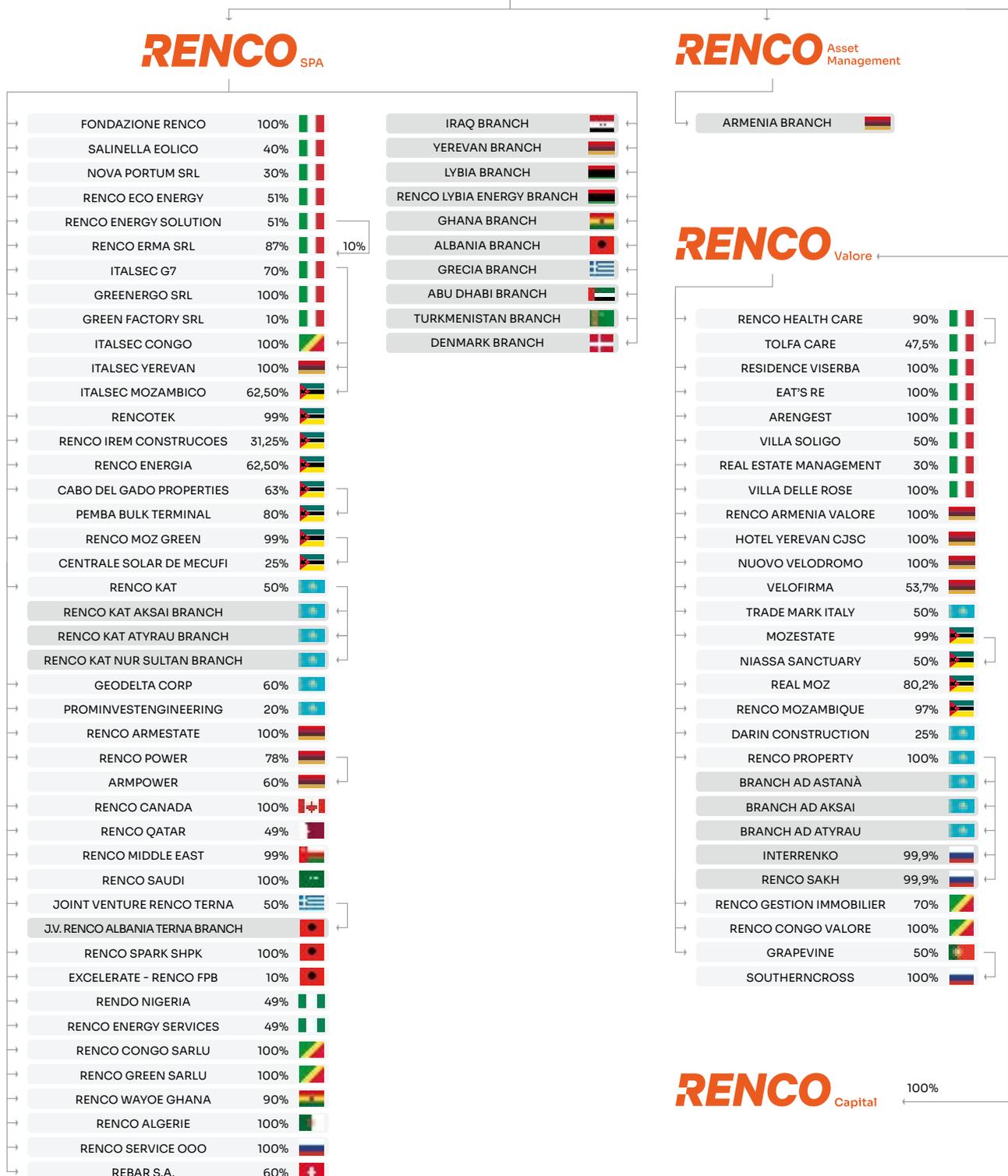
Struttura partecipativa del Gruppo Renco al 31 Dicembre 2022

Il “Gruppo Renco”, di cui Renco Group S.p.A. è la capogruppo, è un’importante realtà italiana che svolge attività di General Contracting nel mercato dell’Energia, e di Asset Management. L’attività del Gruppo è organizzata in due sub-holdings rilevanti: la Renco S.p.A., alla quale fanno capo più linee di business che comprendono la Business Line Energia, la Business Line Buildings e la Business Line Servizi; la Renco Valore S.p.A., che detiene le proprietà immobiliari del Gruppo e le gestisce avvalendosi dei servizi resi dalla Renco Asset Management S.r.l., entrambe identificate nella Business Line Asset Management. Di seguito le società appartenenti al Gruppo Renco rientranti all’interno dell’area di consolidamento⁴.

⁴ Per un dettaglio esaustivo di tutte le società del Gruppo si rimanda agli Allegati 1, 2 e 3 della Nota Integrativa al Consolidato.



RENCO Group



Dall'esercizio precedente sono intervenute le seguenti modifiche rilevanti nella struttura del Gruppo:

- in data 21 gennaio 2022 la Renco S.p.A. ha venduto il 60% del capitale sociale della società controllata Salinella S.r.l. alla società del gruppo Ascopiave, Asco Renewables S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione della quota è stato pari a Euro 588 mila. Salinella nel corso del periodo ha iniziato i lavori di esecuzione di un parco eolico in provincia di Catanzaro con potenza nominale sino a 21 Mw. La costruzione del parco che comporta un investimento complessivo di circa Euro 30 milioni, è in corso di esecuzione da parte di Renco S.p.A.. La cessione rimarca l'attività caratteristica della Business Line Energia che valuta e finalizza anche operazioni di carattere straordinario;
- nel periodo è stata portata a termine l'operazione di fusione per incorporazione tra la Renco Valore S.p.A. e la Renco Food S.r.l., con efficacia 1° gennaio 2022. Tale operazione non ha arrecato impatti sul bilancio consolidato;
- per il perfezionamento delle iniziative della Business Line Energia, la Renco S.p.A. ha partecipato alla costituzione di una società di diritto albanese, una project company denominata Excelebrate Renco FPB Sh.p.k.. La project company, di cui Renco possiede il 10%, ha investito nell'anno nell'acquisto di due barges per la produzione di 110 Mw di energia elettrica, che saranno affittate per un periodo di 24 mesi alla società pubblica albanese che gestisce le reti elettriche. La project company dovrà provvedere anche ai lavori di ormeggio e connessione delle barges alla rete elettrica Albanese nel porto di Valona;
- nell'ambito del progetto poc'anzi descritto, è stata creata nel corso del periodo la società di diritto albanese Renco Spark Sh.p.k., detenuta interamente da Renco S.p.A., che provvederà anche alle attività di O&M lungo il periodo contrattuale di nolo;
- la Renco S.p.A. ha acquistato da Asco Renewable S.p.A. il 10% di Green Factory S.r.l. per mille Euro. L'acquisto è volto a potenziali futuri sviluppi in ambito energetico nel Veneto;
- nel periodo Renco S.p.A. ha costituito la Renco Green Sarlu, società di diritto congolese, per cogliere l'opportunità di sviluppare nella Repubblica del Congo un progetto per la conservazione e il rimboschimento forestale, finalizzato all'assorbimento di CO2 presente nell'atmosfera, in grado di generare crediti di carbonio vendibili sul mercato volontario;
- nel mese di luglio 2022 è stata costituita la società Renco Erma S.r.l., controllata all'87% da Renco S.p.A.. La società nasce come società di progetto finalizzata all'esecuzione di lavori in Project Financing in relazione ad interventi di efficientamento energetico ed antisismico superbonus 110% su immobili siti in Jesi di proprietà di Erap Marche. In base all'accordo di concessione firmato con il soggetto pubblico, il concedente provvede al pagamento dei lavori mediante la cessione dei crediti Superbonus che si andranno a generare, ed il concessionario è tenuto a garantire la performance energetica degli edifici per un periodo di gestione della durata di 5 anni;
- nel mese di dicembre 2022 la Renco Valore S.p.A. ha ceduto il 100% delle azioni detenute nella società Hotel Yerevan Ojsc, al prezzo di vendita di USD 19 milioni. La cessione ha generato una plusvalenza di Euro 15.203 mila in capo alla società venditrice, mentre in sede di consolidato la plusvalenza registrata è stata pari ad Euro 9.792 mila, tenendo conto del valore apportato dalla controllata nel bilancio consolidato del Gruppo. Il prezzo di vendita è stato interamente incassato nel mese di marzo 2023. La cessione rimarca l'attività caratteristica della BU Asset Management che valuta e finalizza anche operazioni di acquisizioni e cessioni, a beneficio del Gruppo Renco;

- a partire dal 1° gennaio 2022, Renco Group ha adottato l'opzione del metodo proporzionale per consolidare la società armena, Armpower, in controllo congiunto con Siemens. Per una migliore comprensione degli effetti si rimanda al paragrafo "Cambiamento del criterio di consolidamento di Armpower" contenuto nelle Note al bilancio consolidato;
- infine, si segnala che è stata creata la Rebar S.A., società elvetica detenuta da Renco S.p.A. per il 60%, e che si è concluso il processo di liquidazione del Consorzio Renco Lancia Iter.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione 2022

1) Relazione sulla Gestione

Premessa

Nota Metodologica

Situazione del Gruppo ed andamento della gestione

Risultati per linee di business

Aspetti finanziari della gestione

Politica industriale

Politica degli investimenti

Informazioni attinenti l'ambiente

Informazioni attinenti al personale

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

Informazioni ex art. 2428 n.6 bis

Attività di ricerca e sviluppo

Informativa sul fenomeno COVID-19

Rapporti con imprese collegate, controllanti e consociate

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Evoluzione prevedibile della gestione

Modello organizzativo e codice etico

2) Bilancio Consolidato

Premessa

La presente relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato della Renco Group S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo”, “Renco” o “Gruppo Renco”).

La relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative che costituiscono il bilancio consolidato del Gruppo Renco S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente relazione sono esposti in migliaia di Euro.

Nota Metodologica

Tutti i commenti e confronti nel prosieguo alla presente relazione sono effettuati con riferimento ai dati economici e finanziari dell’esercizio sociale 2022 rispetto all’esercizio sociale 2021, a meno che sia diversamente specificato. Tutti i valori nella relazione sulla gestione e nei relativi prospetti sono espressi in migliaia di Euro e tutti i relativi commenti della “Nota integrativa” sono altresì espressi in migliaia di Euro. Tutti i rapporti percentuali (margini e scostamenti) sono calcolati con riferimento a valori espressi in migliaia di Euro.

I dati riferiti all’esercizio precedente sono indicati fra parentesi.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

L'esercizio 2022 vede il compimento del lungo processo di sviluppo e realizzazione del progetto della centrale a gas a ciclo combinato da 250 MW in Armenia, dimostrando di fatto il processo di transizione verso le attività di arranger, costruttori ed operatori di progetti complessi nel settore dell'energia. Vanno lette in quest'ambito gli sviluppi della società Salinella S.r.l. e le nuove acquisizioni in Albania insieme al partner Excelerate Energy.

Inoltre, nel periodo, le attività collegate al bonus 110, noto anche come "Superbonus 110", hanno rappresentato un'importante fonte di sviluppo per RENCO. Questo bonus, introdotto dal governo italiano per incentivare l'efficientamento energetico e sismico degli edifici, ha permesso alle imprese del settore di aumentare il proprio volume di lavoro e di conseguenza il valore della produzione.

La RENCO, in particolare, ha potuto sfruttare questa opportunità grazie alla sua expertise nell'industria dell'energia ed alla sua capacità di gestire di cantieri complessi garantendo i più elevati livelli di qualità e sicurezza. Grazie a queste competenze, l'azienda ha partecipato a numerosi progetti di riqualificazione energetica in Italia, guadagnando grande visibilità ed importanti riconoscimenti sul mercato.

Analisi economica

Conto Economico	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione %
Ricavi delle vendite	294.097	66,24%	228.447	68,33%	28,74%
Variazione delle rimanenze prodotti LIC	116.110	26,15%	60.584	18,12%	91,65%
Incrementi di imm. per lavori interni	17.416	3,92%	41.678	12,47%	-58,21%
Altri ricavi operativi	16.390	3,69%	3.609	1,08%	354,14%
Valore della produzione	444.013	100,00%	334.318	100,00%	32,81%
Merci e materiali di consumo	(104.292)	-23,49%	(79.412)	-23,75%	31,33%
Costi per servizi	(197.467)	-44,47%	(131.902)	-39,45%	49,71%
Costo del personale	(79.994)	-18,02%	(73.733)	-22,05%	8,49%
Altri costi operativi ⁵	(14.957)	-3,37%	(15.655)	-4,68%	-4,46%
Costi operativi	(396.710)	-89,35%	(300.702)	-89,94%	31,93%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	47.303	10,65%	33.616	10,06%	40,72%
Ammortamenti e svalutazioni	(21.822)	-4,91%	(14.903)	-4,46%	46,43%
Accantonamenti rischi e garanzie	(573)	-0,13%	(2.200)	-0,66%	-73,95%
Risultato operativo (EBIT)	24.908	5,61%	16.513	4,94%	50,84%
Proventi da partecipazioni	85	0,02%	48	0,01%	77,08%
Altri proventi finanziari	2.894	0,65%	387	0,12%	647,80%
Interessi e altri oneri	(17.281)	-3,89%	(7.740)	-2,32%	123,27%
Utili e (perdite) su cambi	(61)	-0,01%	8.366	2,50%	-100,73%
Rettifiche su attività finanziarie	(2.151)	-0,48%	(1.379)	-0,41%	55,98%
Utile prima delle imposte	8.394	1,89%	16.196	4,84%	-48,17%
Imposte sul reddito	(5.170)	-1,16%	(10.244)	-3,06%	-49,53%
Imposte differite e (anticipate)	5.894	1,33%	1.730	0,52%	240,69%
Utile (perdita) di esercizio	9.117	2,05%	7.682	2,30%	18,68%

⁵ Comprende le voci di conto economico "Oneri diversi di gestione", e costi "Per godimento di beni di terzi" e le "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il valore della produzione del Gruppo è pari a Euro 444 milioni, registrando un incremento di circa il 33% rispetto al 31 dicembre 2021. I ricavi operativi verso terzi sono pari a Euro 426,6 milioni (+46% rispetto al 2021). Nel 2022, Armpower ha contribuito nel consolidato della RENCO con un valore della produzione di 46 milioni di Euro contro un valore di Euro 4 milioni nel 2021. Si evidenzia al riguardo come, in ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento ed al fine di fornire un'analisi comparativa esaustiva, i dati del 2021 a confronto includono quelli della partecipata Armpower (effetti del cambiamento di principio contabile applicati in modo retroattivo a partire dal 01 gennaio 2021), per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Cambiamento del criterio di consolidamento sulla società Armpower" presente nella Nota Integrativa di consolidato.

L'Ebitda è pari a Euro 47,3 milioni (Euro 33,6 milioni nel 2021), con un margine sul valore della produzione del 10,7% in sostanziale mantenimento rispetto al precedente periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, Euro 21,8 milioni, sono aumentati di Euro 6,9 milioni rispetto al 2021 (+46,3%), principalmente per effetto del consolidamento della società Armpower, il cui asset è costituito dalla centrale elettrica di Yerevan.

Gli accantonamenti a rischi e garanzie di Euro 0,6 milioni sono relativi allo stanziamento del fondo garanzia sulla commessa Sarir Libia, che è stata portata a termine a fine periodo.

Si evidenzia il miglioramento del Risultato operativo (EBIT), passato da Euro 16,5 milioni nel 2021 ad Euro 24,9 milioni nel 2022 con una variazione di Euro 8,4 milioni ed un'incidenza sul valore della produzione che sale dal 4,9% al 5,6%.

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo di oneri finanziari, esclusi gli effetti cambio, di Euro 17,3 milioni (Euro 7,7 milioni nel corrispondente periodo comparativo) in aumento di Euro 9,5 milioni rispetto al 2021. Tale incremento è principalmente ascrivibile alle componenti finanziarie di Armpower, pari ad Euro 7,6 milioni, che nell'esercizio precedente venivano completamente capitalizzate perché l'impianto era

ancora in fase di costruzione, e all'aumento del debito finanziario.

La voce Altri proventi finanziari pari a Euro 2,9 milioni è costituita da proventi finanziari derivanti dalla cessione dei bonus fiscali.

Nonostante l'apprezzamento di alcune valute locali rispetto all'Euro e allo USD, la voce Utili e perdite su cambi presenta un saldo negativo di Euro 0,3 milioni. La voce comprende utili per Euro 25,5 milioni e perdite per Euro 25,8 milioni. Gli utili su cambio non realizzati sono pari ad Euro 4,8 milioni, mentre le perdite su cambio non realizzate sono pari ad Euro 3,7 milioni.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie pari ad Euro 2,2 milioni negativo, sono determinate essenzialmente dalla valutazione a patrimonio netto della società Salinella S.r.l..

Le dinamiche della gestione sopra indicate generano un risultato ante imposte che si attesta ad Euro 8,4 milioni.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari ad Euro 4,1 milioni (Euro 7,8 milioni), in diminuzione di Euro 3,8 milioni, con un utile ante imposte di Euro 8,4 milioni nel 2022 (Euro 16,2 milioni nel 2021). Il tax rate si attesta al 48%. Oltre alle imposte correnti il carico fiscale comprende Euro 1,1 milioni (Euro 2,4 milioni nel periodo precedente) di imposte riferite ai periodi precedenti registrate a seguito della definizione di accertamenti fiscali in Italia ed in Iraq. Infine, nel 2022 si registra un effetto positivo di Imposte Differite Attive (DTA) pari a Euro 6 milioni. Questo elemento di natura temporanea è esclusivamente generato dalle differenze tra il bilancio civile di Armpower, redatto in USD ("Functional Currency" di bilancio), ed il relativo bilancio fiscale in DRAM Armeno. Tali differenze sono soggette all'andamento cambi USD vs DRAM.

Risultati per linee di Business

I risultati delle “linee di business” sono misurati attraverso l’analisi dell’andamento del valore della produzione e del margine industriale, definito come utile del periodo prima dei costi generali, degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per rischi ed altre svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, si ritiene che il margine industriale fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Le “linee di business” che rappresentano l’interesse dei servizi forniti ai clienti del Gruppo sono:

- **Business Line Energia:** Servizi di Engineering Procurement and Construction (EPC) nel settore dell’energia con focus nell’industria del Natural Gas e della Power Generation;
- **Business Line Buildings:** Costruzione di edifici ad uso civile ed industriale ad elevato contenuto tecnologico;
- **Business Line Servizi:** Field services and Operation&Maintenance nel settore dell’energia;
- **Business Line Asset Management:** Servizi logistici legati al personale espatriato, servizi di Hotellerie, gestione immobili direzionali di proprietà del Gruppo e di terzi.

Business Lines (in migliaia di Euro)	2022			2021		
	VdP	Ebitda	Ebitda %	VdP	Ebitda	Ebitda %
Servizi	70.614	10.439	14,8%	60.545	11.085	18,3%
Asset management	44.629	21.409	48,0%	30.265	10.958	36,2%
Buildings	153.124	26.068	17,0%	82.727	23.756	28,7%
Energia	158.413	7.913	5,0%	119.103	4.544	3,8%
Costi generali		-18.526			-16.727	
Totale vs Terze Parti	426.780	47.303	11,1%	292.640	33.616	11,5%
Investimenti	17.233			41.678		
Totale	444.013	47.303		334.318	33.616	

Le ultime tre linee di business su indicate sono espressione della sub holding Renco S.p.A., mentre la Business Line Asset Management è costituita dalla sub holding Renco Valore S.p.A. e dalla società Renco Asset Management S.r.l.

Business Line Energia

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fatturato della Business Line è pari a 158,4 milioni di Euro (119,1 milioni di Euro nel 2021), il margine industriale è pari a 8 milioni di Euro e la sua incidenza sul valore della produzione è del 5% (3,8% nel 2021).

La produzione aumenta per la contribuzione del consolidamento di Armpower, che nell’anno apporta un VdP di Euro 46 mln ed un Ebitda di Euro 10,3 milioni. Nell’anno si sono concluse due commesse rilevanti per Renco S.p.A. con impatti positivi sull’Ebitda per complessivi Euro 5 milioni, la prima commessa riguardava la realizzazione dei moduli LNG per il cliente Baker Huges, con un valore contrattuale finale di Euro 56,9 milioni, la seconda riguardava la commessa libica Sarir.

L’Ebitda della divisione risente degli effetti negativi della commessa di Everdrup che contribuisce nel bilancio 2022 con una perdita pari a Euro 14 milioni. Si tratta della commessa per la costruzione di una stazione di compressione in Danimarca per il cliente Energinet. La commessa è stata influenzata da una pluralità di elementi negativi estranei all’impresa che hanno comportato il prolungamento dei tempi della realizzazione dell’opera con un conseguente incremento dei costi. L’impianto è in produzione dal novem-

bre dello scorso anno ma sono ancora in corso alcune attività di completamento e quindi la commessa produrrà effetti anche sul bilancio 2023. RENCO sta trattando con il cliente un claim al fine di vedersi riconosciuti una serie di extra costi a lei non imputabili.

Un commento specifico per l'evoluzione degli investimenti principali nelle imprese del settore energia:

Armpower CJSC

Il Gruppo costituisce Armpower nell'agosto del 2016, sulla base del memorandum of understanding siglato con il Governo della Repubblica di Armenia. La società ha lo scopo di attuare il progetto per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato alimentata a gas da 250 MW nei pressi della città di Yerevan, capitale dell'Armenia.

Nell'aprile del 2017, Armpower, Renco ed il Governo della Repubblica di Armenia, sottoscrivono un contratto quadro che disciplina i rapporti e gli impegni delle parti sul progetto ed affida ad Armpower le attività di finanziamento, realizzazione e gestione ventennale della centrale. A Renco S.p.A. viene affidato il ruolo di sviluppatore del project finance ed EPC contractor per la costruzione della centrale. L'investimento ammonta a circa 300 milioni di dollari da finanziarsi in logica di project finance (non-recourse) con un rapporto tra debito ed equity pari a circa 70:30.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, Armpower incarica l'International Finance Corporation (IFC), quale banca arranger e soggetto co-finanziatore dell'operazione.

Ad agosto del 2017 Renco S.p.A. e Siemens Venture Capital GmbH, siglano un accordo di collaborazione che prevede l'ingresso di Siemens in qualità di equity partner di Armpower (per una quota del 40%), partner tecnologico per la fornitura delle turbine ed operatore e manutentore dell'impianto. Gli accordi societari con tale partner prevedono una sostanziale gestione congiunta della Società.

All'inizio del 2018 le banche finanziatrici hanno rivisto con il Governo dell'Armenia il contenuto della Contratto Quadro firmato con il Governo nel 2017, al fine di renderlo conforme agli standard internazionali di progetti simili.

Il Governo Armeno ha coinvolto nella negoziazione con le banche la società fornitrice del Gas Gazprom Armenia e la società ENA, che si impegna all'acquisto dell'energia elettrica.

I negoziati si concludono positivamente nel mese

di marzo 2018. Il testo del Contratto Quadro per la realizzazione dell'impianto negoziato tra il Governo della Repubblica di Armenia e le banche è stato approvato da Renco, Siemens e Simest S.p.A. (Gruppo CDP), e in data 9 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di IFC (Banca Mondiale) ha approvato l'investimento. Nel frattempo, alla fine del mese di aprile del 2018, nelle more della firma del Contratto Quadro rinegoziato, in Armenia si è verificata una crisi politica causata da un movimento popolare di protesta pacifica, che ha portato alla caduta del Governo in carica e al rinnovo della classe politica del Paese. Il nuovo Governo si è insediato con pieni poteri solo nel settembre 2018. A seguito di un'ulteriore negoziazione del Contratto Quadro, intercorsa con il nuovo Governo in carica, si è poi proceduto alla firma del contratto Quadro con il nuovo Governo e tutte le altre parti coinvolte il 13 novembre 2018.

In data 15 febbraio 2019 Armpower ha infine siglato con IFC e gli altri istituti finanziari coinvolti i contratti di finanziamento.

Il 23 marzo 2019 Armpower ha firmato con Renco S.p.A. il contratto EPC per la costruzione dell'impianto.

Il 14 giugno 2019 si è raggiunto il Financial Close; gli istituti finanziari hanno quindi provveduto ad erogare la prima tranche del finanziamento, e in pari data si sono avviati i lavori di costruzione della centrale elettrica, sulla base del contratto EPC firmato con Renco S.p.A..

I lavori di costruzione della centrale sono proceduti secondo il programma per tutto il 2019.

Nel 2020 le attività di costruzione della centrale elettrica hanno subito dei ritardi, a causa principalmente del diffondersi della seconda ondata della pandemia Covid 19 nel Paese e soprattutto a causa del conflitto bellico iniziato il 27 settembre 2020 e conclusosi il 10 novembre 2020, che ha visto coinvolti Armenia ed Azerbaijan nei territori del Nagorno Karabakh e nella linea di confine tra i due stati.

Grazie all'implementazione di un "acceleration

plan” concordato tra Armpower Cjsc e Renco S.p.A., nel 2021 RENCO è stata in grado di recuperare parte del ritardo subito per le cause di cui sopra.

Il completamento della costruzione dell'impianto, con relativa accensione e inizio della produzione di energia elettrica è avvenuto a dicembre 2021.

Nel mese di gennaio 2022 l'impianto ha completato le operazioni di regolazione fine con tutti i test aggiuntivi di sicurezza e di ottimizzazione della produzione e successivamente ha continuato a marciare seguendo le richieste del gestore nazionale per l'energia secondo la domanda del mercato interno.

Il 30 aprile 2022, la turbina a vapore di fornitura Siemens ha subito un danno, determinando la fermata temporanea dell'impianto per operazioni di riparazione. I costi di riparazione così come il mancato guadagno per il periodo di inattività sono coperti da dedicate polizze assicurative attivate al verificarsi del sinistro.

L'avvio dell'intero impianto, a seguito di fisiologico completamento delle riparazioni è avvenuto in data 9 settembre. La successiva operazione di riveifica delle performance si è conclusa con successo il 16 settembre permettendo poi di decretare l'ufficiale completamento di tutte le operazioni in data 26 settembre, con il benestare di tutte le parti coinvolte.

La capacità e l'efficienza dell'impianto a seguito di questa definitiva riparazione sono risultate le medesime delle ufficiali prove effettuate a fine 2021.

Da fine settembre l'impianto ha continuato a marciare regolarmente seguendo le richieste del gestore nazionale dell'energia. La centrale ha operato in modo regolare ed in piena efficienza, garantendo il 20% del fabbisogno del paese.

Durante il processo di riparazione e analisi delle cause dell'incidente, i liquidatori delle compagnie assicurative sono stati informati e hanno ricevuto la documentazione necessaria. Dopo la riparazione e la ripartenza dell'impianto, gli assicuratori hanno decretato che le coperture di polizza per i danni diretti e la mancata produzione sono applicabili. Attualmente, l'anticipo dell'indennizzo ricevuto per i danni diretti e la mancata produzione è di USD

600 mila e USD 4 milioni rispettivamente, mentre la richiesta di indennizzo è molto più alta. Il processo di definizione finale dell'indennizzo è in corso e dovrebbe concludersi nel primo semestre 2023.

Nonostante il fermo impianto, nel 2022 la società Armpower ha registrato ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica per USD 80.644 mila, un Ebitda di USD 20.175 mila e un risultato netto positivo pari a USD 8.607. L'indebitamento finanziario netto della società al 31 dicembre 2022 è pari a USD 163.877 mila. Il debito finanziario a breve è pari a USD 19.345 mila.

La società ad aprile del 2023 ha registrato ricavi per USD 39.105 mila e un EBITDA di USD 10.217 mila, con una generazione di cassa pari a USD 9.061 mila.

Central Solar de Mecufi (CSM)

La Central Solar de Mecufi SA (“CSM”), società di diritto mozambicano con sede in Murrebue, Zemun Farm, distretto di Mecúfi, Cabo Delgado, Mozambico, è nata per realizzare e gestire un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per iniziali 20 MW su un terreno di 22 ettari situato a Zemun, vicino a Pemba, progetto che verrà realizzato in project financing.

Il costo stimato per la realizzazione dell'impianto, comprensivo dei costi di allaccio alla rete elettrica, è pari a 25,4 milioni di USD.

In data 30 settembre 2020 CSM ha sottoscritto un Power Purchase Agreement (“PPA”) della durata di 25 anni con la società pubblica Eletricidade De Mozambique EP (EDM) con sede a Maputo, per la vendita di tutta l'energia che potrà essere prodotta dall'impianto, ad una tariffa prestabilita indicizzabile del 2% all'anno per tutta la durata del contratto. Successivamente Renco, unitamente al partner locale Moz Energy LDA ha presentato il progetto e il modello finanziario, già approvato da EDM, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle risorse minerali e dell'energia del Mozambico ricevendo formale approvazione dell'iniziativa.

Sulla base del modello approvato il totale dell'inve-

stimento netto iva sarà pari a circa 28,05 milioni di USD (compreso di costi di sviluppo e interessi durante la costruzione), finanziato per circa il 32% con equity (per 8,9 milioni di USD) e il 68% con debito finanziario (per 19,15 milioni di USD).

L'iva sarà finanziata da apposita linea dedicata.

Nel corso del 2022 la banca multilaterale Afreximbank, si è resa disponibile a finanziare il Progetto in modalità project financing, successivamente all'esito positivo di una due diligence ambientale/tecnica/legale/finanziaria, ancora in corso.

Indipendentemente dalla decisione di Afreximbank di finanziare o meno il progetto è comunque intenzione di RENCO di procedere alla realizzazione dell'iniziativa, eventualmente anche mediante l'integrale ricorso di risorse proprie o mediante l'utilizzo di altri strumenti finanziari (i.e. project Bond) o di natura commerciale (dilazione commerciale su acquisto dei main items).

RENCO ha coinvolto nell'iniziativa SIMEST S.p.A. (Gruppo CDP), con la quale ha sottoscritto un contratto di investimento nel marzo 2022 sulla base del quale SIMEST si è impegnata ad acquisire e detenere per massimo 6 anni una quota del progetto di CSM in supporto a Renco, per un importo di 2 milioni di Euro, mediante l'ingresso nel capitale della società di scopo di diritto mozambicano partecipata tra Renco e Simest denominata Renco Moz Green Lda (costituita nel gennaio 2022), che acquisirà poi una quota di partecipazione in CSM.

Nel dicembre 2022 Renco e Simest hanno provveduto ad una prima capitalizzazione di Renco Moz Green per complessivi Euro 1.052.000 (di cui Euro 536.000 da parte di Renco ed Euro 516.000 da parte di Simest, che ha sottoscritto e versato a gennaio 2023).

Si prevede di realizzare un secondo aumento di capitale di Renco Moz Green per circa ulteriori Euro 3.530.000 (Euro 2.050.000 da parte di Renco ed Euro 1.480.000 da parte di Simest) entro maggio 2023.

Le attività di costruzione inizieranno nel primo semestre 2023, dureranno all'incirca 12/15 mesi e sa-

ranno assegnate, sulla base di un contratto EPC Offshore a Renco S.p.A., e sulla base di un Contratto EPC Onshore alla società mozambicana del Gruppo, la Rencotek.

La fase operativa avrà una durata di 25 anni a partire dalla data di avvio dell'impianto, e sarà eseguita, sulla base di un futuro contratto di O&M da una società locale del Gruppo RENCO.

Renco Green Sarlu

Renco, tramite la propria controllata congolese Renco Green SARLU, ha siglato in data 29/11/2022 una concessione, della durata di 30 anni e rinnovabile per ulteriori 30 anni, con il Ministero delle Economia Forestale della Repubblica del Congo, relativa a due lotti di terreno nelle prossimità del villaggio di Mbè (situato a circa 130km a nord/est di Brazzaville).

Tale concessione ha come oggetto la realizzazione di un importante progetto di riforestazione di terreno oggi coperto da savana, e si inquadra all'interno del Programma Nazionale di Rimboschimento (PRONAR, Programme Nationale d'Afforestation et de Remboisement) promosso dal Ministero dell'Economia Forestale.

Il Progetto si colloca all'interno delle iniziative globali volte al contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dai Protocolli di Kyoto.

Questo Progetto prevede il rimboschimento dei due lotti assegnati per una estensione di oltre 40.000 con un investimento complessivo di oltre 80 milioni di euro.

La finalità del progetto è captare anidride carbonica dall'atmosfera e generare carbon credits da commercializzare nei mercati internazionali volontari secondo i meccanismi fissati da Standard Internazionali (VCS/Gold Standards).

L'iniziativa è caratterizzata non solo da una forte valenza ambientale, ma anche da importanti finalità sociali, volte al coinvolgimento proattivo delle comunità locali nell'implementazione sostenibile del Progetto, fino dalle fasi iniziali. Una significativa parte del terreno della concessione sarà desti-

nata ad un sistema agro-forestale che assicuri alle popolazioni locali la continuità del sostentamento tramite l'attività agricola, promuovendo al contempo formazione in ambito agricolo e forestale alla popolazione residente nelle aree limitrofe alla concessione.

Le attività operative del progetto includono:

- Installazione di un vivaio su una superficie di circa 5 ettari, dotata di accesso diretto ad un campo abitativo per circa 20 persone, presso il villaggio di Mbe. La struttura prevede la realizzazione di uffici, area logistica per la manutenzione dei mezzi d'opera necessari alle lavorazioni in campo;
- Coltivazione delle piante nei primi tre mesi all'interno del vivaio;
- Lavorazione del terreno preliminare alla messa a dimora delle piante;
- Apertura di piste per transito di mezzi e persone;
- Realizzazione di piste taglia-fuoco finalizzate al contenimento del rischio di incendi;
- Lavorazione del terreno tramite operazioni di trinciatura, aratura ed erpicatura;
- Trasporto delle piante coltivate in ambiente protetto dal vivaio alle aree di piantumazione e conseguente messa a dimora delle stesse;
- Monitoraggio, manutenzione e conservazione dei lotti rimboschiti.

Le attività in campo possono poi essere suddivise tra:

- Attività da svolgere durante le stagioni delle piogge. All'interno di queste due finestre temporali di approssimativamente sei mesi, si svolgeranno le attività in vivaio e quelle inerenti alla lavorazione preliminare del terreno (con mezzi meccanizzati);
- Attività da svolgere durante le stagioni secche. Entro queste due finestre temporali di approssimativamente sei mesi, si svolgeranno le attività di messa a dimora delle piante

Il periodo necessario al rimboschimento dell'intera area è stimato in circa 12 anni, con un piano di attività che prevede lavorazioni per circa 3.500 ettari annui.

RENCO stima di creare, grazie a questa iniziativa, possibilità di impiego su base continuativa per oltre 250 persone, nell'area interessata dall'intervento.

Con la collaborazione di partner specializzati, sia in Italia che in Congo, RENCO ha già avviato le attività di Design del Progetto di Riforestazione e lo Studio di Impatto Sociale ed Ambientale.

Le attività finalizzate all'installazione di un vivaio di una Base de Vie localizzate nella prossimità del villaggio di Mbe sono state avviate nel primo trimestre dell'anno con la predisposizione di materiali necessari alla installazione e sono ora in avvio in loco.

Il Gruppo ritiene l'iniziativa di estrema strategicità e coerenza con gli obiettivi di sostenibilità che lo stesso si è fissato.

Business Line Buildings

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fatturato della Business Line è pari a 153,1 milioni di Euro (82,7 milioni nel 2021), il margine industriale è di 26,1 milioni di Euro (23,8 milioni nel 2021) e la sua incidenza sul valore della produzione è del 17% (28,7% nel 2021). Il valore della produzione è aumentato per effetto dell'acquisizione in Italia di nuovi lavori relativi al "Superbonus 110", passando da un valore dei contratti accesi di Euro 40,3 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 267,4 milioni al 31 dicembre 2022.

Il Superbonus 110% prevede una detrazione fiscale del 110% sulle spese sostenute per la riqualificazione energetica degli edifici, la messa in sicurezza, la realizzazione di interventi antisismici e la realizzazione di impianti fotovoltaici. Questa misura ha stimolato il mercato edile e ha generato un aumento della domanda di materiali e servizi per la ristrutturazione degli edifici.

Secondo i dati dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), nel 2022 il settore edile in Italia ha registrato un aumento del 3,7% rispetto all'anno precedente, grazie anche all'effetto del Superbonus 110%. In particolare, l'indice di produzione dell'edilizia residenziale ha registrato un aumento del 4,4%, mentre l'indice di produzione dell'edilizia non residenziale è aumentato del 2,9%. Il sistema bancario italiano ha risposto positivamente al Superbonus 110%, offrendo finanziamenti agevolati alle imprese e ai privati per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. Secondo l'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, nel 2022 sono stati erogati circa 20 miliardi di euro di finanziamenti alle imprese edili e ai privati, con un aumento del 16% rispetto all'anno precedente.

L'impatto del Superbonus 110% sull'economia italiana è stato significativo. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), il contributo del settore edile al PIL italiano nel 2022 è stato del 6,3%, con un aumento rispetto al 2021 del 2,3%. Inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stimato che l'effetto diretto e indotto del Superbonus 110% sull'economia italiana potrebbe ammontare a circa il 2,2% del PIL nel periodo 2020-2025.

Nell'ambito di questa agevolazione, la Renco S.p.A. si è proposta sul mercato dei grandi condomini (in Sicilia, Umbria, Lazio e Marche) per la realizzazione delle opere necessarie e per la gestione degli aspetti finanziari, attraverso l'utilizzo dello sconto in fattura garantito ai condomini. Le attività sono finalizzate al salto di due classi energetiche che garantiscono circa 30% del risparmio energetico. La maggior parte degli interventi non si limita al salto minimo necessario di due classi, ma arriva fino a 5 classi in più che permettono di risparmiare fino al 80% di energia e ridurre significativamente l'impatto ambientale. La maggioranza degli interventi in lavorazione prevede l'installazione di fonti energetiche rinnovabili quali impianti fotovoltaici integrati con i sistemi di accumulo in conformità con gli obiettivi comunitari europei di indipendenza energetica dalle fonti fossili e di miglioramento della qualità dell'aria. Al 31 dicembre 2022 la Renco S.p.A. ha in lavorazione più di 100 cantieri (23 cantieri aperti al 31 dicembre 2021) e un valore della produzione di Euro 105 milioni (Euro 36,6 milioni di Euro).

Nell'anno, la BU ha acquisito attraverso la Renco Kat una importante commessa di costruzione della seconda linea dell'acquedotto Astrakhan'-Mangyshlak, in Kazakhstan, che è un progetto di ampliamento dell'acquedotto esistente che trasporta acqua potabile dalle montagne del Caucaso verso le regioni meridionali del Kazakistan, tra cui Mangyshlak e la città di Aktau sul Mar Caspio. Il progetto prevede la costruzione di 173 km di acquedotto, che migliorerà la capacità di trasporto dell'acqua potabile di circa 115 mila metri cubi al giorno, aumentando la fornitura di acqua nelle regioni meridionali del Kazakhstan. Il valore contrattuale della commessa è di circa Euro 200 milioni e la finalizzazione dei lavori è prevista nella seconda metà del 2023.

Infine, la BU ha proseguito le attività di investimento in Pemba Bulk Terminal, come meglio descritte nel paragrafo successivo dedicato a "Pemba Bulk Terminal".

Per una migliore comprensione delle attività della BL Buildings, si riporta nel seguito un commento specifico per l'evoluzione dei principali investimenti nelle imprese del settore buildings.

Pemba Bulk Terminal

La Pemba Bulk Terminal SA ("PBT"), società di diritto mozambicano con sede in Pemba, è nata per realizzare in Pemba un porto ("Jetty") ed una base logistica, atti allo scarico, allo stoccaggio ed al carico del materiale inerte, che poi verrà trasportato via mare verso Afungi, dove le oil companies hanno avviato nel 2019 i lavori per la realizzazione degli impianti per la liquefazione del gas.

La PBT è posseduta per l'80% da una società di diritto mozambicano denominata CD Properties Sa e per il 20% da una società di diritto mozambicano denominata Porto di Cabo Delgado. Renco S.p.A., nel novembre del 2019 ha acquisito il controllo indiretto di Pemba Bulk Terminal mediante l'acquisizione del 63% della società CD Properties.

In data 29 febbraio 2020 è stato sottoscritto il contratto EPC tra PBT e la società del gruppo di diritto mozambicano Rencotek Lda, per la realizzazione del JETTY, per un importo di Euro 9,5 milioni, lavori che si sono conclusi nella seconda metà del 2020.

Il Jetty è entrato in funzione per il carico ed il trasporto di aggregati verso Afungi nel mese di novembre 2020 ma poi di fatto ha da subito interrotto le proprie attività a servizio del cliente Zagope a causa dei problemi di sicurezza presenti nel nord del Paese, dove gruppi Jihadisti hanno posto in essere delle attività criminali di attacco alla popolazione civile, ed al conseguente fermo delle attività di investimento di Total Energies nel paese. Il Governo ha attivato un'operazione di ripristino delle condizioni di sicurezza e di legalità nella regione. Le aspettative legate allo sviluppo della infrastruttura Mozambique LNG prevedono una ripresa delle attività di progetto a partire dalla seconda metà del 2023. A corroborare queste aspettative si indica che nel corso dell'anno 2022 e nella parte iniziale del 2023 PBT è stato impiegato come porto di partenza per Afungi di materiali ed equipment legati al presidio ed alla messa in sicurezza dell'area.

PBT ha proseguito quindi il proprio piano di inve-

stimento finalizzato alla realizzazione di un porto industriale, funzionale al supporto agli investimenti nell'Oil and Gas per la regione di Cabo Delgado. In particolare, a seguito dell'acquisto di un Pontone galleggiante ed il trasporto dello stesso fino alla Baia di Pemba, PBT ha proseguito nelle attività inerenti (a) l'acquisto e installazione di materiali per la modifica del pontone, tramite installazione di bitte di ormeggio e fenders addizionali, (b) palificazione finalizzata all'installazione definitiva del pontone, (c) acquisto di un ponte di collegamento in acciaio che consenta il collegamento con il jetty in roccia, (d) certificazione della infrastruttura, (e) aumento del pescaggio del bacino di attracco tramite attività di dragaggio per portare il fondale a -10 m LAT (Lowest Astronomical Tide).

L'infrastruttura a mare risponde in tutto e per tutto alle specifiche richieste dal bando di gara indetto per la fornitura di servizi logistici integrati. In merito a questa iniziativa le società specializzate in servizi di logistica invitate alla gara, riunite in consorzio, hanno indicato il porto di PBT come base operativa dei servizi da loro offerti verso il cliente.

PBT ha proseguito anche il design di base dello sviluppo futuro, progettando in maniera preliminare lo sviluppo di 2 nuove banchine fisse (una da 300 metri ed una da 200 metri) e l'ampliamento del pescaggio del bacino portuale a -12 m LAT, per le successive fasi di sviluppo.

L'ampliamento previsto per l'infrastruttura portuale è funzionale a rispondere alle specifiche dettate per le iniziative già citate; al contempo, l'infrastruttura può essere fruibile anche da altri potenziali clienti impegnati tanto in attività di sviluppo a mare quanto come base logistica per le attività previste a terra sul sito di Afungi. In relazione sia agli investimenti promossi da Total Energies per l'impianto Mozambique LNG che di una ripresa delle attività sull'impianto Rovuma LNG, inoltre come supporto per attività dell'impianto FLNG Coral e i previsti

sviluppi di ulteriori piattaforme FLNG nell'area.

Residence Viserba

Residence Viserba ha sottoscritto nel maggio 2011 una convenzione urbanistica con il Comune di Rimini, relativa allo sviluppo dell'area di Viserba di sua proprietà nota come "Corderia".

La convenzione stabilisce le modalità di esecuzione dell'intervento, identificando gli elementi chiave:

- i tempi di realizzazione;
- i benefici per la Pubblica Amministrazione;
- i metri quadrati di Superficie Utile che Residence Viserba potrà costruire.

Nel 2021 è stata raggiunta un'ulteriore intesa con il Comune di Rimini volta alla stipula di un Addendum alla Convenzione che prevede la revisione dei tempi di realizzazione delle opere, modificando il cronoprogramma inizialmente previsto e concedendo un'estensione dei tempi di realizzazione.

Sulla base dei progetti definitivi/esecutivi relativi alle opere di urbanizzazione, è quindi stata pubblicata, ad inizio 2021, la gara relativa all'esecuzione delle suddette opere.

La gara d'appalto è stata vinta dalla società Ecodemolizioni S.r.l. di Rimini, che a fine 2021 ha avviato la realizzazione del primo stralcio di opere di urbanizzazione previste dalla convenzione.

Come si ricorderà, il progetto prevede la realizzazione di edifici residenziali, ma anche di spazi destinati ad attività commerciali/terziarie.

Il progetto si caratterizza per l'abbondanza di aree verdi esterne comuni e interrati con parcheggio. Si evidenzia al riguardo che a fronte di una superficie fondiaria totale di oltre 70.000 metri quadri, il complesso residenziale occuperà una superficie fondiaria totale di 22.545 mq ed una superficie netta di 27.594 mq (al netto di box, cantine, balconi e connettivi), mentre la restante porzione di terreno sarà attrezzata a parco urbano (con relativa viabilità e parcheggi).

L'intervento è stato concepito con una forte valenza "green" e per questo gli edifici saranno realizzati per raggiungere una classificazione "Near Zero Emission Building". Il comparto inoltre sarà allacciato alla rete di teleriscaldamento già presente nel territorio di Viserba.

In considerazione del momento favorevole di ripresa del mercato immobiliare, il Gruppo ha quindi deciso di avviare l'intervento sull'area dell'ex Corderia, limitatamente alla realizzazione di un primo stralcio.

Il progetto per la realizzazione del primo stralcio di edifici residenziali è stato depositato a fine 2021 e il permesso di costruzione è stato rilasciato agli inizi del 2022. Il primo stralcio prevede, oltre alle opere di urbanizzazione, la realizzazione di residenziale suddiviso fra 25 appartamenti/attici e 10 villette a schiera, per complessivi 4.800 mq commerciali ed un investimento pari a circa Euro 9,2 milioni.

Il Gruppo ritiene lo sviluppo dell'area estremamente interessante per questi fattori:

- il progetto della Residence Viserba rappresenta un "unicum" per il territorio di Rimini, dove non sono in costruzione né in vendita immobili simili a quelli previsti alla Corderia (dove avremo residenze immerse nel verde, con standard di finiture medio alti, standard di sicurezza fuori dall'ordinario e con un design degli edifici ricercato ed elegante);
- su Pesaro le iniziative immobiliari poste in essere recentemente (vendita appartamenti ex sede Renco) hanno ottenuto una più che positiva risposta dal mercato;
- si procede all'iniziale realizzazione di un primo stralcio di opere di urbanizzazione sul comparto, così da rendere evidente ai potenziali acquirenti la qualità dell'intervento nel contesto urbano in corso di trasformazione.

Nel periodo si è manifestato un forte interesse verso l'iniziativa e alla data di redazione della presente

nota, sono stati registrati compromessi di vendita per 21 appartamenti e 8 villette a schiera.

Nel 2023 sono iniziati ulteriori lavori di urbanizzazione, propedeutici alla realizzazione del comparto

a destinazione commerciale, su cui nel 2022 è stato firmato un contratto preliminare di vendita con primario operatore multinazionale nel settore della grande distribuzione organizzata.

Business Line Servizi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fatturato della Business Line è pari a 70,6 milioni di Euro (60,6 milioni di Euro nel 2021), il margine industriale è di 10,4 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro nel 2021) e la sua incidenza sul valore della produzione è del 14,8% (18,3% nel 2021).

L'incremento della produzione di 10 milioni di Euro è riconducibile all'espansione su nuovi mercati. L'ampliamento dei mercati difatti ha portato al consolidamento delle società aperte nella regione del MENAT, che ha contribuito ai risultati della divisione con ricavi pari a 9,2 milioni di Euro ed un EBITDA pari a 1,5 milioni di Euro, e l'apertura delle attività sul mercato Albanese. Il margine industriale in % della divisione ha subito una contrazione a causa dei maggiori oneri sostenuti per l'ampliamento e consolidamento sui nuovi mercati.

Business Line Asset Management

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fatturato della Business Line è stato pari a 44,6 milioni di Euro (30 milioni di euro nel 2021), il margine industriale è di 21,4 milioni di Euro (11 milioni di Euro nel 2021) e la sua incidenza sul valore della produzione è del 48% (36,2% nel 2021). L'aumento del VdP e del margine industriale è dato dalla plusvalenza derivante dalla cessione della società armena Hotel Yerevan, che da sola ha contribuito per 9,8 milioni di Euro, e da una ripresa sostanziale del mercato business sulle strutture alberghiere e sul direzionale.

Portafoglio ordini del gruppo

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Renco, è pari ad Euro 3.082,6 milioni, con un backlog pari ad Euro 2.469,4 milioni.

Energia



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
Cassiopea	Italia	ENI	20,7	2023	11,4
Everdrup Compression Station	Danimarca	Energynet	111,2	2023	4,8
EPC Fotovoltaico Mozambico	Mozambico	CSM	26,1	2024	26,1
Operation Fotovoltaico Mozambico	Mozambico	Ente Elettrico Nazionale Mozambico	123,9	2048	123,9
Eolico Salinella	Italia	Salinella SRL	33,0	2023	16,0
Manutenzione SRG - Solar	Italia	SNAM	2,0	2024	1,5

GTCPP Expansion Baku	Azerbaijan	Llamrei	4,8	2023	1,4
Barge Albania	Albania	JV	19,0	2023	9,5
Electric Power Station Messina	Italia	SNAM Rete Gas	11,0	2026	9,8
Electric Power Station Malborghetto	Italia	SNAM Rete Gas	11,0	2026	9,7
Electric Power Station Poggio Renatico	Italia	SNAM Rete Gas	10,9	2026	10,9
Gestione CCGT Yerevan	Armenia	Ente Nazionale Elettrico Armenia	1.350	2047	1.302,0
Porto di Ravenna EPC	Italia	Autorità portuale Mare Adriatico	44,6	2025	44,6
Impianto Fotovoltaico 28MW + 2MW Idrogeno Paese	Italia	Green Energy	51,2	2025	51,2
Totale Energia			1.819,3		1.622,8

Buildings



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
Campo CCS JV	Mozambico	CCS	78,1	2024	27,0
Temporary Buildings CCS JV	Mozambico	CCS	49,2	2024	26,7
Lavori 110 Sicilia	Italia	Vari	76,7	2023	17,8
Lavori 110 Umbria	Italia	Vari	18,3	2023	2,0
Lavori 110 Perugia	Italia	Vari	81,6	2023	53,1
Lavori 110 Marche - Romagna	Italia	Vari	33,4	2023	9,9
Lavori 110 ERAP Jesi - Marche	Libia	ERAP	14,8	2023	11,7
Lavori 110 Lazio	Italia	Vari	32,2	2023	21,9
Lavori 110 Milano	Italia	ALER Milano	10,5	2023	9,6
Ospedale Libia - Ai Zawiya	Libia	Ministry Of Health	62,0	2025	62,0
ACBA Headquarter	Armenia	ACBA Bank	23,0	2025	23,0
Waterline Kazakhstan	Kazakhstan	Waterline	212,0	2023	183,0
Others			6,1		2,0
Group Buildings			227,0		221,1
Totale Buildings			924,8		670,9

Services



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
ENI Congo Personell	Congo	ENI Congo	89,6	2023	4,7
Baker Huges	Mondo	Baker Huges	107,1	2025	60,0
NCOC	Kazakhstan	NCOC	31,2	2024	13,8
Barge Albania	Albania	JV	25,6	2025	25,6
Others	Mondo	Vari	24,9	N.D.	11,6
Total Services			278,4		115,7

Asset Management



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
Renco Properties's Tenant Contracts	Various	Various	60,0	2026	60,0
Totale Asset Management			60,0		60,0

Totale Portafoglio	
Contract Value (€/Mil)	To be Produced
3.082,6	2.469,4

Distribuzione delle attività per area geografica

La suddivisione del valore della produzione per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	Var. %
Italia	179.366	40,4%	82.753	24,8%	96.613	116,7%
Unione Europea	54.504	12,3%	64.666	19,3%	-10.162	-15,7%
Paesi ex CSI	127.930	28,8%	90.944	27,2%	36.948	40,7%
Africa	60.354	13,6%	79.280	23,7%	-18.926	-23,9%
Medio Oriente	18.524	4,2%	14.566	4,4%	3.958	27,2%
Altro	3.335	0,8%	2.109	0,6%	1.226	58,1%
Totali	444.013	100,0%	334.318	100,0%	109.657	32,8%

La tabella sopra esposta evidenzia il valore assoluto e il peso percentuale della produzione per area geografica.

La variazione in aumento in Italia è riconducibile all'avanzamento registrato dalle commesse Superbonus 110. La variazione rilevata nei Paesi ex URSS è data unicamente dal maggior apporto della commessa di costruzione dell'acquedotto in Kazakhstan e dall'apporto di ricavi per cessione di energia elettrica di Armpower. La diminuzione in Africa è data dalle minori attività svolte in Mozambico e Congo.

Infine, l'aumento registrato in Medio Oriente segue la dinamica di espansione delle attività perseguita dalla BU Servizi, con particolare focus nel 2022 sui paesi dell'Oman e del Qatar.

Aspetti finanziari della gestione

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rimanenze	443.727	298.303	145.424
Crediti commerciali correnti	96.904	62.042	34.862
Attività per imposte correnti	15.185	14.952	233
Attività per imposte anticipate	18.603	10.921	7.682
Attività destinate alla vendita	1.371	-	1.371
Altre attività correnti	12.991	6.375	6.616
(A) Attività correnti	588.781	392.593	196.188
Debiti commerciali correnti	158.189	120.482	37.707
Acconti	421.205	284.178	137.027
Passività per imposte correnti	6.673	8.104	(1.431)
Altre passività correnti	14.309	14.021	288
(B) Passività correnti	600.376	426.785	173.591
(A-B) Capitale circolante netto	(11.595)	(34.192)	22.597
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	374.274	386.819	(12.545)
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	9.869	8.762	1.107
Attività per imposte non correnti	27	110	(83)
Attività finanziarie non correnti	20.825	3.391	17.434
Altre attività non correnti	12.061	11.657	404
(C) Attività non correnti	417.058	410.739	6.317
Benefici ai dipendenti	2.015	3.760	(1.745)
Fondi a lungo termine	2.757	6.032	(3.275)
Passività finanziarie verso soci	5.344	5.720	(376)
Passività per imposte differite	18.013	16.142	1.871
Passività per derivati	0	630	(630)
Altre passività non correnti	2.161	3.199	(1.038)
(D) Passività non correnti	30.289	35.483	(5.193)
(E) Capitale immobilizzato	386.769	375.256	11.510
(CCN+CAP IMM) Capitale investito netto	375.174	341.064	34.110
Capitale sociale	9.013	9.013	-
Riserve	87.690	53.271	34.419
Azioni proprie in portafoglio	(3.609)	(3.609)	-
Utili indivisi	107.377	101.440	5.937
Utile netto dell'esercizio	9.118	7.683	1.435
(PN) Patrimonio netto totale	209.589	167.798	41.791
Altri crediti non commerciali ⁶	(9.154)	(8.866)	(288)
Cassa e disponibilità liquide	(100.542)	(69.183)	(31.359)

Attività finanziarie correnti ⁷	(23.475)	(15.298)	(8.177)
Attività finanziarie non correnti ⁷	(13.223)	(15.475)	2.252
Passività finanziarie correnti	90.050	74.741	15.309
Passività finanziarie non correnti	166.595	156.803	9.792
Passività vs altri finanziatori correnti	962	3.578	(2.616)
Passività vs altri finanziatori non correnti	12.825	13.757	(932)
Prestito obbligazionario corrente	13.257	11.550	1.707
Prestito obbligazionario non corrente	28.292	21.659	6.633
(PFN) Posizione finanziaria netta	165.587	173.266	(7.679)
(PN+PFN) Totale fonti	375.174	341.064	34.110

⁶ La voce accoglie i crediti derivanti dalle operazioni di cessione delle partecipazioni, inclusi negli "Altri crediti".

⁷ La voce accoglie i crediti finanziari verso imprese collegate, per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "(3) Immobilizzazioni finanziarie" della Nota Integrativa di Consolidato

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato rappresenta un utile informativa perché consente di esporre le fonti delle risorse finanziarie, suddivise tra mezzi propri e di terzi, e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Il capitale circolante netto si attesta a Euro -11,6 milioni e nel corso del periodo ha assorbito liquidità per Euro 22,6 milioni rispetto il 31 dicembre 2021.

La variazione è riconducibile all'effetto congiunto di:

- liquidità assorbita per l'incremento dei crediti commerciali, per Euro 34,9 milioni, deriva dalle commesse collegate al Superbonus 110, dal credito energetico di Armpower e dall'incremento degli altri crediti correnti, per Euro 6,6 milioni, formati principalmente dai crediti per anticipi a fornitori e dai crediti assicurativi;
- liquidità assorbita per l'incremento della voce Rimanenze al netto degli Acconti per Euro 8,4 milioni, causato sempre dalle lavorazioni connesse al Superbonus 110 nonché dalle commesse entrate in lavorazione nel 2022;
- liquidità generata per maggiori debiti verso fornitori, per Euro 37,7 milioni, per effetto dei tempi di realizzo dei SAL registrati a ridosso del fine anno e in gran parte collegati ai bonus edilizi;
- liquidità assorbita su crediti netti (imposte anticipate, altri crediti, altre passività per imposte) per Euro 10,4.

Il capitale immobilizzato aumenta di Euro 11,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 ed è dato dall'effetto combinato dagli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 33,3 milioni (comprensivi degli effetti cambio), controbilanciati dagli ammortamenti di periodo per Euro 21,8 milioni, e dalle maggiori attività finanziarie per Euro 17,8 milioni, commentate dettagliatamente nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" della Nota Integrativa.

Il capitale investito netto si attesta a Euro 375,2 milioni con un incremento di Euro 34,1 milioni ed è coperto dal patrimonio netto totale per Euro 209,6 milioni (in aumento di Euro 41,8 milioni anche per effetto della variazione della riserva di traduzione, che varia in modo positivo di Euro 17,5 milioni, e della variazione della riserva di cash flow hedge, che varia di Euro 16,4 milioni) e dalla posizione finanziaria netta per Euro 165,6 milioni (-7,7 milioni di Euro rispetto ai 173,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Renco al 31 dicembre 2022 conferma una solida copertura del debito finanziario ed un debt equity ratio (rapporto PFN/PN) pari al 79%.

La PFN del gruppo passa da Euro 173,3 milioni del 31 dicembre 2021 ad Euro 165,6 milioni nel 31 dicembre del 2022, con un miglioramento di Euro 7,7 milioni.

Il debito finanziario verso banche passa da Euro 231,5 milioni del 31 dicembre 2021 a Euro 256,6 milioni del 31 dicembre 2022, di cui Euro 90,5 milioni è la quota corrente (entro i 12 mesi) ed Euro 166,2 milioni è la quota non corrente (oltre i 12 mesi). Il debito finanziario di Armpower acceso in logiche di project-financing (non-recourse) al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 93,5 milioni (Euro 81,6 milioni al 31 dicembre 2022). Contribuisce all'incremento del debito di Armpower l'apprezzamento del USD sull'EUR, per Euro 6 milioni.

La PFN del gruppo rettificata dell'indebitamento finanziario netto di Armpower si attesta ad Euro 73,6 milioni.

La cassa generata dalla gestione, riconducibile ad un Ebitda di 47,6 milioni di Euro al netto degli interessi bancari versati, delle imposte pagate e della movimentazione del capitale circolante (rettificato degli effetti cambio) è pari a 33,9 milioni di Euro. Le attività d'investimento hanno determinato un assorbimento di cassa per Euro 26,5 milioni e la gestione finanziaria ha garantito fonti per 23,9 milioni di Euro, determinando nel complesso a fine esercizio 2022 un incremento delle disponibilità liquide di Euro 31,3 milioni.

L'assorbimento di cassa del capitale circolante, di Euro 22,6 milioni è principalmente dovuto dalla crescita di fatturato della divisione servizi e dai lavori "Superbonus 110", entrambi caratterizzati da una assenza di anticipi nonché, per le attività legate al "Superbonus 110", da acquisti a magazzino effettuati per diminuire il rischio di aumento del costo dei materiali.

Politica industriale

Gruppo Renco S.p.A.

Al fine di attenuare i rischi propri dell'attività EPC, soprattutto in un momento di contrazione degli investimenti con conseguente incremento della competitività fra le imprese, Renco S.p.A. negli ultimi anni ha apportato importanti correttivi alla propria strategia industriale.

L'obiettivo è quello di concentrare l'attività di EPC contractor in ambiti di attività caratterizzati da un elevato livello di marginalità.

La prima linea strategica è rappresentata dalla decisione di partecipare esclusivamente a gare per la realizzazione di progetti altamente complessi nei paesi in cui il Gruppo opera, per i quali la conoscenza del mercato locale e le referenze di Renco S.p.A. rappresentano un importante vantaggio competitivo.

La seconda linea strategica perseguita è quella di potenziare, con la gradualità necessaria, la partecipazione ad iniziative di project financing/private public partnership dove Renco concorre con la propria finanza alla realizzazione dei progetti dei clienti. La necessità di apportare finanza al progetto seleziona le imprese che possono concorrere alle iniziative. L'esempio più eclatante di questa nuova linea strategica è rappresentato dalla realizzazione in JV con Siemens della centrale a gas a ciclo combinato da 250 MW costruita a Yerevan in Armenia.

Queste iniziative, atte a garantire una più alta marginalità nella fase EPC, garantiscono flussi costanti di ricavi anche per l'intero periodo della gestione.

La terza linea strategica è rappresentata dalla decisione di effettuare investimenti in attività collaterali a supporto dei progetti legati al mondo del gas e della produzione dell'energia. Un esempio di queste

attività è rappresentato dal “Jetty” e dalla base logistica di Pemba per gestire attività di trasporto e stoccaggio materiali destinati agli impianti di Palma. Questi investimenti garantiscono un flusso di ricavi nel tempo ed al contempo garantiscono un’elevata remunerazione del capitale investito. Nella stessa logica rientrano i progetti legati alla realizzazione di campi eolici o alla vendita di energia a clienti corporate.

Gruppo Renco Valore S.p.A.

Tutti gli immobili di Renco Valore nel mondo si caratterizzano per l’alta utilità delle realizzazioni e per l’alta qualità dei servizi che negli stessi vengono erogati.

È la qualità che differenzia gli immobili Renco rispetto a quelli degli operatori locali. Ed è proprio per la qualità che la clientela internazionale preferisce rivolgersi al nostro gruppo.

Anche nei paesi più poveri vengono realizzati buildings di grande pregio architettonico, utilizzando materiali italiani per le finiture e a contenuto consumo energetico, tema questo particolarmente rilevante in alcune situazioni dove le escursioni termiche possono variare fino ad 80 gradi centigradi.

Altro punto di forza del patrimonio immobiliare Renco è la costante manutenzione. Tutti gli immobili sono assistiti da una attività di manutenzione programmata gestita con supporto informatico. Il livello di manutenzione consente alla clientela internazionale di utilizzare buildings che mantengono costante nel tempo il proprio livello di efficienza.

I centri direzionali vengono locati esclusivamente con contratti di lungo periodo a primari clienti come ambasciate, banche, organizzazioni internazionali ed energy companies.

Gli alberghi si rivolgono prevalentemente al mercato business e solo in alcuni casi al mercato turistico.

Infine, per entrambi i Gruppi su esposti, cresce l’attenzione al “green” sia in ambito di progetti di power generation che di efficientamento energetico degli immobili.

Politica degli investimenti

Gli investimenti effettuati nell’anno 2022 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali	1.773
Investimenti in attività materiali	25.015
Totale investimenti in Immobilizzazioni	26.788

Gli investimenti realizzati nel corso del periodo sono correlati agli investimenti effettuati nelle attività materiali in ambito industriale e in ambito immobiliare. Nel seguito elencate le principali:

- l’acquisto di terreni e fabbricati per Euro 6,4 milioni.
- l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni per Euro 2,8 milioni, di cui Euro 1,7 milioni sostenuti da Renco S.p.A. in attrezzature industriali utilizzate per le attività sui cantieri edili.
- la realizzazione di immobilizzazioni ancora in corso per Euro 14,8 milioni, di cui Euro 14,1 milioni relativi alla costruzione dell’estensione della banchina del porto di Pemba in Mozambico.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono concentrati sui progetti di sviluppo, per Euro 1,8 milioni, oltre che sull’adeguamento delle piattaforme informatiche.

Indicatori Alternativi di Performance

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento della gestione del Gruppo, calcolati sui dati di bilancio consolidato del 2022 e del 2021.

Return On Equity	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) di gruppo	9.119	7.682
Patrimonio netto	209.589	167.798
ROE	4,35%	4,58%

Return On Investments	31/12/2022	31/12/2021
Risultato operativo	24.908	16.513
Capitale investito netto	375.174	341.064
ROI	6,64%	4,84%

Return On Sales	31/12/2022	31/12/2021
Risultato operativo	24.908	16.513
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	426.597	292.640
ROS	5,84%	5,64%

Return On Capital Employed	31/12/2022	31/12/2021
Risultato operativo	24.908	16.513
Totale attivo - Passivo corrente	550.485	485.370
ROCE	4,52%	3,40%

Debt Equity	31/12/2022	31/12/2021
Posizione Finanziaria Netta	165.587	173.266
Patrimonio netto totale	209.589	167.798
Debt Equity	79,01%	103,26%

PFN MOL	31/12/2022	31/12/2021
Posizione Finanziaria Netta	165.587	173.266
Risultato operativo lordo	47.303	33.616
PFN MOL	3,50	5,15

Debt Equity adjusted	31/12/2022	31/12/2021
Posizione Finanziaria Netta senza PO	124.038	140.057

Patrimonio netto totale	209.589	167.798
Debt Equity	0,59	0,83

PFN MOL adjusted	31/12/2022	31/12/2021
Posizione Finanziaria Netta senza PO	124.038	140.057
Risultato operativo lordo	47.303	33.616
PFN MOL	2,62	4,17



Informazioni attinenti all'ambiente

Contenzioso ambientale

Il Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Il Gruppo ha ottenuto in data 22/12/2000 la certificazione ISO 14001.

Nel corso dell'audit di sorveglianza effettuata a luglio del 2021 dall'ente certificatore, il Gruppo ha superato con successo l'audit di ri-sorveglianza, secondo la norma ISO 14001:2015, conservando la certificazione che si conferma fino al 18 dicembre 2024.

Sostenibilità

In materia di Sostenibilità RENCO segue il proprio impegno nell'investire su quelli che sono i pilastri fondamentali: ambiente, società ed economia.

Per l'ambiente, RENCO continua ad attenzionare i vari progetti dislocati in differenti aree geografiche del Mondo in cui opera, attraverso l'implementazione di piani di monitoraggio ambientali dedicati ad ogni singolo progetto insieme ad attività di sensibilizzazione alla tutela e protezione dell'ambiente, specialmente in quei paesi in cui la normativa ambientale è ai primordi ma che possono trarre spunto e ispirazione da benchmark già evoluti.

Per quanto riguarda la società, RENCO mantiene come prioritario l'elemento della sicurezza sul lavoro, insieme alla qualità e alle responsabilità sociali. Per questo la Società ha mantenuto il suo impegno di tutela del lavoro garantendo sempre un ambiente privo di infortuni per il proprio personale dipendente, sostenendo i suoi subappaltatori nel perseguire il medesimo obiettivo.

Anche per l'anno 2022, che ha visto un elevato numero di cantieri attivati in Italia legati ai lavori inerenti il "Superbonus 110", che comportano rischi considerevoli quali la caduta dall'alto, non si sono verificati incidenti. Ciò ha permesso a RENCO di distinguersi nell'attuale panorama italiano del settore costruzioni, particolarmente attenzionato dagli Organi di Controllo in materia di Igiene e Sicurezza. Infine, si aggiunge il buon livello reputazionale acquisito col Territorio e con gli Enti di Sorveglianza locali che hanno dimostrato apprezzamento per l'approccio strutturato ed evoluto mostrato da RENCO.

In ambito sociale, RENCO si è resa promotrice di diverse iniziative volte ad incrementare il coinvolgimento dei singoli lavoratori in tematiche di estrema importanza quali la sicurezza sul lavoro, la parità di genere, la tutela dell'ambiente. Diverse campagne di sensibilizzazione sono state svolte anche in Congo coinvolgendo il personale locale in attività di sensibilizzazione anche per quanto concerne temi molto sentiti in queste aree come la lotta all'HIV, ancora purtroppo molto diffusa.

Informazioni attinenti al personale

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del

Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo ha ottenuto in data 19/12/2003 la certificazione OHSAS 18001 ed è stata effettuata la migrazione normativa alla ISO 45001:2018 in data 05/08/2020.

Nel corso dell'audit di sorveglianza effettuata a luglio del 2021 dall'ente certificatore, il Gruppo ha riconfermato la certificazione secondo la norma ISO 45001:2018 la cui validità si protrae fino al 18 dicembre 2024.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- Il coordinamento e la supervisione del rispetto dei requisiti di Salute e Sicurezza nelle attività di cantiere.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- sono stati effettuati 14 diversi corsi di formazione in ambito salute e sicurezza e sono stati formati in totale 248 dipendenti.

Di seguito si riportano i principali corsi effettuati:

- formazione Lavoratori secondo Accordo Stato Regioni del 21/12/2011;
- gli RLS hanno effettuato il corso di aggiornamento di 8 ore, in ottobre 2022;
- corsi di formazione previsti secondo le prescrizioni del D. Lgs 81/08;
- formazione preposti;
- formazione primo soccorso;
- formazione antincendio;
- formazione addetti montaggio e smontaggio ponteggi;
- formazione DPI III Categoria;
- formazione basic life support;
- formazione bosiet;
- formazione relativa alla Direttiva Seveso.

Ulteriori formazioni per rischi specifici sono state organizzate prevalentemente per il personale dei servizi:

- formazione H2S;
- formazione per carrellista
- formazione spazi confinati.

I corsi sono stati erogati sia nella modalità “formazione in aula”, sia nella modalità formazione e-learning, in relazione alle diverse modalità previste dalla normativa.

Tra le principali iniziative intraprese in materia di Sicurezza si evidenziano le seguenti:

- è stata confermata la vigilanza di Salute e Sicurezza sui cantieri edili della divisione building, prevedendo la nomina di ASPP dedicati e l'esecuzione di sopralluogo e visite ispettive periodiche dal dipartimento di sicurezza di sede;
- è stato erogato il corso relativo alla ISO 45001 dedicati agli RLS aziendali con lo scopo di incrementarne consapevolezza e coinvolgimento in materia di Salute e sicurezza;
- nel periodo è stato svolto un workshop relativo alla Leadership secondo le ISO 9001/14001/45001, dedicato ai Project Manager RENCO con il fine di sensibilizzare le figure chiave dei Progetti ad una gestione sempre più consapevole e responsabile in conformità ai requisiti di Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- infine si è svolto un workshop relativo alla Gestione dei rifiuti in cantiere dedicato ai Project Manager ed ai Preposti RENCO della divisione Buildings con il fine di sensibilizzare le figure chiave dei Progetti ad una gestione sempre più consapevole e responsabile in conformità ai requisiti di Ambiente.

RENCO continua nel suo percorso di digitalizzazione relativo ai processi del Sistema di Gestione integrato, in particolare per la Sicurezza, tramite il software Qualiware. A tal fine tramite il software Qualiware si è sviluppato un applicativo per smartphone per la registrazione di Osservazioni HSE.

L'anno 2022 ha visto anche l'installazione di schermi da esterno presso le proprie sedi e cantieri rilevanti, per veicolare informazioni HSE con lo scopo di incrementare una cultura della Sicurezza a standard internazionali nei maggiori cantieri RENCO.

Per l'anno 2023 si prevede l'utilizzo del software Qualiware per la raccolta sistematica dei dati QHSE provenienti dalle varie filiali del Gruppo e dai cantieri.

Infortuni

Renco nel corso del 2022 ha rafforzato il suo impegno promuovendo una cultura della Sicurezza Incident Injury Free (IIF). A questo proposito, per l'anno 2023, si prevede l'implementazione di un programma che sviluppi una cultura IIF su un progetto pilota di RENCO per poi espandere l'implementazione della stessa a tutti i livelli organizzativi del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, si sono verificati:

- 0 infortuni relativi al lavoro;
- 0 infortuni non legati all'attività lavorativa (infezione da Covid);
- 1 infortuni in itinere;
- 0 malattie professionali accertate;
- 0 Decessi.

Responsabilità sociali

Si è mantenuta la certificazione sulla Social Accountability SA8000:2014 a seguito delle verifiche semestrali svolte da parte dell'ente certificatore LSQA rispettivamente nei mesi di aprile e novembre 2022. Prossima verifica di mantenimento è programmata per maggio 2023.

L'anno 2022 ha visto l'implementazione di un sistema di comunicazione esterno organizzato in bulletins inviati a mezzo e-mail a tutti gli utenti del Gruppo, localizzati nei vari paesi di attività, concernenti varie tematiche di qualità, sicurezza ed ambiente, responsabilità sociale, inclusione, parità di genere, sostenibilità, economia circolare, giornate internazionali al fine di sensibilizzare maggiormente l'intera popolazione RENCO su tematiche ritenute importanti per il Gruppo.

Personale

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni ⁸:

- al 31.12.2022 risultano assunti 401 dipendenti, 320 uomini e 81 donne, di cui 304 con contratto a tempo indeterminato (240 uomini e 64 donne) e 50 contratto a tempo determinato (39 uomini e 11 donne) + 19 cococo (uomini) + 5 stage (2 uomini e 3 donne) + 23 con contratto di distacco (20 uomini e 3 donne);
- l'anzianità lavorativa media è di 7, invariata rispetto lo scorso anno;
- sono stati assunti 154 dipendenti, collaboratori e stagisti, mentre 202 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con una riduzione di 48 unità (media annua);
- nel 2021 considerando i corsi obbligatori e non obbligatori, le giornate di formazione sono state 648, ovvero 5.186 ore di formazione / 8 ore.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il gruppo è esposto

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio della diffusione di malattie infettive;
- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi di evoluzione del quadro economico generale;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi collegati all'attivazione di partnership.

⁸ Dati riferiti unicamente a Renco S.p.A..

Rischi dipendenti da variabili esogene

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al Tenge Kazako, al Dram Armeno, al Metical, al Rublo e allo USD. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio. La politica stabilita dalla direzione prevede che il Gruppo gestisca la propria esposizione al rischio valutario talvolta utilizzando contratti di copertura della posizione netta in valuta con vendite a termine. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi nella principale valuta di regolamento delle attività del Gruppo e cioè l'Euro.

Il Gruppo è esposto al rischio Paese operando in mercati e paesi definibili "emergenti"; il monitoraggio continuo delle realtà locali di riferimento e la continua presenza di personale direttivo formato in Renco S.p.A. consente un controllo costante sulla situazione. In ogni caso la stessa diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera rappresenta una precisa strategia di contenimento del rischio.

Rischi derivanti dal conflitto

Il contesto generale di mercato durante l'esercizio 2022 è stato significativamente influenzato dalle tensioni geopolitiche internazionali e dagli effetti della crisi pandemica da Covid-19. Sebbene questi ultimi abbiano mostrato una progressiva attenuazione rispetto al biennio precedente, le conseguenze delle tensioni geopolitiche invece sono state sempre più evidenti.

In particolare, a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, il Consiglio dell'Unione Europea ha ritenuto opportuno adottare una serie di misure restrittive nei confronti della Federazione Russa. Queste misure restrittive sono state implementate attraverso pacchetti adottati dall'Unione Europea, a partire con i Regolamenti 2022/328 del Consiglio del 25 febbraio e successivi aggiornamenti, che hanno introdotto una serie di misure restrittive progressivamente più stringenti.

Tra le principali misure restrittive adottate nei confronti della Federazione Russa, vi è stata l'introduzione del divieto di effettuare qualsiasi transazione con una serie di persone fisiche e giuridiche russe, individuate da specifici elenchi costantemente aggiornati nell'evoluzione del quadro sanzionatorio. Inoltre, sono state emanate misure restrittive nel settore dell'energia, che hanno introdotto il divieto di vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, beni e tecnologie adatti all'uso nella raffinazione del petrolio elencati nell'allegato X del Regolamento UE 2022/328 a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Russia o per un uso in Russia. Tuttavia, il divieto non si applica all'esecuzione, fino al 27 maggio 2022, di contratti conclusi prima del 26 febbraio 2022 o di contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.

Le sanzioni imposte all'economia russa sono state sempre più incisive e aggressive nel tempo. Fino al settimo pacchetto di misure, l'obiettivo era quello di esercitare una pressione crescente sull'economia russa. Tuttavia, con l'ottavo pacchetto del 6 ottobre 2022, sono state introdotte nuove restrizioni che hanno colpito categorie sempre più eterogenee di beni e servizi. In particolare, sono state ampliate le liste dei soggetti esclusi da ogni relazione economica e sono state introdotte restrizioni ai servizi di consulenza, tra cui quelli di ingegneria, architettura, informatica e legali.

Il nono round di sanzioni dell'UE verso la Russia, entrato in vigore il 16 dicembre, ha ulteriormente aumentato le tipologie e il numero di beni vietati all'esportazione verso la Russia. Sono state incluse nuove persone e entità nelle blacklist e vietate ulteriori tipologie di servizi e consulenza.

Anche il settore finanziario è stato oggetto di specifiche sanzioni, mirate a limitare l'accesso della Russia ai mercati dei capitali. L'UE ha deciso di escludere inizialmente sette banche russe dal sistema finanziario internazionale (SWIFT) a partire dal 12 marzo 2022, impedendo ad aziende e privati di effettuare transazioni nel mondo mediante queste banche. Successivamente, l'esclusione si è estesa ad altre tre banche, inclusa Sberbank, il maggior gruppo bancario russo.

Data la sempre crescente complessità sanzionatoria, anche alla luce di ulteriori sanzioni imposte dagli USA e dall'Inghilterra, che vanno ad aggiungersi rispetto a quelle previste dalla UE e che comunque meritano di essere prese in considerazione, il Gruppo ha posto in essere le procedure di verifica e controllo necessarie per ottemperare agli obblighi previsti e in particolare si è avvalso della professionalità di un referenziato studio legale focalizzato nella gestione dei regimi sanzionatori, per continui aggiornamenti e per la richiesta di verifiche atte a mitigare eventuali rischi.

Infine per valutare le possibili implicazioni, il Gruppo ha predisposto un'analisi sull'esposizione economico-finanziaria dei progetti e degli investimenti in Russia. Inoltre, ha costantemente aggiornato le proprie previsioni economiche e finanziarie. Al momento, sulla base delle informazioni disponibili, non emergono criticità rispetto ai criteri adottati per la redazione del bilancio e non sono state rilevate perdite di valore sui valori iscritti.

La Società e il Gruppo stanno operando nel pieno rispetto di quanto stabilito dalle istituzioni europee e nazionali nei confronti della Federazione Russa..

Rischio legato alla competitività

Il Gruppo opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria, o regime amministrato, o concessione pubblica, con esclusione del business fotovoltaico parzialmente legato all'esistenza di politiche di incentivazione promosse dai governi locali e del business delle opere legate al Superbonus 110. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti e servizi, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità e di assistenza ai clienti.

Su alcuni mercati e servizi, il Gruppo si confronta con concorrenti molto agguerriti, alcuni dei quali sono operatori di grandi dimensioni e possono avere risorse superiori o posizioni di costo, sia per economie di scala che per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Il Gruppo opera tramite le proprie controllate in molti mercati internazionali, quali in particolare Africa, Middle East, paesi CSI oltreché in paesi europei; tale diffusa presenza geografica consente al Gruppo nel suo complesso di mitigare gli effetti della fase recessiva, che ha soprattutto colpito i paesi dell'area Euro e l'Italia. La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti e servizi che il Gruppo offre mitiga e diminuisce l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati; tuttavia, non è possibile escludere che tali andamenti ciclici possano aver un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischio legato alla gestione finanziaria

Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario corrente controllato ed in linea con la crescita del volume di attività prodotta. Questo determina la presenza di un capitale circolante netto positivo senza alcun segnale di tensione finanziaria.

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari o assimilabili (liquidità, cambio, interesse e credito).

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C. c. 3 n. 6 bis si precisa quanto segue.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha affidamenti bancari concessi totali per circa 396 milioni di Euro (322 milioni di Euro nel 2021), di cui Euro 171 milioni (Euro 131,2 milioni di Euro nel 2021) relativi a Crediti di firma, e persegue una politica di attenta gestione del rischio di liquidità.

A livello di Gruppo, la corretta e puntuale pianificazione delle dinamiche di cassa di breve periodo garantisce di far fronte agli impegni finanziari futuri, attraverso la disponibilità di fondi generati dall'attività corrente e mediante l'utilizzo di un adeguato ammontare di linee di credito committed.

Gli affidamenti bancari attualmente concessi al Gruppo, le disponibilità liquide e la liquidità generata dall'attività ordinaria, sono perciò ritenuti congrui e tali da consentire di far fronte puntualmente ed economicamente alle obbligazioni alle scadenze dovute.

La liquidità è gestita dalla società attraverso l'impiego delle disponibilità in forme tecniche di breve durata o di agevole smobilizzo.

L'agenzia di rating Cerved ha effettuato nel mese di settembre la revisione periodica del rating di Renco Group S.p.A. e ha confermato il rating A3.1 con la rating communication del 29 ottobre 2022.

Rischio cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al Tenge Kazako, al Dram Armeno, al Rublo, al Metical e allo USD. La politica adottata dal Gruppo si basa su una corretta valutazione dei rischi di cambio, derivati da operazioni commerciali e finanziarie future regolate in valuta diversa dall'euro, ed è mirata alla stabilizzazione dei flussi attesi in euro mediante l'utilizzo di strumenti derivati e la stipula di contratti di vendita a termine.

A tal fine, sono stati sottoscritti dei contratti di opzione su tasso di cambio USD/Euro per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi all'avanzamento delle commesse di costruzione delle Barges, i cui incassi sono stati e saranno in USD.

Il Gruppo, sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha contabilizzato perdite su cambi per complessivi Euro 0,1 milioni (Euro 8,4 milioni di utili nel 2021).

Essi sono costituiti principalmente da perdite su cambi realizzate, pari ad Euro 1,4 milioni, e utili su cambi non realizzati, pari ad Euro 1,3 milioni, conseguenti alla conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari infra-Gruppo denominati in valuta (rischio transattivo).

Infine, il Gruppo, attraverso i conti correnti valutari, si copre dal rischio di oscillazione dei rapporti di cambio con alcune divise estere in una logica di natural hedging.

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti, di cui fanno parte principalmente le grandi Oil Company e importanti operatori e soggetti istituzionali internazionali.

Le funzioni di gestione del credito stabiliscono la qualità del cliente, considerando la sua posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. In ogni caso l'elevato standing delle controparti commerciali con cui Renco opera determina un rischio di credito per l'esposizione nei confronti della clientela di ammontare contenuto.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti a conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti di Gruppo.

L'ammontare dell'indebitamento della società a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto negativo conseguente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine.

La politica di gestione di tale rischio da parte del Gruppo Renco ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo da un lato di ridurre l'ammontare dei debiti finanziari soggetti alla variazione dei tassi di interesse e dall'altro di contenere al contempo il costo della provvista. A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine, la società ha in essere al 31 dicembre 2021 operazioni di Interest Rate Swap e Interest Rate Cap con controparti finanziarie di primario standing per complessivi Euro 81,3 milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse trasformando tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Al 31 dicembre 2022, a livello di Gruppo, l'81,1% dell'indebitamento lordo a medio lungo termine verso terzi è a tasso fisso (84,5% nel 2021), mentre il 18,9% a tasso variabile (15,5% nel 2021).

Rischi collegati all'attivazione di partnership

La crescente complessità delle opere realizzate e/o condizioni di opportunità di condivisione dei rischi rendono sempre più frequente il ricorso a modelli di gestione di determinati investimenti e commesse in partnership con altri operatori del settore di riferimento. Tale approccio agevola l'ingresso in nuovi Paesi e/o settori ma, allo stesso tempo, determina potenziali rischi e complessità legati all'integrazione culturale e organizzativa con i partner che, nello scenario peggiore, potrebbero addirittura portare a uno scollamento tra la visione del Gruppo e quella della partnership. Esistono inoltre ulteriori criticità legate all'esposizione alle situazioni economico-finanziarie dei partner. Il presidio di questa tipologia di rischio è garantito attraverso una efficace attribuzione di ruoli e responsabilità nell'ambito delle singole iniziative strategiche, oltre che una corretta applicazione del processo di definizione e successiva gestione dei contratti e di eventuali patti parasociali.

Informazioni ex art.2428 n.6 bis

Il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso operazioni di copertura con derivati e per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa.

La politica di copertura aziendale dei rischi finanziari consiste: nella copertura dei rischi di cambio sugli acquisti e sulle vendite attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati senza finalità speculative; nella copertura dei rischi su crediti attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela e i programmi assicurativi di garanzia dei crediti commerciali.

Con riferimento all'indebitamento verso il sistema bancario le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sugli oneri finanziari netti. La politica del Gruppo è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e

variabile tale da minimizzare il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di interesse senza rinunciare a sfruttare la congiuntura particolarmente favorevole in termini di bassi tassi di interesse. Al fine di mantenere tale equilibrio, il Gruppo ha posto in essere contratti derivati, tipicamente interest rate swaps.

Attività di ricerca e sviluppo

In linea con quanto indicato nella sezione “Politica Industriale”, la Direzione ha dato forte impulso alla ricerca di nuove opportunità finalizzate allo sviluppo di iniziative che possono essere di private public partnership, di project finance o di investimento in proprie attività dove Renco concorre con la propria finanza e le proprie capacità EPC alla realizzazione dei progetti. In tale ambito il Gruppo nel corso del 2022 ha sostenuto costi di sviluppo per 3,2 milioni di Euro, la dimensione di tale impegno dimostra concretamente il forte orientamento di Renco a concentrare le attività EPC e di investimento interno in ambiti caratterizzati da un elevato livello di marginalità.

Al fine di mitigare il rischio di attacchi informatici derivante dal crescente utilizzo dei sistemi informatici. Nel 2022 Renco ha investito sulla sicurezza informatica attraverso l'implementazione di strumenti avanzati di rilevamento delle intrusioni con l'adozione di un SOC (Security Operations Center) per prevenire le minacce informatiche con un approccio proattivo e di soluzione anti ransomware. Abbiamo inoltre protetto il Gruppo studiando e implementando un sistema di disaster recovery situato a 150 km dalla sede principale. Grazie a questo sistema, in caso di emergenza o di guasto ai sistemi principali, è possibile ripristinare rapidamente le attività aziendali senza subire interruzioni o perdite di dati. Questa soluzione volta a garantire una maggiore sicurezza e affidabilità al business della Renco, proteggendolo dalle possibili conseguenze di eventi imprevedibili.

Nel periodo sono stati sviluppati ulteriori progetti il cui fine è quello di efficientare e velocizzare specifici ambiti aziendali. Per questo nell'anno Renco ha adottato Egencia come applicativo di travel management, volto a semplificare la gestione dei viaggi aziendali del personale, e Agomir per la gestione delle attrezzature, applicativo utilizzato per una migliore organizzazione e tracciabilità delle attrezzature aziendali. Infine per la logistica è stato implementato Qualiware, garantendo una migliore gestione dei servizi di spedizione. Tutti questi applicativi sono integrati con l'ERP Oracle JDEdwards e grazie a queste soluzioni, Renco è riuscita a migliorare la gestione delle sue attività.

Renco ha altresì confermato la certificazione ISO/IEC 27001:2013 sulla sicurezza dei sistemi informativi, ha effettuato test di vulnerability assessment e penetration test mantenendo lo standard internazionale.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e consociate

Per quel che concerne i rapporti con parti correlate ed in particolare i rapporti con imprese collegate e consorelle si rinvia al prospetto di dettaglio incluso nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.

I rapporti con le imprese, collegate, consorelle, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ottemperanza dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 Codice Civile forniamo opportuno prospetto riepilogativo dei dati relativi alle azioni proprie possedute dalla capogruppo Renco Group S.p.A., con evidenza dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio e comunichiamo che la stessa Società non ha detenuto nel corso

dell'esercizio azioni e/o quote di società controllanti.

Con riferimento alle azioni proprie iscritte a riduzione del patrimonio netto si segnala che le stesse sono state acquistate in parte nell'esercizio 2010 ed in parte nell'esercizio 2012. Al 31.12.2022 la Capogruppo possiede 36.050 azioni pari a nominali 360.500 rappresentanti il 4% del proprio capitale sociale; la quota percentuale posseduta rispetta i vincoli di legge previsti dagli artt. 2357 e 2357-bis del Codice.

Descrizione	N° azioni detenute all'inizio dell'esercizio	N° nuove azioni cedute/annulate nell'esercizio	N° nuove azioni sottoscritte nell'esercizio	Valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio
Azioni:				
- azioni proprie	36.050			
Totali	36.050			

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 è stato un anno complesso e caratterizzato da eventi tragici che hanno avuto un impatto significativo sull'economia globale e sulla sicurezza energetica di molti paesi, tra cui l'Italia. Il conflitto in Ucraina ha avuto conseguenze a livello internazionale, tra cui l'innalzamento dei prezzi delle commodities e spinte inflattive. Inoltre, la crisi energetica generata dal conflitto ha messo in discussione la sicurezza energetica dell'Italia, una questione che non era stata posta in modo così urgente da decenni.

L'escalation del conflitto in Ucraina ha portato alla decisione di molti paesi, tra cui gli Stati Uniti e l'Unione Europea, di imporre sanzioni economiche alla Russia. Queste sanzioni hanno avuto un impatto significativo sull'economia russa e hanno influenzato anche il mercato globale delle commodities, tra cui il prezzo del gas e del petrolio.

L'Italia, come molti altri paesi, ha subito l'impatto delle sanzioni e ha dovuto affrontare le conseguenze economiche della situazione. In questo contesto, l'importanza di una politica energetica basata sulla diversificazione delle fonti e sull'aumento della sicurezza energetica nazionale è diventata ancora più evidente.

Di fronte a questa situazione, l'Italia ha la necessità di ridurre la propria dipendenza dalle fonti fossili e di aumentare la sicurezza energetica nazionale. Questo impegno è in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea e rappresenta un passo importante verso un futuro più sostenibile ed ecologico.

Il 2022 è stato un anno difficile per l'Italia e per il mondo intero, ma ha anche evidenziato l'importanza di investire nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio e nella diversificazione delle fonti energetiche per garantire la sicurezza del proprio approvvigionamento energetico. La situazione in Ucraina e le sanzioni contro la Russia hanno sottolineato l'importanza di questo impegno e hanno accelerato il processo di transizione energetica in molti paesi, tra cui l'Italia.

Nonostante ciò, l'esercizio 2022 rappresenta per il Gruppo un anno di importante crescita. Il valore della produzione verso terzi passa da Euro 292,6 milioni del 2021 a Euro 426,6 milioni del 2022 con una crescita pari al 46%. Questa crescita non viene alimentata da contingenze esogene ed opportunità sporadiche ma da una coerente strategia aziendale che è riuscita a generare i risultati prefissati e pone solide basi per gli anni a venire.

Il backlog dimostra come la sostenibilità e la transizione energetica siano elementi centrali delle attività del Gruppo. Nell'ultimo esercizio, il processo di graduale riposizionamento sul mercato da puro EPC Contractor, verso il ruolo integrato di sviluppatore, costruttore e gestore di progetti dove la RENCO è

sponsor (con quote di minoranza o di maggioranza) ha garantito una minor competizione nei processi di acquisizione dei lavori di costruzione, a vantaggio della marginalità, ed ha posto le basi per futuri flussi di ricavi ricorrenti ad alta marginalità. Vanno ricondotti in quest'ambito il parco eolico di Salinella, le power barges in Albania, il fotovoltaico in Mozambico, la TPP di Yerevan ed il Jetty in Mozambico. Di questi progetti solamente la centrale elettrica di Yerevan è in fase commerciale ed ha contribuito nel 2022 per 46 milioni di Euro in termini di VDP, per 10,3 milioni di Euro in termini di EBITDA e contribuirà per i successivi 23 anni ad una marginalità attesa nel bilancio di Gruppo di circa a Euro 15 milioni.

In continuità con quanto precedentemente espresso, anche le attività legate alla normativa superbonus 110% devono essere ricondotte al ruolo dell'impresa di developer e realizzatore di progetti complessi nell'ambito della transizione energetica. Infatti, il Gruppo si è dimostrato capace di reperire tutti i plafond necessari per la vendita del credito d'imposta maturato attraverso lo sconto in fattura, contrattualizzare linee di debito dedicate al finanziamento del circolante dei cantieri e gestire più di cento cantieri nel territorio italiano in modo efficiente e nel massimo rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza. Questa attività continuerà anche nell'esercizio 2023 contribuendo ad alimentare il processo di crescita del Gruppo che prevede di raggiungere nel 2023 un valore della produzione di Euro circa 600 milioni.

Nell'ambito dell'attività dalla business line servizi, coerentemente con la sua visione strategica, il Gruppo ha acquisito nuovi importanti mercati entrando in Oman, Qatar e Saudi Arabia. Alla luce della rinnovata attenzione al mercato del gas, il Medio Oriente insieme al Mozambico sarà oggetto di rilevanti investimenti nell'industria dell'energia che potranno alimentare la crescita futura della divisione.

Sebbene l'esercizio 2022 abbia portato eccellenti risultati, esso non esprime a pieno il potenziale economico e finanziario del Gruppo. Infatti, ci sono ancora importanti investimenti in corso di realizzazione, come il Jetty in Mozambico, che daranno il loro contributo in termini di ricavi e marginalità negli esercizi futuri. Allo stesso tempo la situazione finanziaria rimane ancora influenzata in maniera rilevante dall'attività del superbonus 110% che assorbe ingenti risorse per via della specifica procedura fissata dalla normativa. La crescente attenzione dei mercati, delle istituzioni e dei soggetti finanziatori ai temi ESG ha dato nuova luce ad aspetti della gestione che da sempre hanno caratterizzato l'operato di RENCO nelle diverse regioni del mondo in cui opera. L'attenzione alle comunità locali, all'ambiente, il creare una crescita economica sostenibile nei paesi dove il Gruppo è presente attraverso importanti investimenti diretti sul territorio, hanno da sempre determinato un importante vantaggio competitivo mitigando rischi e creando grandi opportunità. Questo allineamento valoriale con i nostri principali stakeholders, e la grande rinnovata attenzione sull'industria dell'energia, supporta le nostre scelte strategiche e l'importante crescita futura che il Gruppo si prefigge di raggiungere.

Modello organizzativo e codice etico

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto nel corso del 2022 al controllo dell'aggiornamento del Modello adottato, procedendo alla costante verifica dell'attività aziendale e rilevando l'assenza di qualsivoglia violazione ed il rispetto del Modello Organizzativo adottato dalla controllata Renco S.p.A.

Pesaro, 5 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gasparini Giovanni

Bilancio Consolidato 2022

1) Relazione sulla Gestione

2) Bilancio Consolidato

Schemi di bilancio

Premessa

Attività svolte di rilievo riguardanti il Gruppo

Criteri di formazione

Area, metodi di consolidamento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Criteri di consolidamento

Criteri di valutazione

Informativa sulle voci di bilancio

Altre informazioni

Stato patrimoniale attivo

(€ migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2	2
II) (di cui già richiamati)	-	-
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2	2
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	513	23
2) Costi di sviluppo	1.607	1.870
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.763	3.373
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	47
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.958	3.430
7) Altre ...	6	19
Totale Immobilizzazioni immateriali	9.869	8.762
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	323.063	347.987
2) Impianti e macchinario	9.087	11.404
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.608	7.450
4) Altri beni	6.013	6.851
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.503	13.127
Totale Immobilizzazioni materiali	374.274	386.819
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	67	1.142
b) Imprese collegate	1.810	1.388
d bis) Altre imprese	3.599	149
Totale Partecipazioni	5.476	2.679
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
1) Entro 12 mesi	20	452
2) Oltre 12 mesi	-	-
b) Verso imprese collegate		
1) Entro 12 mesi	23.475	15.298
2) Oltre 12 mesi	13.223	15.475
d bis) Verso altri		

1) Entro 12 mesi	-	19
2) Oltre 12 mesi	26	12
Totale Crediti	36.744	31.256
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	15.303	229
Totale Immobilizzazioni	441.666	429.745
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.518	3.508
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.064	87
3) Lavori in corso su ordinazione	395.497	282.144
4) Prodotti finiti e merci	12.648	12.564
5) Acconti	-	-
Totale Rimanenze	443.728	298.303
II) Crediti		
1) Verso clienti		
1) Esigibili entro 12 mesi	85.354	54.473
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate		
1) Esigibili entro 12 mesi	-	87
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
1) Esigibili entro 12 mesi	11.550	7.482
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
5 bis) Per crediti tributari		
1) Esigibili entro 12 mesi	15.185	14.182
2) Esigibili oltre 12 mesi	27	110
5 ter) Per imposte anticipate		
1) Esigibili entro 12 mesi	18.603	10.921
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
5 quater) Verso altri		
1) Esigibili entro 12 mesi	18.747	13.184
2) Esigibili oltre 12 mesi	12.061	11.657
Totale Crediti	161.527	112.866
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.371	
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	100.186	68.769

2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	356	414
Totale Disponibilità Liquide	100.542	69.183
Totale Attivo Circolante	707.167	480.353
D) Ratei e risconti	3.398	2.057
Totale Attivo	1.152.232	912.157

Stato patrimoniale passivo

(€ migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	9.013	9.013
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.987	25.987
III) Riserve di rivalutazione	4.697	4.697
IV) Riserva legale	1.503	1.503
V) Riserve statuarie	-	-
VI) Altre riserve	32.900	19.430
- Riserva Straordinaria	21.916	24.283
- Versamenti in conto capitale	25.026	25.026
- Riserve di conversione da consolidamento estero	(20.569)	(38.012)
- Riserve di consolidamento	6.526	8.132
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	14.201	(2.151)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	107.377	101.440
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.533	8.239
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.609)	(3.609)
Totale Patrimonio Netto	200.601	164.522
Patrimonio di terzi		
- Capitale e riserve di terzi	8.403	3.832
- Utile (Perdite) di terzi	585	(556)
Totale Patrimonio di Terzi	8.988	3.276
Totale Patrimonio netto di gruppo	209.589	167.798
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	18.013	16.142
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	4.121
4) Altri	2.757	2.541
Totale Fondi per rischi e oneri	20.770	22.804

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.015	3.760
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
1) Entro 12 mesi	13.257	11.550
2) Oltre 12 mesi	28.292	21.659
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
1) Entro 12 mesi	5.344	5.720
2) Oltre 12 mesi	-	-
4) Debiti verso banche		
1) Entro 12 mesi	90.050	74.741
2) Oltre 12 mesi	166.595	156.806
5) Debiti verso altri finanziatori		
1) Entro 12 mesi	962	3.578
2) Oltre 12 mesi	12.825	13.757
6) Acconti		
1) Entro 12 mesi	313.019	188.985
2) Oltre 12 mesi	108.186	95.193
7) Debiti verso fornitori		
1) Entro 12 mesi	148.116	109.161
2) Oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
1) Entro 12 mesi	86	238
2) Oltre 12 mesi	0	60
10) Debiti verso imprese collegate		
1) Entro 12 mesi	9.987	11.083
2) Oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari		
1) Entro 12 mesi	6.673	8.104
2) Oltre 12 mesi	1.232	1.772
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
1) Entro 12 mesi	2.692	2.265
2) Oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti		
1) Entro 12 mesi	9.915	10.832
2) Oltre 12 mesi	929	1.367
Totale Debiti	918.160	716.871
E) Ratei e risconti	1.702	923
Totale Passivo	1.152.232	912.157

Conto Economico

(€ migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.117	228.447
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.319	(2.529)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	111.791	63.113
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.416	41.678
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	16.228	3.502
b) Contributi in conto esercizio	162	107
Totale Valore della produzione	444.013	334.318
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.292	79.412
7) Per servizi	197.484	131.902
8) Per godimento di beni di terzi	10.976	11.711
9) Per il personale	79.994	73.733
a) Salari e stipendi	66.332	61.693
b) Oneri sociali	12.091	10.070
c) Trattamento di fine rapporto	1.339	1.853
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	232	117
10) Ammortamenti e svalutazioni	21.822	14.903
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.610	1.418
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.167	12.850
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	450	367
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	596	268
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	616
12) Accantonamento per rischi	-	0
13) Altri accantonamenti	573	2.200
14) Oneri diversi di gestione	3.953	3.328
Totale costi della produzione	419.105	317.803
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	24.908	16.515
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	85	48
a) Da imprese controllate	-	-
b) Da imprese collegate	85	48

16) Altri proventi finanziari	2.894	387
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti		
1) Da imprese controllate	-	-
2) Da imprese collegate	207	203
5) Altri	2.687	184
17) Interessi e altri oneri finanziari	17.282	7.740
a) Verso imprese controllate	-	-
e) Altri	17.282	7.740
17 bis) Utili e perdite su cambi	(61)	8.337
Totale proventi e oneri finanziari	(14.362)	1.061
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	875	-
a) Di partecipazioni	875	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d) Di strumenti finanziari derivati	-	-
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
19) Svalutazioni	3.026	1.379
a) Di partecipazioni	2.226	579
b) Di immobilizzazioni finanziarie	800	800
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d) Di strumenti finanziari derivati	-	-
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.151)	(1.379)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	8.394	16.197
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	4.070	7.837
b) Imposte di esercizi precedenti	1.100	2.407
c) Imposte differite e anticipate	(5.894)	(1.730)
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.119	7.682
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	8.533	8.238
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	585	(556)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Gasparini

Rendiconto finanziario

(€ migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.119	7.682
Imposte sul reddito	(975)	8.548
Interessi passivi/(interessi attivi)	14.054	6.840
Rettifiche di valore attività finanziarie	43	1.126
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	450	367
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.435)	(945)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.256	23.620
Accantonamenti ai fondi	3.525	3.445
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.776	14.268
Rettifiche valore strumenti finanziari derivati	0	0
Altre rettifiche in aumento o in diminuzione per elementi non monetari	(9.030)	(19.601)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
15.271	(1.888)	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze e acconti	11.314	(23.198)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti e società del gruppo	(17.829)	(15.309)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e società del gruppo	31.162	14.307
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.340)	1.398
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.669	180
Altre variazioni del capitale circolante netto	10.037	4.388
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
35.012	(18.234)	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.588)	(6.172)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.657)	(9.017)
(Utilizzo dei fondi)	(4.905)	(5.701)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
(29.149)	(20.890)	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		
32.390	(17.392)	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.241)	(42.434)
Disinvestimenti	2.886	1.923

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.396)	(2.372)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.575)	(9.008)
Disinvestimenti	1.550	48
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	86
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(208)	(99)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(24.985)	(51.856)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(21.678)	32.982
Accensione finanziamenti	70.017	60.205
Rimborsi finanziamenti	(32.460)	(13.596)
Rimborsi finanziamenti vs soci	(388)	(186)
Incremento (decremento) debiti a breve verso obbligazionisti	8.450	(11.550)
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	12	(33)
Mezzi propri		
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.954	67.822
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	31.358	(1.425)
Disponibilità liquide iniziali	69.183	70.608
Disponibilità liquide finali	100.541	69.183

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un aumento della liquidità per Euro 31.358 mila. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata per maggiori informazioni sulle dinamiche finanziarie che hanno interessato il Gruppo nel 2022.

Le principali variazioni del Rendiconto finanziario sono di seguito riportate.

Variazione crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali - In tale voce è riportato l'assorbimento di cassa o la generazione di cassa relativa al capitale circolante netto, quindi le variazioni dei crediti commerciali, delle rimanenze e dei debiti commerciali. Si segnala che le variazioni delle rimanenze fanno riferimento alla voce in oggetto ed include la variazione degli acconti. La variazione delle rimanenze e degli acconti sono direttamente collegate al ciclo vita delle commesse, per la cui analisi si rinvia al paragrafo "Rimanenze" della presente nota integrativa.

Altre variazioni del capitale circolante netto - In tale voce è riportata la variazione di tutte le altre attività e passività sia correnti sia non correnti, al netto degli effetti prodotti nelle stesse dagli stanziamenti di

oneri o proventi non monetari, ovvero la variazione che ha prodotto un effetto diretto sull'assorbimento o la generazione di cassa.

Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali e incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni materiali - Per una dettagliata informazione sul flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni materiali si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa "Immobilizzazioni materiali".

Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali - Il flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni immateriali è relativo agli investimenti effettuati nell'ERP Oracle JDE e ai costi di sviluppo.

Incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie ed Esborsi per immobilizzazioni finanziarie - Per una puntuale rappresentazione del flusso finanziario per disinvestimenti ed investimenti in immobilizzazioni finanziarie si rimanda al paragrafo della presente nota integrativa "Immobilizzazioni finanziarie".

Incremento/(Decremento) debiti verso banche - In tale voce è riportata la variazione dei debiti verso banche che nel corso del periodo ha subito una variazione positiva di Euro 24 milioni causata dall'accensione di nuovi finanziamenti e prestiti obbligazionari per Euro 78 milioni e dal rimborso di finanziamenti, soci ed obbligazionisti per Euro 54 milioni.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Gasparini



Note al bilancio consolidato

Premessa

Signori azionisti,

il presente bilancio consolidato, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 9.119 mila.

Attività svolte e fatti di rilievo riguardanti il gruppo

Il "Gruppo Renco" di cui la Renco Group S.p.A. è la capogruppo, rappresenta un'importante realtà italiana nel settore dell'impiantistica industriale e nell'area "general contracting". L'attività del Gruppo è articolata su più linee di business che comprendono la Business Line Energia, la Business Line Buildings, la Business Line Asset Management e la Business Line Servizi.

Effetto COVID-19

Circa tre anni dopo l'inizio dell'emergenza generata dalla pandemia COVID-19, le cose stanno tornando alla normalità anche in Italia, mentre negli altri paesi in cui opera il Gruppo lo stato di normalità è stato raggiunto già nel corso del 2021. Tuttavia, a livello aziendale, la prudenza e la prevenzione sono state sempre raccomandate per evitare possibili fonti di contagio. Anche nel 2022, la situazione in Italia ha richiesto attenzione per garantire la sicurezza e la continuità operativa di tutte le società e il Gruppo ha dato seguito a tutte le indicazioni espresse dalle autorità sanitarie competenti, nonché dai provvedimenti legislativi di volta in volta emessi. Il Gruppo segue ad impegnarsi con tutte le energie, attività e mezzi necessari volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione di eventuali ulteriori pandemie per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Non si segnalano impatti sulle poste finanziarie; il Gruppo, continuando a vigilare su potenziali rischi pandemici, mantiene un solido profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, nella versione rivista a fine 2016, e, ove mancanti, i principi contabili raccomandati dallo Iasb e richiamati dalla Consob.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente, indicati nelle note seguenti tra parentesi.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale, a partire dal 2016, è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio al 31/12/2021, salvo per quel che riguarda il principio contabile utilizzato per il consolidamento della società armena Armpower Cjsc, che ha comportato in ottemperanza a quanto

previsto dall'OIC29, la necessità di presentare dati comparativi c.d. "restated". Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Cambiamento del criterio di consolidamento di Armpower".

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto, pertanto il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area, metodi di consolidamento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della RENCO GROUP S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato nell'allegato n. 1.

Dall'esercizio precedente sono intervenute le seguenti modifiche nella struttura del Gruppo:

- in data 21 gennaio 2022 la Renco S.p.A. ha venduto il 60% del capitale sociale della società controllata Salinella S.r.l. alla società del gruppo Ascopiave, Asco Renewables S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione della quota è stato pari a Euro 588 mila. Salinella nel corso del periodo ha iniziato i lavori di esecuzione di un parco eolico in provincia di Catanzaro con potenza nominale sino a 21 Mw. La costruzione del parco che comporta un investimento complessivo di circa Euro 30 milioni, è in corso di esecuzione da parte di Renco S.p.A.. La cessione rimarca l'attività caratteristica della Business Line Energia che valuta e finalizza anche operazioni di carattere straordinario;
- nel periodo è stata portata a termine l'operazione di fusione per incorporazione tra la Renco Valore S.p.A. e la Renco Food S.r.l., con efficacia 1° gennaio 2022. Tale operazione non ha arrecato impatti sul bilancio consolidato;
- per il perfezionamento delle iniziative della Business Line Energia, la Renco S.p.A. ha partecipato alla costituzione di una società di diritto albanese, una project company denominata Excelerate Renco FPB Sh.p.k.. La project company, di cui Renco possiede il 10%, ha investito nell'anno nell'acquisto di due barges per la produzione di 110 Mw di energia elettrica, che saranno affittate per un periodo di 24 mesi alla società pubblica albanese che gestisce le reti elettriche. La project company dovrà provvedere anche ai lavori di ormeggio e connessione delle barges alla rete elettrica Albanese nel porto di Valona;
- nell'ambito del progetto poc'anzi descritto, è stata creata nel corso del periodo la società di diritto albanese Renco Spark Sh.p.k., detenuta interamente da Renco S.p.A., che provvederà anche alle attività di O&M lungo il periodo contrattuale di nolo;
- la Renco S.p.A. ha acquistato da Asco Renewable S.p.A. il 10% di Green Factory S.r.l. per mille Euro. L'acquisto è volto a potenziali futuri sviluppi in ambito energetico nel Veneto;
- nel periodo Renco S.p.A. ha costituito la Renco Green Sarlu, società di diritto congolese, per cogliere

l'opportunità di sviluppare nella Repubblica del Congo un progetto per la conservazione e il rimboschimento forestale, finalizzato all'assorbimento di CO₂ presente nell'atmosfera, in grado di generare crediti di carbonio vendibili sul mercato volontario;

- nel mese di luglio 2022 è stata costituita la società Renco Erma S.r.l., controllata all'87% da Renco S.p.A.. La società nasce come società di progetto finalizzata all'esecuzione di lavori in Project Financing in relazione ad interventi di efficientamento energetico ed antisismico superbonus 110% su immobili siti in Jesi di proprietà di Erap Marche. In base all'accordo di concessione firmato con il soggetto pubblico, il concedente provvede al pagamento dei lavori mediante la cessione dei crediti Superbonus che si andranno a generare, ed il concessionario è tenuto a garantire la performance energetica degli edifici per un periodo di gestione della durata di 5 anni;
- nel mese di dicembre 2022 la Renco Valore S.p.A. ha ceduto il 100% delle azioni detenute nella società Hotel Yerevan Ojsc, al prezzo di vendita di USD 19 milioni. La cessione ha generato una plusvalenza di Euro 15.203 mila in capo alla società venditrice, mentre in sede di consolidato la plusvalenza registrata è stata pari ad Euro 9.792 mila, tenendo conto del valore apportato dalla controllata nel bilancio consolidato del Gruppo. Il prezzo di vendita è stato interamente incassato nel mese di marzo 2023. La cessione rimarca l'attività caratteristica della BU Asset Management che valuta e finalizza anche operazioni di acquisizioni e cessioni, a beneficio del Gruppo Renco;
- a partire dal 1° gennaio 2022, Renco Group ha adottato l'opzione del metodo proporzionale per consolidare la società armena, Armpower. Per una migliore comprensione degli effetti si rimanda al paragrafo "Cambiamento del criterio di consolidamento di Armpower" contenuto nelle Note al bilancio consolidato;
- infine, si segnala che è stata creata la Rebar S.A., società elvetica detenuta da Renco S.p.A. per il 60%, e che si è concluso il processo di liquidazione del Consorzio Renco Lancia Iter.

Come fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella prima parte della Relazione sulla Gestione.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società per le quali, per motivi legali o di fatto, il consolidamento è irrilevante per il Gruppo. L'elenco è dato in allegato n. 3 alla nota integrativa. Si tenga presente che la società di diritto armeno Velofirma Llc al 31.12.2022, ancorché detenuta in via indiretta tramite la Nuovo Velodromo al 53,7%, non è controllata dal Gruppo sulla base degli accordi con il partner locale. Gli accordi prevedono, tra le altre clausole, il graduale acquisto della maggioranza da parte del partner locale e la permanenza del Gruppo Renco con una percentuale finale di partecipazione del 20%.

Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta. L'elenco di queste società viene dato in allegato n. 2.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto o, in mancanza di opportune informazioni per la corretta applicazione del metodo, del costo al netto di perdite durevoli di valore. L'elenco di queste Società viene dato in allegato n. 3.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento ai sensi del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo, al netto di perdite durevoli di valore. Queste Società sono elencate nell'allegato 3, con indicazione dei motivi per l'esclusione.

Laddove le Società in cui la partecipazione detenuta è superiore al 50% ma in cui sono presenti patti parasociali che dimostrano un controllo congiunto, come definito nel par. 13 dell'OIC 17, sono iscritte nella voce Partecipazioni in imprese controllate e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite. Nel caso di acquisizione o di perdita di controllo di partecipate, i relativi effetti, rispettivamente di consolidamento o deconsolidamento, vengono fatti decorrere dalla data in cui l'operazione si è definita.

La conversione del bilancio delle Società controllate e collegate estere in valute diverse dall'Euro è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività, per le voci di conto economico utilizzando il cambio medio del periodo. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella:

(ammontare in valuta per €1)	Cambio al 31.12.2022		Cambio al 31.12.2021	
	al 31.12.2022	medio anno 2022	al 31.12.2021	medio anno 2021
Dinaro Algerino	146,50	149,65	157,41	159,65
Dinaro Libico	5,15	5,05	5,21	5,34
Dollaro USD	1,07	1,05	1,13	1,18
Dram Armenia	420,06	460,11	543,98	596,48
Franco CFA	655,96	655,96	655,96	655,96
Lek (Albania)	114,46	118,93	120,71	122,44
N. Metical (Mozambico)	68,25	67,37	72,50	77,54
Rublo Russo	78,91	73,36	85,30	87,15
Tenge Kazakhstan	492,90	485,59	492,75	504,43
Oman Rial	0,410	0,40	0,436	0,45

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2022 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società e del Gruppo.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto

Trattamento particolare è stato riservato all'investimento nel sistema gestionale integrato Oracle – JDE-dwards effettuato dalla Renco S.p.A., divenuto operativo dal 2017 e per il quale si utilizza una percentuale di ammortamento del 10% considerando una vita utile di 10 anni; scelta corroborata da un'analisi di mercato sulle principali aziende dello scenario internazionale che ormai da decenni usano questo sistema ERP, che di fatto risulta essere uno tra i più utilizzati.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sostenuti per la realizzazione di nuovi investimenti sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale). Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni, sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti nell'acquisizione o nella costruzione di attività capitalizzate per le

quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e macchinari (impianti fotovoltaici parte relativa all'impianto)	9%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	25%
- Automezzi	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Per gli impianti fotovoltaici, in quanto in presenza di impianti complessi e seguendo il principio contabile OIC 16, si è provveduto a scomporre il costo in base alla natura delle relative componenti (component approach) con vita utile di durata diversa. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016, la parte relativa agli impianti fotovoltaici è stata riclassificata da "Terreni e fabbricati" a "Impianti e macchinari".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, rettificato per la quota di utili/perdite infragruppo, comprensivo degli oneri accessori o, in mancanza di opportune informazioni per la corretta applicazione del metodo, del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le variazioni del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rappresentate in linea con quanto stabilito dal paragrafo 175 dell'OIC 17.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo specifico, perché si tratta di elementi non interscambiabili, correlati alla specificità dei materiali utilizzati nelle commesse.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso di esecuzione (commesse di durata infrannuale) sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio ovvero in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

I lavori in corso di esecuzione (commesse di durata ultrannuale) sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei

flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in valuta nazionale che estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla controllante nel proprio bilancio d'esercizio sono rilevate anche nel bilancio consolidato come azioni proprie del gruppo e seguono il trattamento contabile previsto dall'OIC 28.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio

di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata e in linea con i requisiti richiesti dall'OIC 32 le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo;

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Il trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi {e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato}.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nel mese di marzo 2019 è stato attuato un aumento di capitale sociale della Renco Power Cjsc di DRAM 6.083 milioni, pari ad Euro 11 milioni, mediante sottoscrizione da parte della Simest S.p.A. e del Fondo di Venture Capital di una quota corrispondente al 22,37% del capitale sociale. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento e in considerazione dell'impegno di Renco S.p.A. al riacquisto delle quote sottoscritte da Simest S.p.A., da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, si è proceduto a rappresentare tale aumento di capitale sociale come debito verso altri finanziatori.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Per quanto concerne i crediti in valuta esistenti a fine esercizio è stata effettuata la loro conversione in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

Beni immobili acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')

Gli immobili posseduti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono esposti tra le attività del Gruppo e classificate negli immobili, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati secondo la vita utile stimata del bene.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con

i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;

- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono rilevati in base al costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti nei singoli paesi;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.



Cambiamento del criterio di consolidamento sulla società controllata Armpower

La commessa EPC di costruzione della centrale elettrica a ciclo combinato di Armpower si è conclusa a fine 2021 e pertanto sono venute meno le clausole di esenzione EPC per conflitto di interessi del Gruppo RENCO dalle decisioni inerenti la società nell'ambito del contratto. A fronte di questo cambiamento nella governance di Armpower, il Gruppo Renco oggi è in grado congiuntamente con Siemens di esercitare un'influenza e un controllo su tutte le politiche decisionali operative della società armena.

A partire dal 1° gennaio 2022, la Società nell'ambito delle opzioni consentite dal principio contabile OIC 17 e per meglio rappresentare quanto sopra descritto, ha deciso di modificare su base volontaria il criterio di consolidamento della società armena Armpower, passando dal metodo di consolidamento a patrimonio netto al metodo di consolidamento proporzionale, facendo così confluire nel consolidato RENCO le singole attività e passività, ricavi e costi, della partecipata Armpower per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo, pari al 60%. Questo ha comportato l'applicazione retrospettiva del cambio di criterio nel rispetto delle previsioni dell'OIC 29, con restatement dei dati comparativi a partire dai saldi di apertura del 1° gennaio 2021. Gli effetti, per un valore di 3,7 milioni di euro, sono stati riconosciuti nel patrimonio netto nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo".

Sul bilancio al 31 dicembre 2021 gli effetti rilevanti sono stati:

- A livello patrimoniale un aumento delle immobilizzazioni materiali derivanti dall'iscrizione della centrale elettrica, per Euro 133 milioni; un aumento dei debiti finanziari per Euro 84,2 milioni; l'elisione del conto partecipazioni per Euro 46,2 milioni;
- A livello economico l'elisione del margine di commessa che ha portato ad una diminuzione dell'Ebitda per Euro 0,6 milioni; la rilevazione di maggiori ammortamenti per Euro 0,3 milioni; la rilevazione di maggiori imposte anticipate per Euro 1,9 milioni, generate dalle differenze temporanee presenti negli attivi e nei passivi tra il bilancio civilistico in USD e il bilancio fiscale in AMD.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è comparato nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione con i saldi del bilancio al 31 dicembre 2021 oggetto di restatement.

In quanto significativo, riportiamo gli effetti a stato patrimoniale e a conto economico dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile sul bilancio al 31 dicembre 2021:

Conto Economico	31/12/2021	Effetti Restatement	31/12/2021
Ricavi delle vendite	338.562	(110.115)	228.447
Variazione delle rimanenze prodotti LIC	(26.509)	87.093	60.584
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.273	27.405	41.678
Altri ricavi operativi	3.577	32	3.609
Valore della produzione	329.903	4.415	334.318
Merci e materiali di consumo	(75.465)	(3.947)	(79.412)
Costi per servizi	(130.978)	(924)	(131.902)
Costo del personale	(73.635)	(98)	(73.733)
Altri costi operativi	(15.614)	(41)	(15.655)
Costi operativi	(295.692)	(5.010)	(300.702)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	34.211	(595)	33.616

Ammortamenti e svalutazioni	(14.595)	(308)	(14.903)
Accantonamenti rischi e garanzie	(2.200)	-	(2.200)
Risultato operativo (EBIT)	17.416	(903)	16.513
Proventi da partecipazioni	48	-	48
Altri proventi finanziari	387	-	387
Interessi e altri oneri	(7.354)	(386)	(7.740)
Utili e (perdite) su cambi	8.337	29	8.366
Rettifiche su imm finanziarie	(1.244)	(135)	(1.379)
Utile prima delle imposte	17.590	(1.394)	16.196
Imposte sul reddito	(10.244)	-	(10.244)
Imposte differite e (anticipate)	(224)	1.954	1.730
Utile (perdita) di esercizio	7.121	561	7.682

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2021	Effetti Restatement	31/12/2021
Rimanenze	297.681	622	298.303
Crediti commerciali correnti	68.779	(6.737)	62.042
Attività per imposte correnti	14.182	770	14.952
Attività per imposte anticipate	6.138	4.783	10.921
Altre attività correnti	1.701	6.610	8.311
(A) Attività correnti	388.481	6.048	394.529
Debiti commerciali correnti	116.061	4.421	120.482
Acconti correnti	284.444	(266)	284.178
Passività per imposte correnti	8.100	4	8.104
Altre passività correnti	13.978	43	14.021
(B) Passività correnti	422.583	4.202	426.785
(A-B) Capitale circolante netto	(34.102)	1.846	(32.256)
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	253.709	133.110	386.819
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	9.368	(606)	8.762
Attività per imposte non correnti	110	-	110
Attività finanziarie non correnti	49.558	(46.167)	3.391
Altre attività non correnti	11.657	-	11.657
(C) Attività non correnti	324.402	86.337	410.739
Benefici ai dipendenti	3.760	-	3.760
Fondi a lungo termine	2.541	-	2.541
Passività finanziarie verso soci	5.720	-	5.720
Passività per imposte differite	13.972	2.170	16.142
Passività per derivati	630	3.491	4.121
Altre passività non correnti	3.199	-	3.199
(D) Passività non correnti	29.822	5.661	35.483
(E) Capitale immobilizzato	294.580	80.676	375.256

(CCN+E) Capitale investito netto	260.478	82.522	343.000
Capitale sociale	9.013	-	9.013
Riserve	53.316	(45)	53.271
Azioni proprie in portafoglio	(3.609)	-	(3.609)
Utili indivisi	105.146	(3.706)	101.440
Utile netto dell'esercizio	7.121	562	7.683
(PN) Patrimonio netto totale	170.987	(3.189)	167.798
Altri crediti non commerciali	(8.866)	1.936	(6.930)
Cassa e disponibilità liquide	(68.722)	(461)	(69.183)
Attività finanziarie correnti	(15.298)	-	(15.298)
Attività finanziarie non correnti	(15.475)	-	(15.475)
Passività finanziarie correnti	69.156	5.585	74.741
Passività finanziarie non correnti	80.811	75.992	156.803
Passività vs altri finanziatori correnti	920	2.658	3.578
Passività vs altri finanziatori non correnti	13.757	-	13.757
Prestito obbligazionario corrente	11.550	-	11.550
Prestito obbligazionario non corrente	21.659	-	21.659
(PFN) Posizione finanziaria netta	89.492	85.710	175.202
(PN+PFN) Totale fonti	260.478	82.522	343.000

	31/12/2021	Effetti Restatement	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	7.121	561	7.682
Imposte sul reddito	10.482	(1.934)	8.548
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.454	387	6.840
Rettifiche di valore attività finanziarie	1.126	0	1.126
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	367	0	367
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(945)	0	(945)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione.	24.606	(987)	23.620
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	3.445	0	3.445
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.960	308	14.268
Altre rettifiche in aumento o in diminuzione per elementi non monetari	(5.625)	(13.976)	(19.601)

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.780	(13.667)	(1.888)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(21.618)	(1.580)	(23.198)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(21.803)	6.494	(15.309)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	17.614	(3.307)	14.307
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.398	(1)	1.398
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	180	(0)	180
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.825	(3.437)	4.388
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(16.403)	(1.831)	(18.234)
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(5.786)	(387)	(6.172)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.017)	0	(9.017)
(Utilizzo dei fondi)	(5.701)	0	(5.701)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(20.503)	(387)	(20.890)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(521)	(16.871)	(17.392)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(19.460)	(22.974)	(42.434)
Disinvestimenti	1.923	0	1.923
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(2.355)	(17)	(2.372)
Disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	(16.883)	7.875	(9.008)
Disinvestimenti	48	0	48
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	86	0	86
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(99)	0	(99)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.740)	(15.116)	(51.856)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	32.370	611	32.982
Accensione finanziamenti	29.975	30.230	60.205
Rimborsi finanziamenti	(13.596)	0	(13.596)
Rimborsi finanziamenti vs soci	(186)	0	(186)
Incremento (decremento) debiti a breve verso obbligazionisti	(11.550)	0	(11.550)

Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	(9)	(24)	(33)
Mezzi propri			
Dividendi pagati	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	37.004	30.818	67.822
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(256)	(1.169)	(1.425)
Disponibilità liquide iniziali	68.979	1.629	70.608
Disponibilità liquide finali	68.722	460	69.183

Informazioni sulle voci di bilancio

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, nel rispetto del contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. I dati riferiti all'esercizio precedente sono indicati fra parentesi.

1) Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totali
(€ migliaia)							
Valore iniziale netto 31.12.2021	23	1.870	3.373	47	3.430	19	8.762
Acquisizioni	506	10	140	26	1.710	3	2.395
Riclassifiche	-	187	26	(26)	(187)	-	-
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	(58)	-	(58)
Differenze da traduzione	(6)	151	168	3	63	1	379
Ammortamenti	(10)	(611)	(943)	(28)	-	(17)	(1.610)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Valore finale netto 31.12.2022	513	1.607	2.763	22	4.958	6	9.869

Le immobilizzazioni immateriali includono anche le risultanze contabili delle stabili organizzazioni estere.

Costi di sviluppo

Il Gruppo persegue un'attività di sviluppo tesa all'ottenimento e all'impiego di nuove iniziative al fine di

migliorare la sostenibilità e la diversificazione del business. Il saldo netto ammonta ad Euro 1.607 mila (Euro 1.870 mila). L'ammontare comprende anche attività sostenute da Renco Power negli esercizi precedenti per la realizzazione dell'investimento in Armpower, nonché investimenti vari in Mozambico, tra cui la costruzione del porto di Pemba.

L'ammortamento del periodo è stato pari ad Euro 611 mila.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 2.763 mila (Euro 3.373 mila) e comprende i diritti relativi all'utilizzo ed allo sfruttamento di software di terze parti. L'incremento intervenuto nell'esercizio appena trascorso, pari a Euro 140 mila, riguarda i costi sostenuti sull'efficientamento del gestionale JDE Oracle.

L'investimento in Oracle, avviato negli scorsi esercizi, è stato effettuato per il miglioramento dell'assetto amministrativo all'interno delle società del Gruppo e per rendere omogenei i sistemi adottati nelle società principali, e ha richiesto, oltre che l'utilizzo di consulenti esterni, l'utilizzo di risorse interne dedicate al progetto.

In base alla facoltà concessa dagli OIC questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni ad esclusione del sistema ERP Oracle JDE il quale è stato ammortizzato per un periodo di 10 anni, per i motivi sopra indicati.

L'ammortamento del periodo è stato pari ad Euro 943 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti in corso e acconti ammontano a Euro 4.958 mila e si riferiscono alla capitalizzazione di costi di sviluppo su progetti non ancora conclusi, tra cui si segnalano costi di sviluppo inerenti iniziative in Italia per Euro 870 mila, in Mozambico per Euro 1.948 mila, in Armenia per Euro 422 mila e in Congo per Euro 875 mila.

La svalutazione intercorsa nell'esercizio, pari a Euro 58 mila, si riferisce a dei costi di sviluppo capitalizzati nel 2021, relativi a dei progetti considerati non più strategici per il Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 6 mila (Euro 19 mila) ed è costituito principalmente dalla capitalizzazione degli oneri accessori e spese di istruttoria a fronte dell'accensione precedente il 2016 di finanziamenti bancari a medio lungo termine in capo a Renco S.p.A.. Gli ammortamenti di periodo ammontano a Euro 17 mila.

2) Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
(€ migliaia)						
Valore iniziale netto 31.12.2021	347.987	11.404	7.450	6.851	13.127	386.819

Acquisizioni	6.540	215	2.587	854	14.820	25.016
Riclassifiche	(26.486)				(680)	(27.166)
Cessioni	(1.125)	(7)	(35)	(116)	(351)	(1.634)
Ammortamenti	(12.096)	(3.368)	(1.792)	(1.911)		(19.167)
Differenze da traduzione	19.750	843	468	465	587	22.113
Variazione area consolidamento	(11.507)		(68)	(129)		(11.704)
Valore finale netto 31.12.2022	323.063	9.087	8.608	6.013	27.503	374.274

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 323.063 mila (Euro 347.987 mila).

L'incremento derivante dalle acquisizioni dell'esercizio ammonta ad Euro 6,5 milioni ed è riferibile ai lavori di miglioria svolti sulle strutture del Gruppo, di cui Euro 2,1 milioni in Kazakhstan e Russia, Euro 1,1 milioni in Congo (relativi alle basi industriali, alle manutenzioni straordinarie dell'Hotel Hilton di Pointe Noire e delle uffici direzionali), Euro 1,3 milioni in Mozambico, Euro 1,2 milioni in Armenia (relativi all'hotel e alle strutture residenziali e direzionali del Gruppo), Euro 0,8 milioni sempre in Armenia su Armpower ed Euro 0,1 milioni sulle società italiane.

Le riclassifiche si riferiscono al terreno di Viserba che a seguito dell'inizio dello sviluppo dell'iniziativa immobiliare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, è stato classificato nella voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati".

I decrementi dell'esercizio, per complessivi Euro 12,6 milioni, si riferiscono per Euro 1,1 milioni all'alienazione di un terreno e di alcune unità immobiliari detenute a Yerevan dalla società Armenia Valore e per Euro 11,5 milioni al deconsolidamento dell'Hotel Yerevan a seguito della vendita avvenuta nel corso del periodo, la cui operazione è descritta nei paragrafi precedenti a cui si fa rimando.

L'ammortamento del periodo ammonta ad Euro 12,1 milioni e gli effetti cambio sono stati positivi nell'esercizio per Euro 19,8 milioni.

Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 9.087 mila (Euro 11.404 mila).

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 0,2 milioni, sono dovuti all'acquisto di macchinari strumentali alla realizzazione delle commesse o alla funzionalità delle strutture.

L'ammortamento del periodo ammonta ad Euro 3,4 milioni e gli effetti cambio sono stati positivi per Euro 0,8 milioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 8.608 mila (Euro 7.450 mila).

Gli incrementi, pari a Euro 2,6 milioni sono dovuti all'acquisto di attrezzature strumentali alla realizzazione delle commesse operative del Gruppo. In particolare, gli incrementi si riferiscono a Renco S.p.A. per Euro 1,7 milioni e sono connessi alle attività legate ai lavori sul Superbonus 110.

L'ammortamento del periodo ammonta ad Euro 1,8 milioni e gli effetti cambio sono stati positivi per Euro 0,5 milioni.

Altri beni

Ammontano a Euro 6.012 mila (Euro 6.850 mila).

L'incremento di Euro 0,9 milioni è da imputare in gran parte all'acquisto di beni, autocarri e veicoli da parte delle società Renco S.p.A..

L'ammortamento del periodo è pari ad Euro 1,9 milioni e gli effetti cambio sono stati positivi per Euro 0,5 milioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a Euro 27,5 milioni (Euro 13,1 milioni) e si riferiscono:

- per Euro 10 milioni alla costruzione del campo da 1.500 posti letto ("Men Camp Hotel") a Palma, Mozambico, detenuto dalla Real Moz;
- per Euro 13,7 milioni alle attività di ampliamento della struttura portuale, come meglio descritto nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione;
- per Euro 2,3 milioni ad altre iniziative di investimento in corso.

3) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce è la seguente.

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Partecipazioni in:				
b) Imprese controllate	1.142	57	(1.132)	67
b) Imprese collegate	1.388	1.835	(1.413)	1.810
d) Altre imprese	149	3.450		3.599
Crediti verso:				
a) Imprese controllate	452	20	(452)	20
b) Imprese collegate	30.773	8.258	(2.333)	36.698
d) Verso altri	31	6	(11)	26
Strumenti derivati attivi	229	15.074		15.303
Totali	34.164	28.700	(3.971)	57.523

Partecipazioni

Le variazioni intervenute nella voce partecipazioni sono conseguenti a:

(€ migliaia)	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese
Saldo al 31.12.2021	1.142	1.388	149
Incrementi dell'esercizio	57	1.444	3.450
Differenze cambio da traduzione	(652)		
Variazione area consolidamento	(88)		
Riclassifiche	(392)	(980)	
Decrementi dell'esercizio			

Rivalutazioni dell'esercizio			
Svalutazioni dell'esercizio			(43)
Saldo al 31.12.2022		67	1.810
			3.599

Imprese controllate non consolidate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate (articolo 2427, primo comma n. 5 Codice Civile).

I movimenti delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono esposti nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	Altri adeguamenti	31.12.2022
Consorzio Renco-Lancia-Iter	65		(65)	-		-
Renco Food SRL	88			-	(88)	-
Renco Wayoe Ghana	-			-		-
Greenergo	10			-		10
Rebar S.A.		57		-		57
Salinella Eolico	979		(587)	-	(392)	-
Totale	1.142	57	(652)	-	(480)	67

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente la liquidazione e chiusura del Consorzio Renco Lancia Iter, la fusione per incorporazione della Renco Food S.r.l. nella Renco Valore S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2022, la sottoscrizione iniziale del capitale sociale di Rebar S.A., la cessione del 60% della società Salinella Eolico S.r.l. e conseguente riclassifica tra le imprese collegate.

Nel mese di febbraio 2022 è stata creata la società elvetica Rebar S.A., con il fine di intercettare delle future prospettive di acquisizione di lavori e di sviluppo nel settore ospedaliero. La Renco S.p.A. partecipa alla società detenendo il 60% del capitale sociale.

A gennaio 2022 è stato ceduto il 60% del capitale sociale di Salinella S.r.l. ad un valore pari al valore di carico, Euro 587 mila, rientrando nelle partecipazioni collegate del Gruppo Renco.

(€ migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2022	Utile (Perdita) al 31.12.2022	% Poss	Valore di bilancio
Fondazione Renco ⁽¹⁾	Italia	104 €	88	(15)	100,0%	-
Renco Wayoe Ghana ^{(1) (2)}	Ghana	936 GHS			90,0%	-
Greenergo ⁽²⁾	Italia	10 €	8	(2)	100,0%	10
Rebar S.A. ^{(1) (2)}	Svizzera	100 CHF			60,0%	57
Totale						67

⁽¹⁾ Valutate con il metodo del costo

⁽²⁾ Valori di bilancio non disponibili

Imprese collegate

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate sono esposti nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	Altri adeguamenti	31.12.2022
Renco Irem Costrucoes	-	-	-	-	-	-
Renco Nigeria	8	-	-	-	(8)	-
Real Estate Management	9	1.362	-	-	(1.371)	-
Darin Construction	642	-	-	-	-	642
Trademark Italy LLP	0	-	-	-	-	0
Tolfa Care	715	-	-	-	(35)	680
Nova Portum	3	81	-	-	-	84
Green Factory	-	1	-	-	-	1
Salinella Eolico	-	-	-	-	392	392
Niassa Sanctuary	-	-	-	-	-	-
Central Solar Mozambique	-	-	-	-	-	-
Renco Energy Services LTD	10	-	-	-	-	10
Velofirma	-	-	-	-	-	-
Totale	1.388	1.444	-	-	(1.022)	1.810

Gli incrementi del periodo, per un totale di Euro 1.444 mila, sono relativi per:

- Euro 81 mila alla conversione in conto partecipazione di Nova Portum di parte del credito finanziario a fronte del ripianamento delle perdite di periodo;
- Euro 1.362 mila alla conversione in conto partecipazione Real Estate Management effettuato a seguito della rinuncia di pari importo del credito finanziario detenuto verso la REM. L'aumento è prodromico all'attività di cessione della REM che si è finalizzata a marzo del 2023, come meglio descritto nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si fa rimando. A fronte degli sviluppi dell'operazione di vendita, la partecipazione è stata riclassificata interamente nella voce del circolante "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La voce "Altri adeguamenti", oltre alle riclassifica della REM, inoltre contiene anche la riclassifica dalla voce "Imprese controllate non consolidate" alla voce "Imprese collegate" del valore della partecipazione di Salinella Eolico, per Euro 392 mila, e la svalutazione di Euro 8 mila di Renco Nigeria. L'effetto su Tolfa Care, pari a Euro 35 mila negativi, deriva dalla valutazione a patrimonio netto della società.

(€ migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2022	Utile (Perdita) al 31.12.2022	% Poss	Valore di bilancio
Renco Irem Costrucoes ⁽¹⁾	Mozambico	1	(1.836)	88	25,0%	

Renco Nigeria ⁽¹⁾	Nigeria	nd	nd	nd	30,0%	
Real Estate Management ⁽¹⁾	Italia	10	8.727	180	31,3%	1.371
Darin Construction ⁽¹⁾	Kazakhstan	44	(9.764)	476	49,0%	642
Trademark Italy LLP ⁽¹⁾⁽³⁾	Kazakhstan		(3.882)	(725)	50,0%	0
Tolfa Care ⁽²⁾	Italia	813	1.590	(80)	47,6%	680
Nova Portum ⁽¹⁾⁽⁴⁾	Italia	10	(1.056)	(254)	30,0%	84
Green Factory ⁽¹⁾	Italia	10	(29)	(39)	10,0%	1
Salinella Eolico ⁽¹⁾	Italia	10	(5.358)	(5.462)	40,0%	392
Niassa Sanctuary ⁽¹⁾⁽³⁾	Mozambico	1	(6)	43	50,0%	
Central Solar Mozambique ⁽¹⁾⁽³⁾	Mozambico	1	1		25,0%	
Renco Energy Services LTD ⁽¹⁾	Nigeria	nd	nd	nd	49,0%	10
Velofirma ⁽¹⁾	Armenia	7	(9.213)	2.495	53,7%	
Totale						3.180
Riclassifica a "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"						(1.371)
Totale						1.810

⁽¹⁾ Valutate con il metodo del costo

⁽²⁾ Valutata con il metodo del patrimonio netto

⁽³⁾ Valori riferiti al bilancio 31.12.2021

⁽⁴⁾ Valori riferiti al bilancio 31.07.2022

A seguito della cessione del 60% di Salinella S.r.l., la società ceduta è stata classificata nelle società collegate. Salinella S.r.l. è entrata a far parte del gruppo Ascopiave e a fine anno, nell'ambito delle regole applicate dal gruppo veneto, è stato svolto un esercizio di impairment sull'asset della società con conseguente svalutazione, sebbene il bene sia in corso di costruzione e non siano variata le assunzioni iniziali che hanno portato i due gruppi a collaborare per lo sviluppo del parco eolico in Calabria. Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto di Salinella S.r.l. risulta negativo per Euro 5.358 mila; pertanto, il 13 aprile 2023 si è proceduto a richiamare un'assemblea straordinaria della società, che ha deciso di ripianare le perdite e ricostituire il capitale sociale mediante rinuncia, da parte dei soci, dei finanziamenti da loro effettuati fino a concorrenza. Per tener conto delle prescrizioni previste dal combinato disposto degli art. 2482 bis 2482 ter del codice civile, il Gruppo Renco ha iscritto un fondo rischi per il ripianamento delle perdite di Euro 2.183 mila. Il valore della partecipazione di Euro 392 mila è considerato interamente recuperabile dagli Amministratori, dato che la società è in una fase di costruzione del parco eolico e le condizioni rilevanti iniziali (prezzo del Kwh e durata del diritto di superficie) utilizzate per valutare la fattibilità ed economicità dell'investimento non sono variata e/o peggiorate.

Si segnala che, in caso di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto previsto dall'articolo 36 D.Lgs. 127/91, è stato utilizzato il metodo del costo. In tal caso il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 2 Codice Civile l'iscrizione delle seguenti partecipazioni ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è giustificata come specificato qui di seguito.

Darin Construction

La Darin Construction è una società di scopo per lo sviluppo di un'operazione immobiliare nel centro di Almaty, capitale economica del Kazakistan, costituita da un complesso multifunzionale. Il complesso immobiliare è stato terminato nel corso del 2018 e si sviluppa su 11 piani fuori terra e 3 piani interrati, per una superficie totale lorda di 51 mila metri quadri suddivisi in due blocchi. Il primo blocco è dedicato ad un albergo 4 stelle, affiliato al brand Accor, entrato in funzione nel 2018 e occupa una superficie totale di 8.287 metri quadri. Il secondo blocco, dedicato alla parte direzionale e commerciale, racchiude un centro commerciale, appartamenti, uffici direzionali, uno sky restaurant all'ultimo piano e i parcheggi interrati, su cui la società effettua lavori di fit out work man mano che le superfici vengono affittate. La percentuale di occupazione della parte direzionale ha raggiunto ad aprile 2022 il 100%.

L'investimento nel 2022 è andato a regime per la parte direzionale, mentre l'hotel sta subendo ancora il rallentamento provocato dall'impatto della pandemia. Nel 2022 la società ha registrato ricavi per Euro 5,4 milioni, un Ebitda di 1,6 milioni e ha rimborsato Euro 540 mila di finanziamento a Renco Valore S.p.A.. Il maggior valore di iscrizione della partecipazione è giustificato principalmente dal maggior valore degli assets immobilizzati di proprietà della partecipata come documentato da apposita perizia redatta da consulenti indipendenti appositamente incaricati dalla Direzione. Una volta entrati a regime gli investimenti, è previsto che la società svilupperà flussi di cassa tali da riequilibrare la situazione economico finanziaria della stessa. Ad oggi la società è ancora in fase di start up avanzata delle attività di gestione e locazione dell'immobile, pertanto gli Amministratori ritengono comunque poco significativo l'impatto in consolidato del mancato adeguamento al patrimonio netto della partecipazione, in considerazione della irrilevanza della stessa nell'attuale operatività del Gruppo e in quanto il patrimonio netto della società e il risultato di periodo sono impattati in modo considerevole dalla perdita su cambi non realizzata registrata sul finanziamento soci ricevuto in Euro.

Velofirma

La Velofirma è una società di scopo creata per lo sviluppo di un importante lotto edificabile sito in prossimità del centro storico della capitale dell'Armenia, Yerevan. La società, che è proprietaria del lotto, ha terminato la prima fase di sviluppo nel 2015 con l'inaugurazione dell'hotel Yerevan City Center associato alla catena Double Tree by Hilton. Il maggior valore di iscrizione della partecipazione è giustificato principalmente dal maggior valore degli assets immobilizzati di proprietà della partecipata, come da perizia di valutazione redatta da Scot Holland. La società nel 2022 registra ricavi per Euro 2.966 mila e un Ebitda di Euro 1.177 mila, pari al 24% dei ricavi. La società sta sviluppando flussi di cassa tali da riequilibrare la situazione economico finanziaria della stessa.

Si segnala infine che la società Velofirma non è consolidata in quanto il Gruppo, sulla base di patti parasociali con gli altri soci, non ha il controllo della partecipata stessa; gli accordi prevedono inoltre il graduale acquisto della maggioranza da parte dei partners locali e la permanenza del Gruppo Renco con una percentuale di partecipazione del 20%.

Nell'anno, la società armena Nuovo Velodromo ha ceduto, per 5 mila Euro, il 53,7% delle sue quote della società Velofirma alla Renco Valore S.p.A. La transazione è stata realizzata con l'obiettivo di separare le due società armenie e favorire uno sviluppo immobiliare futuro sul terreno di proprietà di Nuovo Velodromo.

Per le società Renco Nigeria e Renco Energy Services, alla data di redazione del presente documento, non sono disponibili dati definitivi; gli Amministratori ritengono comunque, dalle informazioni in loro possesso, poco significativo l'impatto in consolidato del mancato adeguamento al patrimonio netto della partecipazione, in considerazione della irrilevanza della stessa nell'attuale operatività del Gruppo.

Altre imprese

I movimenti delle partecipazioni in altre imprese sono esposti nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	Altri adeguamenti	31.12.2022
Cedecorp SA-Camerun	23	-	-	-	-	23
Prom Invest Engin Atyrau	0	-	-	-	-	0
Partecipazione Conai	0	-	-	-	-	0
Kairos Air SPA	100	-	-	-	-	100
JSC Astanaenergосervic	26	-	-	-	-	26
Excelerate Renco FPB	-	3.450	-	-	-	3.450
Totale	149	3.450	-	-	-	3.599

Crediti

(€ migliaia)	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso altri
Saldo al 31.12.2021	452	30.773	31
Incrementi dell'esercizio	20	6.476	6
Decrementi dell'esercizio	(452)	(551)	(11)
Saldo al 31.12.2022	20	36.698	26

I crediti verso imprese controllate non consolidate, pari a Euro 20 mila (Euro 452 mila al 31 dicembre 2021), sono costituiti da crediti verso la controllata Rebar S.A. vantati dalla società Renco S.p.A..

La variazione in diminuzione di Euro 452 mila è dovuta alla riclassifica dell'importo tra i crediti verso imprese collegate, effettuata a seguito della cessione del 60% della società.

I crediti verso imprese collegate pari a Euro 36.698 mila (Euro 30.773 mila al 31 dicembre 2021) sono costituiti da:

- crediti verso la società collegata Velofirma vantati dalla società Renco Valore S.p.A. per Euro 4.769 mila (Euro 3.683 mila al 31 dicembre 2021), che ha subito una variazione in aumento di Euro 1.086 mila per effetto dell'adeguamento cambio registrato a fine periodo; gli Amministratori ritengono completamente recuperabile il credito vantato, in virtù degli investimenti effettuati e delle iniziative relative alla partecipata, già descritte nel paragrafo relativo alle partecipazioni;
- crediti verso la società collegata Real Estate Management S.r.l. per Euro 452 mila (Euro 2.164 mila al 31 dicembre 2021) vantati dalla società Renco Valore S.p.A.. Nel periodo la Renco Valore ha incassato a titolo di rimborso finanziamenti Euro 350 mila, ha rinunciato a parte del credito finanziario ad Euro 1.362 mila per ricapitalizzare la società a fronte della imminente cessione, come meglio descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio". L'importo del credito finanziario al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 452 mila, è stato interamente incassato nel mese di marzo 2023;
- crediti verso la società collegata Darin Construction per Euro 12.770 mila (Euro 13.311 mila al 31 dicembre 2021) vantati dalla società Renco Valore S.p.A., la variazione di Euro 540 mila è data dal rimborso del finanziamento ricevuto nel periodo. Si ricorda che il Gruppo possiede il 25% della società Darin

Construction e il credito finanziario è stato erogato al fine di finanziare la quota di propria pertinenza nell'operazione di sviluppo immobiliare, come meglio descritto nel paragrafo "Imprese collegate" della presente nota integrativa, la cui prevista generazione di cassa verrà utilizzata anche per il rimborso dei finanziamenti ricevuti dai soci. In base agli sviluppi ed al plusvalore latente negli immobili detenuti dalla collegata, gli amministratori ritengono interamente recuperabile l'importo dei crediti vantati;

- crediti verso le società collegate Trade Mark Italy LLP, per Euro 955 mila (Euro 1.555 mila al 31 dicembre 2021), e Niassa Sanctuary LTD, per Euro 443 mila, erogati a supporto delle società. Nel periodo è stato stanziato un fondo svalutazione di Euro 800 mila relativo al credito finanziario di Trade Mark Italy LLP;
- crediti verso la società Renco Irem Construcoes di Euro 8.212 mila (Euro 7.125 mila al 31 dicembre 2021). La società è leader del consorzio locale che sta seguendo importanti lavori di costruzione per il cliente CCS;
- crediti verso la società Central Solar Mozambique per Euro 308 mila, erogati per lo sviluppo di un progetto sul fotovoltaico in Mozambico (come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione), verso Renco Nigeria di Euro 1.885 mila e verso Renco Energy Service per Euro 431 mila;
- crediti verso la società Salinella Eolico per Euro 4.832 mila. La variazione del periodo è data dalla riclassifica di Euro 452 mila dalla voce "Crediti verso imprese controllate" alla voce "Crediti verso imprese collegate", e dalle nuove erogazioni, per Euro 4.380 mila, a supporto dell'investimento per la realizzazione di un parco eolico in Calabria, il quale avrà una potenza installata di circa 22 MW;
- crediti verso Nova Portum S.r.l. per Euro 1.638 mila (Euro 760 mila al 31 dicembre 2021). Nel periodo il valore del credito è stato ripristinato per Euro 800 mila e sono stati erogati Euro 159 mila a supporto dell'investimento immobiliare nell'area del ex Consorzio Agrario sita presso il porto di Pesaro.

La Nova Portum S.r.l. ha intrapreso un'iniziativa di sviluppo immobiliare denominata "Calata 52" il cui progetto prevede la realizzazione e la commercializzazione di unità ad uso residenziale e commerciale in prossimità del porto di Pesaro. Le attività edilizie iniziate a fine 2020 hanno subito un'interruzione volontaria, decisa dalla società in modo cautelativo, in conseguenza dell'avvio di un'indagine promossa dall'autorità di Pesaro. La questione in esame prende origine da un esposto presentato dalla locale Capitaneria di Porto, la quale ha eccepito la regolarità urbanistica del permesso di costruire rilasciato dal competente Comune di Pesaro, ciò in considerazione allo specifico riferimento di destinazioni insediabili nell'area. A fronte di questo la società aveva sospeso cautelativamente ogni attività, non appena aveva ricevuto notizia dell'apertura del procedimento de quo. Infine, si evidenzia che la società aveva già versato al Comune di Pesaro un importo per gli Oneri di Urbanizzazione pari a 2,2 milioni di Euro.

Le indagini preliminari si erano concluse con il rinvio a Giudizio degli indagati (Legale Rappresentante di Nova Portum srl. Direttore lavori e Capo cantiere). Prima dell'avvio del procedimento penale la Nova Portum S.r.l. è ricorsa al TAR di Ancona al fine di ottenere certezze in merito alla legittimità del Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Pesaro, alla luce delle dichiarazioni rese dal Dirigente del Comune di Pesaro durante le indagini preliminari che ammetteva l'esistenza di un refuso nel Piano Regolatore che il Comune riteneva superato per fatti concludenti.

Il TAR si è pronunciato dichiarando la legittimità del Permesso di Costruire imponendo al Comune di Pesaro la cancellazione del refuso posto all'interno del Piano Regolatore. Il Comune ha proceduto alla cancellazione.

Infine, gli imputati richiedevano il rito abbreviato in modo da poter concludere velocemente il Procedimento Penale che in effetti si concludeva a febbraio del 2023 con sentenza di completa assoluzione con

formula “ perchè il fatto non sussiste”.

Alla luce di quanto esposto, il Gruppo e gli Amministratori hanno ritenuto non più necessario lo stanziamento appostato nel 2021 di 800 mila Euro.

La movimentazione della voce crediti è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2021	Nuove erogazioni	Rimborsi	Effetto Cambio	Svalutazioni	Altri movimenti	31.12.2022
Verso imprese controllate	452	20	-	-	-	(452)	20
Verso imprese collegate	30.773	6.476	(2.333)	1.330	-	452	36.698
Verso altri	31	6	(8)	(3)	-	-	26
Totale	31.256	6.502	(2.341)	1.327	-	0	36.744

I crediti verso altri, pari a Euro 26 mila (Euro 31 mila), sono costituiti da depositi in garanzia.

Il movimento della voce “Altri movimenti”, racchiude la riclassifica del credito vantato verso la società Salinella S.r.l., divenuta collegata a seguito della cessione di inizio anno del 60% della partecipazione.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n 6, Codice Civile).

(€ migliaia)	Italia	Europa	Africa e Middle East	Resto del Mondo	Totale
Verso imprese controllate	-	20	-	-	20
Verso imprese collegate	6.923	-	16.049	13.726	36.698
Verso altri	18	-	8	-	26
Totali	6.941	20	16.057	13.726	36.744

Altri titoli e strumenti derivati attivi

(€ migliaia)	Altri Titoli	Strumenti derivati attivi
Saldo al 31.12.2021	-	229
Incrementi dell'esercizio	-	15.074
Decrementi dell'esercizio	-	-
Saldo al 31.12.2022	-	15.303

La voce strumenti derivati attivi, pari ad Euro 15.303 mila, rappresenta la valutazione temporale dei derivati al 31 dicembre 2022. Per una descrizione più approfondita degli strumenti derivati si rimanda ad apposita sezione della presente nota integrativa.

4) Rimanenze

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.508	3.518	10
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	87	32.064	31.977
3) Lavori in corso su ordinazione	282.144	395.497	113.353
4) Prodotti finiti e merci	12.564	12.648	84
5) Acconti	-	-	-
Totali	298.303	443.728	145.424

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati comprende le attività di sviluppo immobiliare che il Gruppo sta svolgendo sul terreno di Viserba, per maggiori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione. La variazione del periodo di Euro 31.977 mila è data dalla riclassifica del terreno dalla voce Terreni e Fabbricati alla voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, per Euro 26.486 mila, è dalle lavorazioni del periodo sul primo stralcio di lotto edificabile per Euro 5.491 mila.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale, occorre rilevare che gli stessi, come precisato nella prima parte della Nota integrativa, sono valutati in base alla percentuale di completamento. Gli acconti e gli anticipi ricevuti dai clienti sono rilevati nel Passivo dello Stato patrimoniale alla voce 6 della classe D.

A fronte dell'acquisizione delle commesse il gruppo si impegna nei confronti dei clienti rilasciando sia fidejussioni bancarie che assicurative a garanzia del completamento delle commesse medesime; l'entità degli impegni assunti dal gruppo è indicata nel paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" della presente nota integrativa.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 113.353 mila deriva dall'avanzamento della produzione di commesse già acquisite nel corso del passato, che hanno contribuito alla variazione per Euro 132.912 mila, e delle commesse acquisite nell'anno, per Euro 81.262 mila, controbilanciato dall'effetto della chiusura di commesse acquisite in passato e terminate nel periodo, per Euro 100.844 mila. Una forte contribuzione alla variazione positiva delle rimanenze è data dall'avanzamento delle attività registrato sulle commesse dei Lavori 110, per Euro 103.665 mila, sulla stazione di compressione gas Evedrup, per Euro 32.673 mila, sulla costruzione dell'acquedotto in Kazakhstan, per Euro 28.980 mila, e sulla costruzione del parco eolico in Calabria, per Euro 16.469 mila. La variazione negativa si è registrata per effetto della chiusura delle commesse riferite a Sarir Libia, per Euro 55.158 mila, e all'LNG Canada, per Euro 26.825 mila.

Il portafoglio lavori alla data del 31 dicembre 2022 con riferimento alle commesse in corso delle linee di business Buildings ed Energia, esclusa Armpower in quanto attività di gestione, è pari a Euro 1.394 milioni, di cui Euro 992 milioni da produrre.

Tra i prodotti finiti e merci è ricompreso un fabbricato sito in Roma del valore di Euro 5.900 mila (Euro 5.900 mila al 31 dicembre 2021), adibito a civile abitazione, acquistato per la rivendita dalla Renco Real

Estate S.r.l. nel maggio 2015; l'immobile è stato concesso a terzi sulla base di un contratto di rent to buy. Il bene è iscritto al presumibile valore di realizzo, corrispondente al corrispettivo pattuito nel contratto di rent to buy in caso di esercizio dell'opzione di acquisto.

In merito all'avanzamento delle commesse in corso ed alla correlata valorizzazione delle rimanenze si evidenzia come la situazione a livello nazionale ed internazionale creata dal conflitto potrebbe produrre delle conseguenze anche sul 2023. Gli Amministratori monitorano costantemente gli sviluppi della situazione e si segnala che il conflitto non ha avuto effetti sulla lavorazione delle commesse in essere.

5) Crediti

I saldi dei crediti consolidati, inclusi nell'attivo circolante dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo l'esigibilità.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Crediti			
1) Verso Clienti	54.473	85.354	30.881
2) Verso Imprese Controllate	87		(87)
3) Verso Imprese Collegate	7.482	11.550	4.068
5-bis) Per crediti tributari	15.062	15.212	150
5-ter) Per imposte anticipate	10.921	18.603	7.682
5-quater) Verso Altri	24.841	30.808	5.967
Totali	112.866	161.527	48.661

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

(€ migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti				
1) Verso Clienti	85.354	-	-	85.354
2) Verso Imprese Controllate		-	-	
3) Verso Imprese Collegate	11.550	-	-	11.550
5-bis) Per crediti tributari	15.185	27	-	15.212
5-ter) Per imposte anticipate	18.603	-	-	18.603
5-quater) Verso Altri	18.747	12.061	-	30.808
Totali	149.439	12.088	-	161.527

I crediti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022
Italia	30.407	68.946
Unione Europea	11.032	9.828

Paesi ex CSI	33.592	43.759
Africa	30.577	28.040
Medio Oriente	6.683	7.314
Altro	576	3.641
Totali	112.866	161.527

Si fornisce infine un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti verso clienti

La voce “crediti verso clienti” pari a Euro 85.354 mila (Euro 54.473 mila) è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.545 mila (Euro 2.328 mila), il quale nel corso dell’esercizio 2022 si è incrementato di Euro 217 mila rispetto all’esercizio precedente.

La variazione dei crediti verso clienti, per Euro 30.881 mila, è attribuibile all’aumento dei crediti commerciali relativi al Superbonus 110, che hanno condizioni e logiche di incasso differenti rispetto le commesse EPC o Servizi, e al credito derivante dalla cessione dell’Hotel Yerevan avvenuta a fine periodo, per Euro 17.814 mila. L’incidenza percentuale dei crediti commerciali sul valore della produzione verso terzi degli ultimi 12 mesi passa dal 19% al 31 dicembre 2021 al 20% del 31 dicembre 2022, sostanzialmente in linea con l’anno precedente. Si segnala inoltre che nei primi mesi del 2023, l’andamento degli incassi dei crediti verso clienti terzi non evidenzia criticità.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell’esercizio, le seguenti movimentazioni.

(€ migliaia)	31.12.2021	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze cambio da traduzione	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti dell’attivo circolante	2.328	(409)	596	31	2.545

Il fondo costituito al 31 dicembre 2022 è ritenuto congruo per coprire sia le situazioni specifiche, che hanno già manifestato situazioni di inesigibilità nel corso dell’esercizio corrente, sia i rischi di inesigibilità impliciti nei crediti “in bonis”.

Crediti verso imprese collegate

La voce “crediti verso imprese collegate”, pari a Euro 11.550 mila (Euro 7.482 mila al 31 dicembre 2021) è composta esclusivamente da crediti di natura commerciale e sono rappresentati da:

- crediti verso la collegata Velofirma per Euro 1.453 mila (Euro 1.008 mila al 31 dicembre 2021), vantati quanto a Euro 1.007 mila (Euro 783 mila al 31.12.2021) dalla controllata Renco Armestate, quanto a Euro 251 mila (Euro 105 mila al 31.12.2021) dalla società Renco S.p.A., quanto a Euro 52 mila dalla Renco Valore S.p.A. ed Euro 143 mila (Euro 68 mila al 31.12.2021) dalla Renco Asset Management S.r.l.;
- crediti verso la collegata Renco Nigeria per Euro 680 mila (Euro 2.001 mila lo scorso esercizio al 31 dicembre 2021), vantati da Renco Congo Sarlu;
- crediti verso la collegata Tolfa Care S.r.l. per Euro 11 mila (Euro 43 mila lo scorso esercizio) vantati dalla

Renco Asset Management S.r.l.;

- crediti verso la collegata Darin Construction per Euro 1.256 mila (Euro 1.107 mila lo scorso esercizio al 31 dicembre 2021) vantati per Euro 1.018 mila da Renco Valore S.p.A., Euro 114 mila da Renco Kat, Euro 116 mila da Renco Property ed Euro 8 mila da Renco S.p.A.;
- crediti verso la collegata Real Estate Management S.r.l. per Euro 18 mila (Euro 29 mila lo scorso esercizio) vantati interamente dalla Renco Asset Management S.r.l.;
- crediti verso la collegata Renco Energy Services per Euro 1.058 mila, vantanti da Renco S.p.A.;
- crediti verso la collegata Renco Irem Costrucoes Lda per Euro 5.429 mila (Euro 1.779 mila al 31 dicembre 2021) vantati da Renco S.p.A. per Euro 147 mila, da Rencotek Lda per Euro 5.250 mila e da Mozestate per Euro 32 mila;
- crediti verso la collegata Trademark Italy per Euro 1.239 mila (Euro 1.046 mila al 31 dicembre 2021), vantati da Renco Valore S.p.A. per Euro 597 mila, da Renco Property per Euro 517 mila, da Renco Kat per Euro 9 mila e da Renco S.p.A. per Euro 116 mila;
- crediti verso la collegata Niassa Sanctuary per Euro 175 mila, vantati da Renco S.p.A.;
- crediti verso la collegata Central Solar de Mecufi per Euro 188 mila, vantati da Renco Energia;
- crediti verso la collegata Nova Portum S.r.l. per Euro 43 mila, vantati da Renco S.p.A..

Crediti tributari

La voce “crediti tributari” pari a Euro 15.212 mila (Euro 15.062 mila al 31 dicembre 2021) è così costituita.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Crediti tributari			
Crediti per imposte pagate all'estero	975	121	(854)
Crediti per bonus fiscali legati al 110	-	982	982
Crediti d'imposta	4.796	4.655	(141)
Crediti IVA	8.474	8.407	(66)
Altri crediti tributari	818	1.047	229
Totali	15.062	15.212	150

La voce crediti per imposte pagate all'estero è unicamente imputabile a Renco Group S.p.A. e si riferisce ad imposte pagate all'estero tramite le società operative delle controllate italiane.

La voce crediti per bonus fiscali legati al 110, di complessivi Euro 982 mila, accoglie i crediti riconosciuti sul bonus fiscale 110 ma non ancora incassati.

La voce crediti IVA si riferisce al credito IVA annuale maturato dalle operazioni commerciali ordinaria.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 18.603 mila (Euro 10.921 mila al 31 dicembre 2021) sono relativi a differenze temporanee deducibili, anche su perdite fiscali portate a nuovo, per una descrizione delle quali si rinvia ad apposito paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa. Essi sono considerati recuperabili con ragionevole certezza tramite gli utili imponibili futuri.

(€ migliaia)	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio da traduzione	Altri movimenti	31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	10.921	10.004	(2.627)	310	(5)	18.603

La voce accoglie anche i crediti per imposte anticipate riferiti alla società armena Armpower, per Euro 9.762 mila. Le imposte anticipate e differite su Armpower, sono riconosciute sulle differenze temporanee che emergono dai valori delle attività e passività presenti nel proprio bilancio civilistico, la cui cd. “functional currency” è lo USD, e i valori delle attività e passività utilizzati alla base della dichiarazione fiscale, che sono in DRAM puntuale per operazione di riferimento.

Crediti verso altri

La voce “crediti verso altri, pari a Euro 30.808 mila (Euro 24.841 mila al 31 dicembre 2021) è così costituita.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso altri			
Anticipi e acconti a fornitori	4.671	6.720	2.049
Crediti verso personale dipendente	1.435	1.146	(289)
Depositi	721	817	96
Crediti per cessione partecipazioni	8.866	9.154	288
Crediti per rent-to-buy	2.491	2.545	54
Crediti assicurativi	1.558	9.137	7.579
Crediti verso istituti di previdenza	21	59	38
Crediti verso Terna	20	22	2
Altri crediti diversi	5.059	1.208	(3.850)
Totali	24.841	30.808	5.967

I crediti per cessioni partecipazioni ammontano ad Euro 9.154 mila (Euro 8.866 mila al 31 dicembre 2021) ed includono:

- per Euro 5.453 mila dai crediti derivanti dalla cessione del 50% della società partecipata kazaka Renco Kat; rispetto al precedente esercizio i predetti crediti non si sono movimentati e le uniche differenze sono riferite a differenze cambio. Secondo gli accordi contrattuali il credito verrà incassato tramite bonifici bancari pari ad una percentuale determinata degli utili distribuiti alla parte acquirente quali soci della Renco Kat per un numero di anni tali da consentire il totale pagamento del prezzo di cessione. In virtù dei piani di sviluppo della Renco Kat e degli accordi in essere, allo stato attuale gli Amministratori non rilevano criticità nella recuperabilità dei crediti stessi;
- per Euro 2.776 mila dai crediti derivanti dalle cessioni fino a concorrenza del 19,8% delle quote di Real Moz. Secondo gli accordi contrattuali il credito verrà incassato tramite bonifici bancari in modo analogo alla distribuzione degli utili della partecipata;
- per Euro 925 mila dal credito derivante dalle cessioni avvenute nel periodo precedente su CD Properties, necessarie per riequilibrare le quote societarie a seguito degli aumenti di capitale sociale sottoscritti nel passato da Renco S.p.A.;

I crediti per rent-to-buy pari ad Euro 2.545 mila (Euro 2.491 mila al 31 dicembre 2021) sono iscritti in Renco Valore e sono relativi alla modifica intervenuta nel corso del 2016 del contratto di rent to buy. Modifica che ha previsto un ulteriore acconto da parte del compratore per la quota di corrispettivo pattuito per la cessione dell'immobile accollandosi l'importo di Euro 3,7 milioni. Trattandosi di un acollo esterno con consenso della banca ma non liberatorio si è provveduto già nel 2016 all'iscrizione dell'importo di Euro 3,7 milioni tra i crediti diversi e tra i debiti diversi, importo che si è ridotto negli anni ad Euro 1,7 milioni.

I crediti verso Terna, pari ad Euro 20 mila (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2020), sono relativi al credito commerciale verso la JV Renco Terna. La società è consolidata con il metodo proporzionale e il credito commerciale ancora aperto dopo le scritture di elisione di consolidato è stato riclassificato tra i crediti verso altri.

I crediti assicurativi rappresentano i crediti derivanti dalle coperture assicurative attivate e riconosciuti dai broker, la variazione del periodo è ascrivibile alle coperture attivate su Armpower e Renco S.p.A. a seguito del fermo impianto della centrale elettrica di Yerevan, che hanno comportato l'attivazione delle assicurazioni per la copertura dei costi delle lavorazioni e per il riconoscimento del mancato guadagno derivante dalla "business interruption".

6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posizione dei crediti per finanziamenti, relativa a crediti verso i soci terzi di Grapevine, si è chiusa nel periodo in esame.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.371	1.371
Altri titoli			
Totali		1.371	1.371

La voce rappresenta il valore della partecipazione in Real Estate Management S.r.l. rappresentata a fine periodo tra le immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito della imminente cessione della società, si rimanda al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

7) Disponibilità liquide

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	68.769	100.186	31.417
Denaro e valori in cassa	414	356	(58)
Totali	69.183	100.542	31.359

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

8) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Ratei attivi	66	152	87
- Interessi attivi bancari	1	22	21
- Interessi attivi su imposte	4	-	-
- Ratei su assicurazioni	61	130	130
Risconti attivi	1.991	3.245	1.254
- Affitti e noli	11	301	290
- Assicurazioni	372	879	507
- Licenze d'uso software	252	502	250
- Oneri fidejussori	396	785	389
- Canoni utilizzo Villa Molaroni	72	12	(60)
- altri	889	766	(123)
Totali	2.057	3.398	1.341

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

9) Patrimonio netto

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Patrimonio netto del gruppo				
Capitale sociale	9.013			9.013
Riserva da sovrapprezzo azioni	25.987			25.987
Riserva di rivalutazione	4.696			4.696
Riserva legale	1.503			1.503
Altre riserve	19.403	17.496	(3.973)	32.899
Riserva copertura flussi finanziari attesi	(2.151)	16.352		14.201
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	101.440	10.605	(4.670)	107.376
Riserva per acquisto azioni proprie	(3.609)			(3.609)
Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	8.239	8.533	(8.239)	8.533
Totali	164.522	48.986	(12.909)	200.600

La voce Altre Riserve è così composta:

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	24.283		(2.367)	21.916
Versamenti in conto capitale	25.026	-	-	25.026
Riserva di conversione da consolidamento estero	(38.038)	17.469	-	(20.569)
Riserva di consolidamento	8.132		(1.606)	6.526
Totali	19.403	17.496	(3.973)	32.899

La riserva di conversione da consolidamento estero condensa l'effetto del consolidamento delle controllate estere, aventi bilanci con valuta diversa dall'Euro, ed è determinata secondo i criteri di consolidamento indicati in precedenza. La riserva di conversione registra un effetto positivo di Euro 16.352 mila per effetto dell'apprezzamento registrato sui cambi di chiusura delle valute locali sull'Euro, le cui principali variazioni dei cambi puntuali di fine anno sono state registrate nel Metical +6% (rispetto al +26% registrato nel 2021), nel Dram armeno +29,5% (rispetto al +17,8% registrato nel 2021) e nel Rublo +8,1% (rispetto al +7% del 2021). Il Tenge Kazako è rimasto sostanzialmente in linea con il valore del periodo precedente.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 901.250 azioni di ordinarie dal valore nominale di euro 10 ciascuna.

Patrimonio netto di spettanza di terzi

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Patrimonio di terzi			
Capitale e riserve	3.832	8.403	4.571
Utile (perdita) dell'esercizio	(556)	585	1.141
Totali	3.276	8.988	5.712

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato, sono riportati negli allegati 3 e 4 alla presente Nota integrativa.

10) Fondi per rischi ed oneri

(€ migliaia)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Fondi per rischi ed oneri				
2) Fondi per imposte, anche differite	16.142	5.968	(4.097)	18.013
3) Strumenti derivati passivi	4.121		(4.121)	
4) Altri	2.541	2.757	(2.541)	2.757
Totali	22.804	8.725	(10.759)	20.770

Fondi per imposte

Il fondo imposte, pari a Euro 18.013 mila (Euro 16.142 mila al 31 dicembre 2021), include per Euro 17.463 mila (Euro 15.722 mila al 31 dicembre 2021) le differenze temporanee rilevate nelle società del Gruppo oltre che gli effetti fiscali derivanti dalle scritture di consolidamento, il tutto descritto in modo analitico nell'apposito paragrafo "fiscaltà differita/anticipata" della presente Nota integrativa.

Inoltre, tra i fondi per imposte sono iscritte probabili passività per imposte e sanzioni per Euro 550 mila a fronte di verifiche fiscali su Renco S.p.A. condotte dalle autorità fiscali sulla annualità 2017.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio da traduzione	Altri movimenti	31.12.2022
Fondo imposte probabile accertamento	420	550	(420)	-	-	550
Fondo imposte differite	15.722	5.418	(2.302)	(2.062)	686	17.463
Totali	16.142	5.968	(2.722)	(2.062)	686	18.013

I movimenti dell'anno sono stati:

- accantonamento di Euro 550 mila al fondo imposte a fronte di verifiche condotte dalle autorità fiscali sull'annualità 2017 ed utilizzo di Euro 420 mila a fronte della definizione del procedimento fiscale sulla annualità 2016;
- aumento di complessivi Euro 1.741 mila del fondo imposte differite. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Altri fondi per rischi ed oneri

Il saldo è pari ad Euro 2.757 mila (Euro 2.541 mila al 31 dicembre 2021) ed è così composto:

(€ migliaia)	31.12.2021	Accantonamento dell'anno	Utilizzo dell'anno	31.12.2022
Fondi copertura perdite partecipate	-	2.184	-	2.184
Fondo garanzia commesse impianti	2.541	573	(2.541)	573
Totali	2.541	2.757	(2.541)	2.757

Fondo copertura perdite partecipate

Il fondo è stato stanziato interamente per la collegata italiana Salinella Eolico S.r.l..

Fondo per garanzia commesse impianti

Il fondo garanzia tiene conto delle prassi contrattuali aggiornate e riguardanti le commesse relative agli

impianti industriali. Esso rappresenta la stima dei costi da sostenere per gli interventi garantiti tra il rilascio del Preliminary Acceptance Certificate (“PAC”) e il Final Acceptance Certificate (“FAC”). Il PAC è il momento in cui la proprietà dell’impianto passa al cliente e si apre il periodo di garanzia (stabilito su base contrattuale che di consuetudine è di 24 mesi), mentre il rilascio del FAC, avviene al termine del periodo di garanzia. Il fondo è calcolato sulla base dell’incidenza storica dei costi di garanzia su commesse analoghe.

I movimenti di periodo, sia di incremento che di decremento, sono legati alla normale attività di gestione della garanzia offerta a seguito del raggiungimento del PAC delle commesse impianti. L’utilizzo è inerente ai lavori eseguiti in garanzia sulla centrale elettrica Armpower. Lo stanziamento di Euro 573 mila è relativo alla commessa Sarir Libia che è stata portata a completamento nel periodo.

11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(€ migliaia)	Saldo iniziale	T.F.R. corrisposto nell'anno	Accantonamenti	Variazione area consolidamento	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.760	(1.944)	172		27	2.015

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La diminuzione deriva sostanzialmente da Renco Congo Sarlu per effetto dell’ultimazione della fornitura di servizi ad Eni Congo. A seguito di questo il personale della società è passato da 1.026 di inizio anno a 227 di fine anno.

12) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Debiti			
1) Obbligazioni	33.209	41.549	8.340
3) Debiti verso soci per finanziamenti	5.720	5.344	(376)
4) Debiti verso banche	231.547	256.645	25.098
5) Debiti verso altri finanziatori	17.335	13.787	(3.548)
6) Acconti	284.178	421.205	137.027
7) Debiti verso fornitori	109.161	148.116	38.955
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate	298	86	(212)
10) Debiti verso imprese collegate	11.083	9.987	(1.096)
12) Debiti tributari	9.876	7.905	(1.971)
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.266	2.692	426
14) Altri debiti	12.199	10.844	(1.355)
Totali	716.871	918.158	201.288

Si riportano rispettivamente i prospetti relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per aree geografiche sulla base del combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 del Codice Civile.

(€ migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti				
1) Obbligazioni	13.257	23.305	4.987	41.549
3) Debiti verso soci per finanziamenti	5.344			5.344
4) Debiti verso banche	90.050	112.612	53.982	256.645
5) Debiti verso altri finanziatori	962	12.825		13.787
6) Acconti	313.019	108.186		421.205
7) Debiti verso fornitori	148.116			148.116
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate	86			86
10) Debiti verso imprese collegate	9.987			9.987
12) Debiti tributari	6.673	1.232		7.905
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.692			2.692
14) Altri debiti	9.915	929		10.844
Totali	600.101	259.089	58.970	918.158

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022
Italia	345.447	481.593
Unione Europea	90.344	114.624
Paesi ex CSI	111.449	206.696
Africa	163.367	106.952
Medio Oriente	5.080	6.846
Altro	1.183	1.447
Totali	716.871	918.158

Obbligazioni

La voce "obbligazioni" fa riferimento ai seguenti prestiti obbligazionari:

- prestito obbligazionario emesso in data 23 novembre 2017 dalla capogruppo Renco Group S.p.A. di nominali Euro 35 milioni costituito da 350 obbligazioni da Euro 100.000 cadauna e con scadenza 23 novembre 2023 ammesso alla negoziazione sul segmento professionale ExtraMOT PRO tasso di interesse 4,75%;
- prestito obbligazionario emesso in data 16 ottobre 2020 dalla capogruppo Renco Group S.p.A. di nominali Euro 10 milioni costituito da 100 obbligazioni da Euro 100.000 cadauna e con scadenza 1° gennaio 2027 collocato in private placement;
- prestito obbligazionario emesso in data 27 luglio 2022 dalla capogruppo Renco Group S.p.A. di nominali Euro 15 milioni costituito da 150 obbligazioni da Euro 100.000 cadauna e con scadenza 30 settembre 2028 collocato in private placement;
- prestito obbligazionario emesso in data 25 luglio 2022 dalla capogruppo Renco Group S.p.A. di no-

minali Euro 5 milioni costituito da 50 obbligazioni da Euro 100.000 cadauna e con scadenza 30 luglio 2026 collocato in private placement.

Si segnala che i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengono i seguenti covenant finanziari che devono essere rispettati a livello di gruppo. Alla data di chiusura dell'esercizio i covenants previsti sono stati rispettati.

Indici di equilibrio finanziario	Covenant	Risultato consolidato
PFN/Equity	≤ 1,5	0,3
Posizione finanziaria netta		

Patrimonio Netto		
PFN/EBITDA	≤ 3,5	1,5
Posizione finanziaria netta		

EBITDA		
Interest Coverage Ratio (ICS)	≥ 4,5	5,0
Ebitda		

Oneri finanziari		

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla conversione, avvenuta nel corso del 2009, del totale delle cedole su prestiti obbligazionari maturati a favore dei soci della Capogruppo Renco Group S.p.A. alla data del 31 dicembre 2008 e non ancora pagate dalla società. Il finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2014 è stato di volta in volta prorogato. Per effetto di nuove garanzie prestate dalla Capogruppo a favore delle controllate, i finanziamenti soci sono soggetti a vincoli di distribuzione.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati Euro 386 mila.

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2022 pari a Euro 256,6 milioni (Euro 231,5 milioni al 31 dicembre 2021), comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ottenuto nuovi finanziamenti per Euro 70 milioni, di cui Euro 38,9 milioni sono relativi a finanziamenti ed Euro 19,9 milioni relativi a linee di credito entrambi contratte dalla Renco S.p.A., Euro 6,7 milioni relativi ad un finanziamento ottenuto da Armpower CJSC ed Euro 3,5 milioni per il finanziamento in "costruendo" ricevuto da Residence Viserba. La duration media ponderata dei nuovi finanziamenti acquisiti è di circa 60 mesi. Si segnala che alcuni dei finanziamenti concessi alla Società prevedono il rispetto di covenants che, alla data di bilancio, risultano rispettati.

La Renco Valore S.p.A. nel 2020, al fine di rendere più solida la struttura delle proprie fonti finanziarie e nell'ambito dello sviluppo delle attività in essere e degli investimenti da realizzare sulla BU immobiliare, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di ammontare massimo pari ad Euro 63 milioni concesso da un pool di banche costituito da Intesa Sanpaolo S.p.A., per una quota di partecipazione di Euro 21 milioni,

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per una quota di Euro 10 milioni, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., per una quota di Euro 17 milioni, e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per una quota di Euro 15 milioni. Il contratto era stato sottoscritto il 17 giugno 2020 ed era costituito dal Term Loan A, di Euro 35 milioni, e dal Term Loan B, di Euro 28 milioni, entrambi presentano un periodo di preammortamento di 24 mesi ed una durata di 7 anni. Il Term Loan A è stato erogato per intero nel 2020 mentre il Term Loan B è stato erogato per Euro 10 milioni nel 2020 ed Euro 8 milioni nel 2021.

Di seguito si riportano i dettagli:

(€ migliaia)	Valore nominale	Debito residuo	Costo ammortizzato	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
Linea di Credito Term Loan A	35.000	31.734	31.495	17/06/2027	Var	IRS
Linea di Credito Term Loan B	28.000	16.321	16.041	17/06/2027	Var	IRS
Totale	63.000	48.055	47.536			

Il 10 luglio 2020 la società Villa Soligo S.r.l. ha contratto un finanziamento di Euro 3 milioni finalizzato al sostenimento delle opere di ristrutturazione radicale dell'hotel. Il finanziamento ha una durata di 10 anni con scadenza 5 luglio 2031, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 2,5%, un tasso floor pari allo 0%. Il periodo di rimborso è partito da agosto 2021 e al 31 dicembre 2022 il finanziamento è pari a Euro 2,6 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2021).

Si segnala che la controllata e consolidata Renco Capital S.r.l. ha in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento a tasso variabile di Euro 1 milione con scadenza 30 giugno 2025, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 1,85%, il cui valore residuo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 0,35 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2021);
- finanziamento a tasso variabile di Euro 12 milioni con scadenza 30 giugno 2032, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,3%. L'importo residuo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 10,2 milioni (Euro 11 milioni al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riportano i dettagli:

(€ migliaia)	Valore nominale	Debito residuo	Costo ammortizzato	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
Fin 1 mln	1.000	358	357	30/06/2025	Var	
Fin 22 mln	12.000	10.222	10.167	30/06/2032	Var	IRS
Totale	15.000	10.580	10.524			

Nel corso dell'esercizio Residence Viserba ha acceso due finanziamenti di Euro 2 milioni ed Euro 1,465 milioni, entrambi con scadenza 31 dicembre 2025. Il debito finanziario al 31 dicembre 2022 di tali finanziamenti è di Euro 3,4 milioni.

Armpower

Al 31.12.2022 sono presenti debiti finanziari in valuta, nello specifico sono quelli riferiti ai finanziamenti di Armpower contratti per finanziare la costruzione della centrale elettrica. Il dettaglio dei finanziamenti è il seguente:

(€ migliaia)	Valore nominale USD	Costo ammortizzato USD	Costo ammortizzato quota Renco in Euro	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
International Finance Corporation (IFC)	73.000	63.406	35.668	31/12/2033	Var	IRS
Asian Development Bank (ADB)	43.860	38.096	21.430	31/12/2033	Var	IRS
OPEC Fund for International Development (OFID)	25.300	21.972	12.360	31/12/2033	Var	IRS
Deutsche Investitions (DEG)	21.500	18.682	10.509	31/12/2033	Var	IRS
Deutsche Investitions (DEG)	15.700	15.067	8.476	30/06/2027	Var	
Totale	179.360	157.223	88.443			

I finanziamenti su indicati con scadenza 31 dicembre 2033 sono indicizzati al tasso di interesse Libor 6 mesi maggiorato di uno spread di 4,5%. Gli interessi maturano il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Nel corso del periodo Armpower ha ricevuto un ulteriore finanziamento dalla DEG, per un valore di USD 15.700 mila, il cui tasso di interesse è indicizzato al Libor 6 mesi maggiorato di uno spread del 5,25%.

I finanziamenti sono interamente garantiti dal bene principale, la centrale elettrica, e dalle azioni della società.

Gli accordi di finanziamento con le istituzioni finanziarie internazionali su indicate, includono alcuni covenants finanziari e non finanziari. Uno dei covenants finanziari è relativo al rapporto di copertura a servizio del debito, o DSCR (Debt Service Coverage Ratio), sia storico che prospettico. Secondo gli accordi sottoscritti, la mancata conformità di uno dei covenant può dare diritto ai creditori di richiedere il rimborso immediato dell'intero importo dei prestiti. Al 30 giugno 2022 e di conseguenza anche al 31 dicembre 2022, la società è in violazione del suddetto covenant.

La causa della violazione è data dal danno alla turbina a vapore, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando, che ha comportato l'arresto dell'impianto per quattro mesi. L'evento è stato regolarmente comunicato a tutte le parti interessate, compresi i creditori, e il 27 ottobre 2022 la società ha ricevuto una deroga ("Waiver") da tutti gli istituti finanziari per la mancata conformità del covenant al 30 giugno 2022. Tuttavia, i covenants sono calcolati semestralmente al 30 giugno e al 31 dicembre. La deroga ottenuta ad ottobre presuppone che la società sia ancora in "rottura" del covenant al 31 dicembre 2022, pertanto la direzione non ha classificato i finanziamenti come correnti al 31 dicembre 2022, mantenendo le scadenze originarie.

Debiti finanziari oltre i 12 mesi

Il saldo dei debiti verso banche oltre 12 mesi, pari a complessivi Euro 166,6 milioni, è così composto:

- quanto a Euro 29,2 milioni (Euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2021) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Renco S.p.A.;

- quanto a Euro 9,5 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2021) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Renco Capital S.r.l.;
- quanto a Euro 3,4 milioni per il debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi sui finanziamenti accesi nel corso del periodo da Residence Viserba S.r.l.;
- quanto a Euro 37,2 milioni (Euro 48,3 milioni al 31 dicembre 2021) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Renco Valore S.p.A.;
- quanto a Euro 2,3 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2021) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Villa Soligo S.r.l.;
- quanto a Euro 1,9 milioni (Euro 2,05 milioni) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Eat's Re S.r.l.;
- quanto a Euro 82,6 milioni è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo ad Armpower CJSC.

Il saldo dei debiti verso banche oltre i 5 anni è pari ad Euro 53,9 milioni ed è rappresentato dal debito residuo dei finanziamenti in capo a Armpower per Euro 45,9 milioni, Renco Capital S.r.l. per Euro 5,4 milioni, Villa Soligo S.r.l. per Euro 1,2 milioni, Eat's Re S.r.l. per Euro 1 milioni e Renco S.p.A. per Euro 0,6 milioni.

Le società del Gruppo sono attualmente in regola con il pagamento delle rate scadute.

Il debito non recourse⁹ al 31.12.2022 è pari a Euro 95.533 mila ed è relativo al debito finanziario di Eat's Re, per Euro 2.061 mila, e al debito finanziario di Armpower, per Euro 93.472 mila.

Debiti verso Altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari a Euro 13,8 milioni (Euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2021) comprendono:

- debiti verso le società di leasing per Euro 2,8 milioni. Il debito fa riferimento al contratto di leasing in capo a Renco Capital S.r.l. di un immobile sito a Pesaro, per il quale residuano Euro 0,7 milioni, e ai contratti stipulati da parte di Renco S.p.A. per attrezzature e gru destinate ai lavori in essere il cui valore residuo è pari ad Euro 2,1 milioni;
- debiti verso Simest per Euro 11 milioni. Nel corso dell'esercizio 2019 è stato attuato un aumento di capitale sociale in Renco Power Cjsc da parte di Simest S.p.A. e del Fondo Venture Capital mediante sottoscrizione di una quota corrispondente al 22,37% del capitale sociale. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento e in considerazione dell'impegno di Renco S.p.A. al riacquisto delle quote sottoscritte da Simest e FVC, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, si è proceduto a rappresentare tale aumento di capitale sociale come debito verso altri finanziatori.

Acconti

Il saldo della voce "Acconti" comprende anticipi, già incassati dai clienti all'ordine, acconti ricevuti da clienti su commesse in corso e acconti relativi al contratto di rent to buy. In particolare gli anticipi sono pari ad Euro 11,8 milioni (Euro 8,5 milioni), gli acconti su commesse in corso sono pari a Euro 401 milioni (Euro 270 milioni), gli acconti verso altri relativi al contratto di rent to buy stipulato nel 2015 sono pari ad

⁹ Si intende il prestito garantito da un bene, in questo caso l'ipoteca sull'immobile di Eat's Re e sulla centrale elettrica e le azioni di Armpower, per il quale il debitore risponde solamente nei limiti dei flussi prodotti dalla garanzia. Il debito è non recourse alla responsabilità patrimoniale del debitore, art. 2740 del codice civile, in quanto questi risponde soltanto nei limiti del bene dato a garanzia.

Euro 5,9 milioni (Euro 5,8 milioni) ed Euro 3 milioni di anticipi ricevuti dai clienti come caparre confirmatorie sullo sviluppo immobiliare di Viserba. La variazione “Acconti” è legata in particolare alla chiusura delle commesse Power Plant Yerevan e Accademia GdF di Bergamo oltre che alla fatturazione degli acconti su commesse in corso (in particolare per le attività svolte in Italia, Danimarca e Mozambico).

L'ammontare degli acconti in valuta estera è pari a USD 107,5 milioni, LYD 1,6 milioni, KZT 29.487,6 milioni e AMD 2.915,4 milioni.

Debiti verso fornitori

I “Debiti verso fornitori” pari a Euro 148.116 mila (Euro 109.161 mila al 31.12.2021) sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate non consolidate

La voce debiti verso imprese controllate non consolidate pari a Euro 86 mila (Euro 298 mila al 31.12.2021). Il saldo comprende debiti che le società del Gruppo presentano verso la Renco Ghana Wayoe per Euro 86 mila (Euro 133 mila al 31.12.2021) relativi al capitale da versare.

Debiti verso imprese collegate

La voce debiti verso imprese collegate pari a Euro 9.987 mila (Euro 11.082 mila al 31.12.2021) accoglie posizione a breve che vengono movimentate frequentemente con le società del Gruppo. Nello specifico sono rappresentati da debiti verso la Renco Irem Costrucoes per Euro 9.978 mila (Euro 11.022 mila al 31.12.2021) e debiti vari verso altre società collegate per Euro 7 mila (Euro 58 mila al 31.12.2021).

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” pari a Euro 7.905 mila (Euro 9.876 mila al 31.12.2021) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare, tra i debiti tributari sono iscritti:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Debiti tributari			
Debiti per ritenute	853	897	44
Debiti per imposte	3.081	1.023	(2.058)
Debiti per imposte da accertamento	2.752	1.933	(819)
Debiti per IVA	2.066	2.566	500
Altri debiti tributari	1.125	1.487	363
Totali	9.876	7.905	(1.971)

Altri debiti

Il saldo “Altri debiti” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Debiti verso altri			
Debiti vs personale dipendente	6.826	6.465	(361)

Debiti per rent-to-buy	1.788	1.367	(421)
Debiti per acquisto partecipazioni	729	260	(469)
Debiti per dividendi	202	202	(0)
Altri debiti diversi		1.434	1.434
Debiti per dividendi	2.653	1.115	(1.538)
Totali	12.199	10.844	(1.355)

I debiti verso il personale rappresentano il debito per retribuzioni e ferie maturate dal personale dipendente.

La voce “Debiti per rent-to-buy” è relativa al contratto di rent to buy stipulato nel corso del 2015 ed avente ad oggetto l’immobile iscritto tra le rimanenze; si segnala a tale proposito che nel corso del 2016 è stato stipulato un atto modificativo del contratto di rent to buy. Con la modifica al contratto l’acquirente ha versato un ulteriore acconto per la quota di corrispettivo pattuito per la cessione dell’immobile accollandosi l’importo di Euro 3.729 mila della residua quota di mutuo fondiario contratto con banca MPS. Trattandosi di un acollo esterno con consenso della banca ma non liberatorio si è provveduto a fronte dell’incremento degli acconti versati ed alla cancellazione del debito verso la banca per il mutuo, all’iscrizione dell’importo di Euro 3.729 mila tra i crediti diversi e tra i debiti diversi (importi ridotti nel corso del 2021 per effetto del pagamento delle rate di mutuo scadute nell’esercizio); in caso di inadempimento del compratore infatti la banca potrebbe richiedere l’adempimento direttamente a Renco Valore S.p.A. in quanto obbligata in via sussidiaria.

Il saldo del “Debito per acquisto partecipazioni” registra un decremento di Euro 469 mila rispetto al dato 2021, per i pagamenti effettuati a fronte dell’acquisto di Salinella avvenuto nel 2021.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, e sono così composti:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Ratei passivi	695	1.522	827
- Interessi passivi e commissioni	535	982	447
- Interessi bond	97	540	443
- Altri diversi	535	982	447
Risconti passivi	228	180	(48)
- Ricavi da asset management	-	-	-
- Altri diversi	228	180	(48)
Totale	923	1.702	778

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

13) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	228.447	294.097	65.650	28,74
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione	(2.529)	4.319	6.848	nd
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	63.113	111.791	48.678	77,13
Incrementi per lavori interni	41.678	17.416	(24.262)	(58,21)
Altri ricavi e proventi	3.609	16.390	12.781	354,14
Totali	334.318	444.014	109.695	32,81

Ricavi per categoria di attività

Di seguito forniamo la suddivisione del valore della produzione per divisione di produzione.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione	Var. %
Business Line Servizi	60.545	70.614	10.069	16,63
Business Line Buildings	97.000	170.357	73.357	75,63
Business Line Asset Management	30.265	44.629	14.364	47,46
Business Line Energia	146.508	158.413	11.905	8,13
Totali	334.318	444.014	109.695	32,81

Il Gruppo Renco ha conseguito nel corso del 2022 un "Valore della Produzione" per Euro 444.014 mila (Euro 334.318 mila nello stesso periodo del 2021), con incremento di Euro 109.695 mila (+32,81%).

L'incremento del valore della produzione è stato sostenuto dall'apporto di tutte le Business Lines, per una completa analisi dell'andamento del business, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ricavi per area geografica

Di seguito forniamo la suddivisione del valore della produzione per area geografica.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione	Var. %
Italia	82.753	179.366	96.613	116,75
Unione Europea	64.666	54.504	(10.162)	(15,71)
Paesi ex CSI	90.944	127.930	36.986	40,67
Africa	79.280	60.354	(18.926)	(23,87)
Medio Oriente	14.566	18.524	3.958	27,17
Altro	2.109	3.335	1.226	58,13
Totali	334.318	444.014	109.696	32,81

La tabella sopra esposta evidenzia il valore assoluto e il peso percentuale della produzione per area geografica.

Per un'analisi più approfondita sulla evoluzione prevedibile della gestione e sulle strategie industriali e commerciali si rinvia a quanto riferito nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Il saldo degli "Altri ricavi e proventi" comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Altri ricavi e proventi			
Plusvalenze da cessione cespiti	960	11.498	10.538
Ricavi per contributi	107	162	55
Altri ricavi diversi	2.542	4.730	2.188
Totali	3.609	16.390	12.781

Gli "Altri ricavi diversi" sono rappresentati dalle voci non direttamente afferenti le attività di produzione del Gruppo, ma comunque collegati al core business. Essi includono prevalentemente, le plusvalenze da cessione immobilizzazioni, le sopravvenienze attive, i rimborsi assicurativi e altri proventi diversi. Al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 16.390 mila, con una variazione in aumento di Euro 12.71 mila rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto della cessione dell'Hotel Yerevan, che ha comportato una plusvalenza di Euro 9.792 mila, e della cessione di un terreno della Property in Kazakhstan, su cui è stata registrata una plusvalenza di Euro 1.012 mila.

14) Costi della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Costi della produzione			
Materie prime sussidiarie e merci	79.412	104.292	24.880
Servizi	131.902	197.467	65.565
Godimento beni di terzi	11.711	10.976	(735)
Salari e stipendi	61.693	68.183	6.490
Oneri sociali	10.070	12.091	2.021
Trattamento di fine rapporto	1.853	(512)	(2.365)
Altri costi del personale	117	232	115
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.418	1.610	192
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.850	19.167	6.317
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	367	450	83
Svalutazione crediti attivo circolante	268	596	328
Variazione rimanenze materie prime	616	28	(588)
Altri accantonamenti	2.200	573	(1.627)
Oneri diversi di gestione	3.328	3.953	625
Totali	317.803	419.106	101.301

Gli “Altri accantonamenti” ammontano a Euro 573 mila e si riferiscono agli stanziamenti a fondo garanzia impianti registrati a seguito del completamento avvenuto nel periodo della commessa Sarir in Libia. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Fondo garanzia commesse impianti” della presente nota integrativa.

Costi per materie prime

Il saldo dei “Costi per materie prime” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Materie prime sussidiarie e merci			
Materie prime e materiali	75.948	100.455	24.508
Beni strumentali inferiori a 516 €	444	322	(122)
Utensili e attrezzature varie (parti per riparazioni, pezzi di ricambio, ecc.)	51	310	259
Carburanti	1.372	1.700	328
Cancelleria e stampati	133	170	37
Indumenti da lavoro	746	778	32
Sdoganamento materiali	719	557	(162)
Totali	79.412	104.292	24.880

La voce “Costi per materie prime sussidiarie e merci”, pari a Euro 100.455 mila è costituita per Euro 70.800 mila dai costi sostenuti dalla società Renco S.p.A.. L'aumento dei costi relativi agli acquisti di materie prime è imputabile al consolidamento di Armpower, che contribuisce con Euro 30.563 mila di costi relativi ad acquisto di utilities, tra cui il gas necessario per il funzionamento della centrale.

Costi per servizi

Il saldo dei “Costi per servizi” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Servizi			
Lavori eseguiti da terzi e servizi generali	96.951	157.194	60.243
Collaboratori a progetto	3.592	5.434	1.842
Spese di trasporto	5.150	3.432	(1.719)
Manutenzioni e riparazioni immobili	181	90	(91)
Manutenzioni e riparazioni autoveicoli	164	262	98
Spese di pulizia	554	850	296
Illuminazione	1.538	2.187	649
Altre utenze	503	599	96
Spese postali e telefoniche	803	802	(1)
Spese di vigilanza	663	760	97
Consulenze tecniche e commerciali	982	975	(8)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	2.819	3.471	652
Assicurazioni	2.561	4.220	1.659

Spese viaggio	5.230	6.322	1.093
Rimborsi spese	12	10	(2)
Manutenzioni e riparazioni altre	256	679	423
Spese di pubblicità e propaganda	293	279	(14)
Corsi aggiornamento personale	368	485	117
Licenze d'uso software e licenze produzione	924	1.105	181
Compensi organi sociali	411	374	(37)
Mensa aziendale	990	675	(316)
Prestazioni sanitarie	1.410	1.342	(69)
Commissioni bancarie	3.040	2.757	(283)
Altri costi per servizi	2.505	3.164	660
Totali	131.902	197.467	65.565

L'ammontare dell'esercizio comprende Euro 148.986 mila relativi a costi di commesse in capo alla Renco S.p.A., Euro 26.517 mila relativi a costi in capo alla Reno Kat.

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo dei "Costi per godimento beni di terzi" comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Godimento beni di terzi			
Affitto locali e uffici	3.893	5.276	1.383
Nolo automezzi e attrezzature	7.763	5.605	(2.158)
Altri costi per godimento beni di terzi	55	95	40
Totali	11.711	10.976	(735)

L'ammontare include principalmente affitti di uffici e magazzini e costi per noleggi di cui Euro 10.260 mila in capo alla Renco S.p.A. (Euro 8.576 mila nel 2021), aumentati per effetto delle commesse italiane che richiedono un'allocazione temporanea del personale in diverse regioni.

Costi per il personale

La voce "Costi per il personale" pari complessivamente a Euro 79.994 mila (Euro 73.333 mila al 31 dicembre 2021), include principalmente il costo del personale di Renco S.p.A. per Euro 29.520 mila (Euro 26.264 mila nel 2021) e di Renco Congo Sarlu per Euro 17.273 mila (Euro 19.017 mila nel 2021). La voce si è incrementata di Euro 6.661 mila a seguito delle nuove politiche di assunzione portate avanti dalla società in particolare per mansioni di carattere tecnico

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Costi per il personale			
Salari e Stipendi	61.693	66.332	4.639
Oneri Sociali	10.070	12.091	2.021
Trattamento di fine Rapporto	1.853	1.339	-514

Altri costi	117	232	115
Totali	73.733	79.994	6.261

Si segnala separatamente per categorie, il numero medio suddiviso per categoria dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

	31.12.2021	31.12.2022	Variazione	Numero medio
Dirigenti e Quadri	52	44	(8)	48
Impiegati	881	927	46	904
Operai	2.251	1.376	(875)	1.814
Altri	100	160	(60)	130
Totali	3.284	2.508	(776)	2.896

Il numero dei dipendenti è fortemente impattato dalle dinamiche che si registrano nella Business Line Servizi, che gestisce gli interventi attraverso assunzioni o interruzioni. La diminuzione deriva da Renco Congo Sarlu, che per effetto dell'ultimazione della fornitura di servizi ad Eni Congo, ha interrotto i rapporti di lavoro con i dipendenti impegnati nel servizio erogato ad Eni. A seguito di questo il personale della società è passato da 1.026 di inizio anno a 227 di fine anno.

Oneri diversi di gestione

Il saldo degli "Oneri diversi di gestione" comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Oneri diversi di gestione			
Imposte diverse	1.308	1.828	520
Contributi associativi	91	102	11
Arrotondamenti passivi	0		(0)
Sanzioni amministrative	676	263	(413)
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	223	680	457
Minusvalenze da cessione cespiti	16	63	47
Altri oneri diversi	1.014	1.017	3
Totali	3.328	3.953	625

La voce "Imposte diverse" è composta dalle imposte pagate sulle proprietà immobiliari del Gruppo.

15) Proventi ed oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	48	85	37

Proventi diversi dai precedenti	387	2.894	2.507
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.740)	(17.281)	(9.541)
Utili (perdite) su cambi	8.366	(61)	(8.427)
Totali	1.061	(14.362)	(15.423)

La voce Interessi e altri oneri finanziari, pari ad Euro 17.281 mila, include interessi passivi sul debito finanziario non recourse per Euro 7.838 mila.

Quanto alle perdite su cambi di Euro 61 mila, si segnala che queste comprendono sia le variazioni monetarie realizzate sulle partite chiuse nel corso dell'esercizio, sia gli "Utili e perdite su cambio non realizzate" poiché relativi a transazioni non ancora chiuse alla fine del periodo.

Il risultato economico relativo alle differenze cambio realizzate e non realizzate riflette l'andamento del mercato dei cambi che ha caratterizzato il 2022.

Gli "Utili (perdite) su cambi" possono essere così suddivisi:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Differenze cambio attive	10.066	20.719	(10.654)
Differenze cambio passive	(5.713)	(22.131)	16.418
Utili su cambi non realizzati	6.075	4.764	1.310
Perdite su cambi non realizzate	(2.062)	(3.413)	1.352
Totali	8.366	(61)	8.427

16) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Rivalutazioni		875	875
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie		875	875
Svalutazioni	(1.379)	(3.026)	(1.647)
Di partecipazioni	(579)	(2.226)	(1.647)
Di immobilizzazioni finanziarie	(800)	(800)	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			-
Di strumenti finanziari derivati			
Totali	(1.379)	(2.151)	(772)

Per un commento alla svalutazione di partecipazioni e alle immobilizzazioni finanziarie si rinvia ai paragrafi dedicati alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, e ai crediti finanziari.

17) Imposte sul reddito di esercizio

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	7.837	4.070	(3.767)
Imposte esercizi precedenti	2.407	1.100	(1.307)
Imposte differite/(anticipate)	(1.730)	(5.894)	(4.164)
Totali	8.515	(725)	(9.238)

Le imposte sul reddito del periodo sono pari ad Euro 4.070 mila (Euro 7.837 mila), in diminuzione di Euro 3.767 mila, con un utile ante imposte di Euro 8.394 mila nel 2022 (Euro 16.196 mila nel 2021). Il tax rate si attesta al 48%, in linea con il precedente periodo. Oltre alle imposte correnti il carico fiscale comprende Euro 1.100 mila (Euro 2.407 mila nel periodo precedente) di imposte riferite ai periodi precedenti registrate a seguito della definizione di accertamenti fiscali in Italia ed in Iraq. Infine, nel 2022 si registra un effetto di Imposte Differite Attive (DTA) pari a Euro 5.894 milioni. Questo elemento di natura temporanea è influenzato quasi esclusivamente dalle differenze temporanee derivanti da Armpower, in cui il bilancio civilistico redatto in USD ("Functional Currency" di bilancio) viene raffrontato con il relativo bilancio fiscale redatto in moneta locale, DRAM Armeno. Tali differenze sono soggette all'andamento cambi USD vs DRAM.

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene esposta nel fondo imposte all'interno della voce "Fondi per imposte, anche differite" e al 31.12.2022 è pari a Euro 17.463 mila (Euro 15.722 al 31 dicembre 2021). Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno delle differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	esercizio 31/12/2021		esercizio 31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Perdite su cambi non realizzate	807	194	808	194
Interessi passivi indeducibili	5.450	1.308	9.809	2.354
Quota canoni leasing immobili riferita ai terreni	132	38	145	42
Quota di ammortamento immobili riferita ai terreni	196	56	106	30

Quota spese di manutenzione	2	0	3	1
Fondi per rischi ed oneri	2.688	744	720	195
Imposte anticipate bilanci esteri	1.564	313	2.123	425
Imposte anticipate bilancio Armpower	23.921	4.784	52.645	10.529
Ace	-	-	1.282	308
Imposte anticipate su riserva flussi attesi derivati	630	151		
Perdite fiscali riportabili	-	-	5230	1255
Fondo svalutazioni crediti	1.039	249	1.039	249
Altre	1.718	412	1.283	308
Elisione margini infragruppo (*)	9.577	2.672	9.275	2.713
Totale imposte anticipate	47.724	10.921	84.468	18.603
Imposte differite:				
Utili su cambi non realizzate	2.317	556	4.246	1.019
Riserva copertura flussi finanziari	32	8	7.256	1.741
Costi emissioni PO	142	34	41	10
Maggior valore immobile Villa Soligo	538	150	538	151
Contabilizzazione leasing (metodo patrimoniale) (*)	1.911	533	1.126	314
Imposte differite bilanci esteri	16.140	3.228	10.697	2.139
Imposte differite bilancio Armpower	10.850	2.170	15.685	3.137
Elisioni utili infragruppo	3.695	887	3.927	943
Iscrizioni Maggior valori	31.616	8.156	30.895	8.009
Iscrizione maggior valore Renco Kat (*)	6.732	1.346	6.182	1.237
Iscrizione maggior valore Residence (*)	22.043	6.150	22.043	6.150
Iscrizione maggior valore AK (*)	1.681	336	1.545	309
Iscrizione maggior valore Villa Soligo (*)	1.161	324	1.122	313
Totale imposte differite	67.241	15.722	74.411	17.463
Imposte differite (anticipate) nette	19.517	4.801	(10.057)	(1.140)

(*) Tali effetti fiscali derivano dalle scritture di consolidamento

Altre Informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si segnala che il Gruppo ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connessi a parte dei finanziamenti bancari.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Descrizione	Fair value 31/12/2021	Effetto fiscale 2021	Fair value 31/12/2022	Effetto fiscale 2022	Var. CE	Variazione a PN	Natura	Nozionale in migliaia
Interest rate SWAP	17	(4)	631	(151)		467	(A)	10.000
Interest rate SWAP	(26)	6	354	(85)		289	(A)	8.000
Interest rate SWAP			306	(74)		233	(A)	10.000
Interest rate SWAP			273	(65)		207	(A)	10.000
Contratto a termine flessibile			1.473	(354)		1.120	(B)	27.600 USD
Interest rate SWAP	(129)	31	1.100	(264)		934	(A)	12.000
Interest rate SWAP	(96)	23	3.117	(748)		2.442	(A)	63.000
Interest rate SWAP	(3.492)	629	8.047	(1.448)		9.462	(A)	163.660 USD
Contratto a termine flessibile	15	(4)				(11)	(B)	1.910 USD
Contratto a termine flessibile	(319)	76				242	(B)	6.000 USD
Interest rate SWAP	(60)	14				46	(A)	8.500
Totale	(4.090)	772	15.302	(3.190)		15.430		
Strumenti finanziari derivati attivi			15.302					

(A) Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse

(B) Derivato di copertura su tassi di cambio per transazioni future

Il Gruppo ha in essere al 31.12.2022 i seguenti strumenti finanziari derivati del tipo “Cash flow hedge” a copertura delle operazioni di finanziamento o dei flussi di cassi attesi dalle commesse in valuta USD, e per i quali è presente la relazione di copertura:

- IRS nozionale Euro 10.000 mila scadenza 31/12/2025 con periodicità di pagamento trimestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto nel periodo da Renco S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 631 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale Euro 8.000 mila scadenza 31/03/2026 con periodicità di pagamento trimestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto nel periodo da Renco S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 354 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale Euro 10.000 mila scadenza 31/12/2025 con periodicità di pagamento trimestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto nel periodo da Renco S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 306 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale Euro 10.000 mila scadenza 31/03/2028 con periodicità di pagamento trimestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto nel periodo da Renco S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 273 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto

della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;

- contratti a termine flessibili su cambio USD/Euro, nozionale di USD 27.600 mila, con scadenze future, a copertura del flusso di cassa in USD che il Gruppo incasserà dall’attività di EPC e di O&M sulle barges in Albania. Il fair value del derivato di Euro 1.43 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale Euro 12.000 mila scadenza 01/07/2032 con periodicità di pagamento semestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto da Renco Capital S.r.l.. Il fair value del derivato di Euro 1.100 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale Euro 63.000 mila scadenza 17/06/2027 a copertura del finanziamento sottoscritto a giugno 2020 da Renco Valore S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 3.117 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale USD 163.600 mila scadenza 31/12/2033 a copertura del finanziamento sottoscritti da Armpower CJSC per la costruzione della centrale elettrica. Il fair value del derivato di Euro 8.047 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-quinquies), D.Lgs. n. 127/1991.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di clienti consolidati che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari con le entità correlate suddivise per categoria:

Società	Ricavi	Costi	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Acconti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Controllate non consolidate					86		20	
Renco Ghana Wayoe	-	-	-	-	86	-	-	-
Rebar	-	-	-	-	-	-	20	-
Greenergo	-	-	-	-	-	-	0	-
Collegate	1.927	79	207	11.550	9.986	14.045	36.699	
DarinConstruction	828	2	157	1.256	1	-	12.771	-
Velofirma	250	62	-	1.453	-	-	4.769	-
Real Estate Management	-	13	-	18	2	-	452	-
Trademark	137	2	31	1.239	0	-	955	-
Niassa Sanctuary	-	-	-	175	-	-	443	-

Renco Irem Costrucoes	38	-	-	5.429	9.979	14.045	8.213	-
Renco Nigeria	-	-	-	680	3	-	1.885	-
Nova Portum	8	-	19	43	-	-	1.638	-
Central Solar Mozambique	-	-	-	188	0	-	309	-
Tolfa Care SRL	-	-	-	11	-	-	-	-
Salinella	-	-	-	-	-	-	4.832	-
Renco Energy Services	667	-	-	1.058	-	-	431	-
Altre entità correlate		270						5.344
Isco S.R.L.	-	270	-	-	-	-	-	-
Soci	-	-	-	-	-	-	-	5.344
TOTALE	1.927	349	207	11.550	10.072	14.045	36.719	5.344

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala quanto segue:

Il 22 marzo 2023 è stata perfezionata la cessione della Real Estate Management S.r.l.. La società proprietaria del Palazzo Castri 1874, un hotel a quattro stelle con 58 camere situato in Piazza dell'Indipendenza a Firenze, è stata venduta ad un prezzo di Euro 28 milioni, al netto del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta, calcolati al 31 dicembre 2022. La Renco Valore S.p.A. riconoscerà una plusvalenza di circa Euro 4,9 milioni nel 2023, valore che sarà aggiornato entro maggio 2023 a seguito dell'aggiustamento prezzo concordato sul capitale circolante netto e sulla posizione finanziaria netta calcolati alla data di chiusura.

La Real Estate Management S.r.l. è stata costituita ad hoc nel 2013 per il 30% dalla Renco Real Estate S.r.l. (ora Renco Valore S.p.A.) e per il 70% dalla Porto Via LP (ora Portovia Limited) con l'obiettivo di investire nell'acquisizione, rilancio e gestione di strutture alberghiere nelle città d'arte italiane. Nel 2013, la società ha acquistato il Palazzo Castri 1874 all'asta da procedura giudiziaria e ha iniziato i lavori di ristrutturazione, inaugurando l'hotel nel maggio 2015. Nel periodo 2015-2019, il giro d'affari del Palazzo Castri 1874 è cresciuto costantemente, raggiungendo un picco di Euro 4 milioni nel 2017, con un margine EBITDA di circa il 40%.

La cessione della Real Estate Management S.r.l. rappresenta un passo importante nella strategia di investimento della Renco Valore S.p.A. e nella sua attività di acquisizione e gestione di proprietà immobiliari in Italia e all'estero. Con questa ulteriore operazione, la Renco Valore S.p.A. si conferma come un importante operatore nel settore immobiliare italiano ed estero, e conferma la sua capacità di generare valore per i propri azionisti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

sono distintamente indicate:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	151.111	172.953	21.842
Conti d'ordine del sistema degli impegni assunti	-		
Totali	151.111	172.953	21.842

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e degli altri conti d'ordine, la cui conoscenza risulta utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, con specifica indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.

L'ammontare complessivo delle fidejussioni rilasciate dal Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 173 milioni (Euro 151,1 milioni nel 2021), di seguito il dettaglio delle fidejussioni:

- Euro 154,5 milioni (Euro 124,8 milioni nel 2021), garanzie emesse da Renco S.p.A. a favore di clienti, a fronte degli impegni assunti dalle società del Gruppo per la corretta realizzazione delle commesse acquisite. La voce è formata da performance bond, per Euro 60,7 milioni (Euro 69,2 milioni nel 2021), advance payment bond, per Euro 54 milioni (Euro 28,8 milioni nel 2021), retention/bid bond e stand by letter per Euro 6,7 milioni (Euro 7,1 milioni nel 2021) e da altre garanzie, per Euro 31,4 milioni (Euro 19,4 milioni nel 2021);
- Euro 12,9 milioni sono relative alla fidejussione assicurativa rilasciata da Residence Viserba S.r.l. a favore del Comune di Rimini a garanzia della realizzazione e successiva cessione gratuita al medesimo delle opere di urbanizzazione relative all'area di Viserba;
- Euro 4,3 milioni sono relativi alle fidejussioni rilasciate da Residence Viserba S.r.l. a favore degli acquirenti a copertura delle caparre ed acconti versati per l'acquisto delle unità immobiliari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-sexies), D.Lgs. n. 127/1991.

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al Gruppo.

- 8 mila Euro per la revisione legale del bilancio di esercizio della società;
- 45 mila Euro per la revisione legale del bilancio di esercizio di Renco S.p.A.;
- 84 mila Euro per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Renco;
- 13,7 mila Euro a titolo di spese;
- 18 mila Euro per altri servizi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Renco Group S.p.A.	Renco S.p.A	Renco Valore S.p.A.	Compenso
Amministratori	145	79		224
Collegio sindacale	17	52	66	135
Organismo di vigilanza	33	42	20	95
Totale	195	173	86	454

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91;
- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91;
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate;
- l'elenco delle altre partecipazioni;
- il prospetto di raccordo tra il bilancio della società controllante e il bilancio consolidato;
- il prospetto consolidato dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato.

Pesaro, 5 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gasparini Giovanni



RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 Sede in VIALE VENEZIA, 53 - 61121 PESARO (PS) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2022

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
Renco S.P.A.	Italia	Euro	60.000.000	Renco Group S.P.A.	99,51%	99,51%
Renco Valore S.P.A.	Italia	Euro	100.000	Renco Group S.P.A.	99,51%	99,51%
Renco Health Care S.R.L.	Italia	Euro	100.000	Renco Valore S.P.A.	90,00%	89,56%
Renco Capital S.R.L.	Italia	Euro	100.000	Renco Group S.P.A.	99,99%	99,99%
Residence Viserba S.R.L.	Italia	Euro	1.425.420	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Arengest S.R.L.	Italia	Euro	10.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Italsec G7 S.R.L.	Italia	Euro	100.000	Renco S.P.A.	70,00%	69,66%
Renco Asset Management S.R.L.	Italia	Euro	100.000	Renco Group S.P.A.	99,51%	99,51%
Villa Soligo S.R.L.	Italia	Euro	93.080	Renco Valore S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Energy Solution S.R.L.	Italia	Euro	15.000	Renco S.P.A.	51,00%	50,75%
Renco Eco Energy S.R.L.	Italia	Euro	15.000	Renco S.P.A.	51,00%	50,75%
Villa Delle Rose S.R.L.	Italia	Euro	10.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Eat's Re S.R.L.	Italia	Euro	1.300.500	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Erma S.R.L.	Italia	Euro	10.000	Renco S.P.A.	87,00%	86,57%
				Renco Energy Solution	10,00%	5,08%
Greenergo S.R.L.	Italia	Euro	10.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Spark SP.K.H.	Albania	Lek	1.213.900	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Armestate L.T.D.	Armenia	Dram	500.992.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Armenia Gestione	Armenia	Dram	50.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Armenia Valore L.T.D.	Armenia	Dram	500.000.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%

Nuovo Velodromo	Armenia	Dram	50.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Italsec Armenia	Armenia	Dram	100.000	Italsec S.R.L.	100,00%	69,66%
Renco Power CJSC	Armenia	Dram	100.000	Renco S.P.A.	78,00%	99,51%
Renco Saudi Arabia L.T.D.	Arabia	Sar	50.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco-Kat S.R.L.	Kazakhstan	Tenge Kazako	74.600.000	Renco S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Property LLP	Kazakhstan	Tenge Kazako	74.600.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Geodelta Corp	Kazakhstan	Tenge Kazako	100.000	Renco S.P.A.	60,00%	59,71%
Interrenko L.T.D.	Russia	Rublo Russia	134.500	Renco Pro- property	99,90%	99,41%
				Renco Valore S.P.A.	0,10%	0,10%
Renco Sakh LLP	Russia	Rublo Russia	233.278.000	Renco Pro- property	99,90%	99,41%
				Renco Valore S.P.A.	0,10%	0,10%
Southern Cross LLC	Russia	Rublo Russia	37.256.408	Grapevine In- vestimentos e Sericos L.D.A.	100,00%	49,76%
Renco Service LLC	Russia	Rublo Russia	100.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Qatar	Qatar	Ryal Qatar	200.000	Renco S.P.A.	49,00%	48,76%
Grapevine Investimentos e Sericos LDA	Portogallo	Euro	5.000	Renco Valore S.P.A.	50,00%	49,76%
Italsec Mozambico	Mozambico	Metical	250.000	Italsec S.R.L.	62,50%	43,54%
Real Moz LDA	Mozambico	Metical	889.248.416	Renco Valore S.P.A.	80,20%	79,81%
Renco Mozambico LTP	Mozambico	Metical	250.000	Renco Valore S.P.A.	97,00%	96,52%
Rencotek LDA	Mozambico	Metical	10.000.000	Renco S.P.A.	99,00%	99,51%
				Renco Valore S.P.A.	1,00%	99,51%
Renco Energia LDA	Mozambico	Metical	250.000	Renco S.P.A.	62,50%	62,19%
Mozestate LDA	Mozambico	Metical	250.000	Renco Valore S.P.A.	99,00%	98,51%
				Renco Group S.P.A.	1,00%	1,00%
Capo Delgado Properties SA	Mozambico	Metical	227.675.000	Renco S.P.A.	63,00%	62,69%
Pemba Bulk Terminal LTD	Mozambico	Metical	100.000	Capo Delgado Properties SA	80,00%	50,15%

Renco Moz Green LTD	Mozambico	Metical	170.357.903	Renco S.P.A.	99,00%	98,51%
				Mozestate LDA	1,00%	1,00%
Renco Middle East LLC	Oman	Oman Rials	250.000	Renco S.P.A.	99,00%	98,51%
				Renco Group S.P.A.	1,00%	1,00%
Renco Saudi Arabia LTD	Arabia Saudita	Sar	50.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Gestion Immobiliere	Congo	Franco Africano	10.000.000	Renco Valore S.P.A.	70,00%	69,66%
Renco Congo Sarlu	Congo	Franco Africano	10.000.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Congo Valore	Congo	Franco Africano	611.910.337	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Italsec Congo	Congo	Franco Africano	10.000.000	Italsec S.P.A.	100,00%	69,66%
Renco Green Sarlu	Congo	Franco Africano	100.000.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Algeria	Algeria	Dinaro Algeria	1.000.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Canada	Canada	Dollaro Canadese	100	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2022

Denominazione Sociale	Sede	Capitale Sociale		Soci	Quota Prop.	Quota Cons.
		Valuta	Importo			
Jv Terna Grecia	Grecia	EUR	0	Renco S.P.A.	50,000	50,000
Armpower CJSC	Armenia	USD	101.126.961	Renco Power CJSC	60,00%	59,41%

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Elenco di altre partecipazioni in imprese controllate (non consolidate) e collegate

Denominazione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Soci	Quota Prop.	Quota Cons.
Velofirma ⁽¹⁾	Armenia	Dram	4.100.000	Renco Valore S.P.A.	53,70%	53,44%
Fondazione Renco Onlus ⁽²⁾	Italia	Eur	104.537	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Tolfa Care s.r.l.	Italia	Eur	825.000	Renco Health Care S.r.l.	47,50%	42,54%
Real Estate Management s.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco Valore S.P.A.	30,00%	29,85%
Greenergo srl ⁽²⁾	Italia	Eur	10.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Salinella Eolico s.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Nova Portum s.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco S.P.A.	30,00%	29,85%
Darin Construction	Kazakhstan	Kzt	3.500.000	Renco Valore S.P.A.	25,00%	24,88%
Trademark Italy LLP	Kazakhstan	Kzt	240.500	Renco Valore S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Nigeria	Nigeria	Ngn	15.977	Renco S.P.A.	49,00%	48,76%
Renco Energy Services LTD	Nigeria	Ngn	10.000.000	Renco S.P.A.	49,00%	48,76%
Renco Wayoe Engineering Ghana LTD ⁽²⁾	Ghana	Ghs	1.040.000	Renco S.P.A.	90,00%	89,56%
Niassa Sanctuary LTD	Mozambico	Mzn	100.000	Mozestate Lda	50,00%	49,76%
Renco Irem Construcoes LDA	Mozambico	Mzn	10.000.000	Renco S.P.A.	31,25%	31,10%
Central Solar De Mecufi SA	Mozambico	Mzn	100.000	Renco Moz Green LTD	25,00%	24,88%
Rebar S.A. ⁽²⁾	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	Renco S.P.A.	60,00%	59,71%

Motivi di esclusione

⁽¹⁾ Società esente dal consolidamento perché non controllata in base ad accordi contrattuali

⁽²⁾ Società esclusa in quanto irrilevante

Presidente del C.d.A.

Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.
Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	77.384	(2.452)
Effetto delle rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	1.015	650
a) Applicazione dello IAS 17	812	684
b) Valutazione a Patrimonio Netto delle imprese collegate e controllate non consolidate	203	(35)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:	135.661	24.743
a) Effetto netto elisione valore di carico delle partecipazioni consolidati con i relativi patrimoni netti e risultati	84.289	22.011
b) Storno svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	29.766	8.479
c) Storno dividendi infragruppo società partecipate	-	(4.957)
d) Valore netto plusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate al netto del relativo effetto fiscale	21.607	(790)
Altre scritture di consolidamento al netto del relativo effetto fiscale	(4.472)	(13.822)
a) Eliminazione utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(11.502)	(12.461)
b) Altre scritture di consolidamento al netto del relativo effetto fiscale	7.030	(1.361)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	209.588	9.119

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamento in c/capitale	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva per operazioni copertura flussi finanziari	Riserva da conserto	Differenze da conversione	Utile perdite portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2020	9.013	25.987	4.697	1.438	23.049	25.026	(3.609)	(3.562)	5.952	(50.150)	98.687	4.051	140.581	495	141.076
Destinazione del risultato dell'esercizio			64		1.234						2.753	(4.051)			
Distribuzione dividendi															
Valutazione al faire value riserva copertura flussi finanziari attesi															
Altre variazioni								1.411	2.180	12.112			15.702	3.338	19.039
Risultato dell'esercizio corrente												8.239	8.239	(556)	7.682
Saldo al 31.12.2021	9.013	25.987	4.696	1.503	24.283	25.026	(3.609)	(2.151)	8.132	(38.038)	101.440	8.239	164.522	3.276	167.799
Destinazione del risultato dell'esercizio					(2.367)						10.606	(8.239)			
Distribuzione dividendi															
Valutazione al faire value riserva copertura flussi finanziari attesi								16.352					16.352		16.352
Altre variazioni									(1.605)	17.469	(4.670)		11.193	5.126	16.318
Risultato dell'esercizio corrente												8.533	8.533	585	9.119
Saldo al 31.12.2022	9.013	25.987	4.696	1.503	21.916	25.026	(3.609)	14.201	6.527	(20.569)	107.377	8.533	200.600	8.988	209.588

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

GRUPPO RENCO

Capogruppo: RENCO GROUP S.p.A.

Sede Legale in Pesaro (PU)
Capitale Sociale € 9.012.500,00 i.v.
N.ro iscrizione Registro delle Imprese delle Marche e Cod. Fisc. 13250670158
REA di Pesaro n.ro 193317

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

Abbiamo esaminato il Bilancio Consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione del Gruppo RENCO relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, messi a nostra disposizione dall'Organo Amministrativo, unitamente al progetto di Bilancio al 31/12/2022 della Società Capogruppo.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti sul contenuto del Bilancio Consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto riguarda invece la regolarità e la corrispondenza del Bilancio Consolidato alle scritture contabili della società controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, si rinvia all'apposita relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

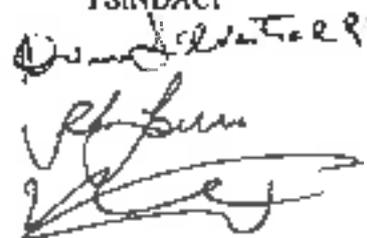
Dal nostro esame, Vi attestiamo che il Bilancio Consolidato e la relazione sulla gestione, illustrano, in modo adeguato ed esauriente, l'andamento del Gruppo ed espongono le notizie e le informazioni richieste dalla legge.

Ancona Il, 15/05/2023

Sig.ra Oriana Silvestrelli – Presidente

Sig. Roberto Lauri – Sindaco Effettivo

Sig. Daniele Capecci – Sindaco Effettivo

I SINDACI


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Renco Group S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Renco Group S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo" o "Gruppo Renco") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Renco Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Renco Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

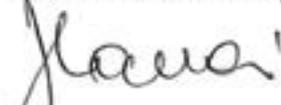
Gli Amministratori della Renco Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Renco al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Renco al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Renco al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 15 maggio 2023

